



COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE
(Provincia di Caserta)



Approvato con delibera
di CC n°__ 02 ____
del __ 18.03.2021__

Pubblicato sul BURC
n° __ 39 ____
del __ 12.04.2021__

PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. n°16 del 22/12/2004)

committente:
Comune di Cannello ed Arnone

arch. Giuseppe Peluso
via Roma 52 - 81030 Cannello ed Arnone CE
tel 0823 85 62 65 cell 339 23 155 93 fax 06 233 202 899
E-mail architettospeluso@gmail.com PEC giuseppe.peluso@archiworldpec.it

progettista:
arch. Giuseppe Peluso

titolo del disegno:
Componente Strutturale e Programmatica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

progettista responsabile: arch. Giuseppe Peluso

collaboratori:
arch. Angela Di Bello (progettazione urbanistica)
arch. Serena Sanvitale (progettazione urbanistica)
arch. Antonella Puccio (progettazione urbanistica)
geol. Nicola Gagliardi e Domenico Ianniello (integrazione geologica)
agron. Luigi Zagaria (carta dell'uso agricolo)
arch. Vittorio Picillo (VAS - VINCA)

codice progetto:
376 - PUC Cannello ed Arnone

tavola n.:

CS 01

progettista:
arch. Giuseppe Peluso

revisioni:

scala:
data:
aprile 2019

disegnato: controllato:

arch. Giuseppe Peluso

Premessa

Il Comune di Cancello ed Arnone è dotato di un Programma di Fabbricazione con annesso Regolamento edilizio approvato con D.P.G.R. n.424 dell'11.06.1973 ed è, ai sensi della Legge regionale n.16 del 22.12.2004, tenuto ad approvare un Piano Urbanistico Comunale.

Capitolo I

Il territorio

1.1 Inquadramento geografico e territoriale

Il territorio del Comune di Cancello ed Arnone (Comune ISTAT 61012) fa parte di uno dei 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo, chiamato Pianura interna casertana (C6), individuati dal Piano territoriale regionale (PTR), che raggruppa le diverse aggregazioni sovracomunali esistenti nella regione in zone omogenee per caratteri sociali, geografici e di sviluppo. La pianura interna casertana si sviluppa ad ovest di Caserta e si estende dai Comuni di Carinola, Falciano del massico e Cancello ed Arnone ad ovest fino ai comuni di Pignataro Maggiore, Pastorano e Bellona ad est. Nel settembre 2009, con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), nel territorio della provincia di Caserta sono stati individuati sei ambiti insediativi, basandosi sui Sistemi locali del lavoro, utilizzati dall'Istat per definire gli spostamenti quotidiani casa-lavoro. Tali ambiti sono: Aversa, Caserta, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Litorale domitio e Teano. Il Comune di Cancello ed Arnone appartiene all'ambito Litorale domitio, si trova a 7 metri s.l.m. ed è ubicato nella parte centrale della provincia di Caserta, in posizione baricentrica della vasta area pianeggiante delimitata dai Monti Aurunci a nord, dalle conurbazioni di Caserta ed Aversa ad est, dalle colline flegree a sud e dalla fascia costiera ad ovest. Esso occupa una superficie di 4.922 Ha (49,22 kmq) che si stende lungo il corso del basso Volturno ed è lambita dai Regi Lagni nella parte meridionale, e confina con i comuni di Grazzanise, Carinola, Castel Volturno, Mondragone, Villa Literno, Casal di Principe e dista 30 km dal capoluogo di provincia.

Il Comune è servito da un sistema stradale composto da:

- a) Strada provinciale 333 (ex SS 264 che collega Cancello ed Arnone con Castel Volturno, Grazzanise, Capua);
- b) Strada provinciale S. Maria a Cubito e strada provinciale per Cappella Reale che collegano Napoli, Marano, Qualiano, Villa Literno, Cancello ed Arnone, Mondragone, Francolise, Sparanise;
- c) Via Regia Agnena che collega Cancello ed Arnone con la Domitiana;
- d) Strada provinciale Oreste Salomone che collega Cancello ed Arnone con Brezza e Capua;
- e) Strada provinciale Pietro Pagliuca che collega Cancello ed Arnone con la Domitiana;
- f) una rete minore di strade comunali;

Completa il sistema dei trasporti, la rete ferroviaria statale Napoli – Roma via Formia che attraversa tutto il territorio comunale, nel Comune vi è inoltre la stazione ferroviaria, precisamente ad Arnone, la quale costituisce un punto di riferimento non solo per Cancelli ed Arnesi, ma anche per gli abitanti dei comuni limitrofi (Castel Volturno, S. Maria la Fossa, Grazzanise) nei quali non è presente questa importante

arch. Giuseppe Peluso

infrastruttura.

1.2 Cancello ed Arnone e il Volturno

Il Volturno, il fiume più grande del Mezzogiorno, divide le due frazioni di Cancello, sulla riva destra, e di Arnone su quella sinistra; esso nasce in Molise e scorre per lo più in Campania nelle Province di Caserta e Benevento, con una lunghezza di 175 km ed un bacino idrografico di 5.550 kmq. Nell'ultimo tratto del fiume, che è poi quello che interessa il Comune di Cancello ed Arnone, sono presenti argini artificiali che hanno una funzione di protezione da eventuali alluvioni. Rispetto al passato le portate minima e media del fiume sono andate progressivamente diminuendo, sia per le derivazioni per usi irrigui, sia per le derivazioni fatte per l'impianto elettrico di Mignano Montelungo.

Le prime bonifiche del territorio comunale risalgono al Seicento quando per iniziativa del Conte di Lemos furono aperti due canali: il Lagno Vecchio e quello detto Prospero del Tufo, ma la mancanza di manutenzione ridusse l'efficacia di tali opere, come testimoniano alcune suppliche degli abitanti di Arnone, datate tra il 1654 ed il 1661, nelle quali essi si dicono "soffocati dall'acqua". Solo con la legge del 1839 si pose mano a sistematici lavori di bonifica, durante i quali fu tracciata anche la nuova strada da Castel Volturno ad Arnone. Nel 1913 nacque il Consorzio della I Zona Vicana, seguito da altri quattro consorzi che costruiscono centrali idrovore e opere di canalizzazione che consentono a molti contadini di iniziare a sfruttare in maniera autonoma delle quote di terreno che in precedenza avevano in concessione. Tale sfruttamento, però, si concretizza quasi esclusivamente con l'uso di un naturale pascolo bufalino. L'attenzione dei Consorzi si concentrava sul risanamento idraulico del suolo e poco o niente sulla trasformazione e lo sviluppo dell'agricoltura. Tra le due guerre, a cura del Genio Civile fu innalzata l'arginatura del Volturno da Capua al Mare. Nel 1937-38 intervenne l'Opera Nazionale Combattenti con l'acquisizione di nuove aree da colonizzare allo scopo di agevolare gli ex combattenti. Si predispose un Piano di Appoderamento che doveva abbracciare una zona di circa 18000 Ha, a destra e a sinistra del Volturno. Nel 1939 cominciarono le espropriazioni e le assegnazioni dei poderi e delle case coloniche. Lo scoppio della I guerra mondiale arrestò l'opera dell'O.N.C., ma il problema delle piene e delle alluvioni che colpiscono le zone di pianura rimane, come hanno dimostrato le piene del 1938, del 1949, allorché si ebbe una portata istantanea di 3.200 mc/sec., con conseguente superamento degli argini e numerosi danni alle campagne proprio nel comune di Cancello ed Arnone e del 1969. Per modificare e velocizzare il deflusso delle acque, il Provveditorato alle OO.PP., il Consorzio del Basso Volturno e l'Autorità di Bacino hanno realizzato il "Drizzagno del Caricchiano" nel corso degli Anni Duemila. Dal 1985 in seguito all'entrata in vigore della cosiddetta legge Galasso insieme al torrente Agnena, ai Regi Lagni ed alle loro sponde per una profondità di 150 ml, il Volturno è sottoposto al vincolo della tutela paesistica.

1.3 Cancello ed Arnone, i Regi Lagni e il torrente Agnena

Fino a pochi decenni fa il Basso Volturno era caratterizzato dal paludismo e dalla malaria e non consentiva alcun insediamento al di fuori dei centri abitati; l'unica utilizzazione possibile della terra era, in alcuni punti, il pascolo bufalino. Ciò impediva la costituzione di una proprietà coltivatrice mentre favoriva la grande proprietà latifondista. Il primo tentativo di regolamentazione del regime idrico fu operato agli inizi del sec XVII con una grande opera di ingegneria idraulica, i Regi Lagni, anche se le prime opere per regolarizzare le acque del fiume Clanio risalgono al 1539 all'epoca del viceré don Pedro de Toledo. Negli anni a cavallo del 1600, gli architetti Domenico e Cesare Fontana (padre e figlio) ebbero l'incarico da Carlo V e Filippo di Spagna di sistemare i Regi Lagni, ma essi non progettaron o disegnarono ex novo il percorso di queste vie d'acqua, solo si limitarono a scavare antichi alvei che, rialzati con opportuni argini in muratura, assolsero il compito di canalizzare tutte le acque nere e piovane, del sistema orografico, relativo al Bacino idrologico.

arch. Giuseppe Peluso

La realizzazione di questa grandiosa opera di canalizzazione e bonifica iniziò nel 1610 per porre fine, come detto, ad un problema che da secoli attanagliava la Campania felix: le frequenti inondazioni del fiume Clanio che tormentavano le popolazioni locali e impedivano lo sviluppo urbanistico sin dall'epoca pre-romana. Essa interessò tutto il territorio circostante il Vesuvio, che oggi ricade nelle province di Napoli, Salerno e Caserta, e fu realizzata in soli sei anni a testimonianza dell'efficienza dei governi vicereale e borbonico. Infine, fu continuamente potenziata nel corso dei secoli con nuovi canali, nuovi percorsi di aggiramento degli abitati, e nuove diramazioni per migliorare l'irrigazione dei campi e per meglio alimentare i numerosi mulini ad acqua diffusi nella zona. Il bacino dei Regi Lagni si estende per un'area di circa 1.095 kmq attraversando 99 comuni. Esso è classificato dal D. Lgs. 152/99 come *corpo idrico artificiale*, raccogliendo acque piovane e sorgive e convogliandole dalla pianura a Nord di Napoli, partendo da Nola e proseguendo verso Acerra, al mare, snodandosi per una lunghezza totale di oltre 56 km e sfociando tra la foce del Volturno ed il Lago di Patria. Il bacino, complessivamente si estende lungo 110 mila ettari pianeggianti, dalle grandi qualità agrarie, delimitati a nord-ovest dal litorale domizio e dal bacino del Volturno, a sud-est dall'area casertano – nolana e a sud-ovest dai Campi Flegrei. Il comune di Cancello ed Arnone è lambito, nella parte meridionale del suo territorio, dai Regi Lagni per i quali la Regione Campania, visto il notevole degrado in cui versano, ha stanziato, con Delibera di giunta regionale n. 1344 del 6 agosto 2009, 50 milioni di euro per un piano di risanamento ambientale e riqualificazione del territorio.

1.4 Il Volturno, sito di interesse comunitario

Nel 2005 sono stati pubblicati sul BURC n. 11 del 14 febbraio 2005 i siti di interesse comunitario della Regione Campania ed il fiume Volturno con il comune di Cancello ed Arnone, Capua ed altri quaranta comuni attraversati dal fiume, è stato classificato con la seguente sigla: SIC-IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano. Il **sito di interesse comunitario** o **Sito di Importanza Comunitaria (SIC)** è un concetto definito dalla direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) *Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche* nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997. In ambito ambientalistico il termine è usato per definire un'area:

- che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una particolare tipologia di habitat o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie individuate dalla Direttiva Habitat;
- che può contribuire alla coerenza di Natura 2000;
- che contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità della regione in cui si trova.

Secondo quanto stabilito dalla direttiva, ogni stato membro della Comunità Europea deve redigere un elenco di siti (i cosiddetti pSIC, proposte di Siti di Importanza Comunitaria) nei quali si trovano habitat naturali e specie animali e vegetali. Sulla base di questi elenchi, e coordinandosi con gli stati stessi, la Commissione redige un elenco di Siti d'Interesse Comunitario (SIC). Entro sei anni dalla dichiarazione di SIC l'area deve essere dichiarata dallo stato membro zona speciale di conservazione (ZSC). L'obiettivo è quello di creare una rete europea di ZSC e zone di protezione speciale (ZPS) destinate alla conservazione della biodiversità denominata *Natura 2000*.

In Italia la redazione degli elenchi SIC è stata effettuata a cura delle regioni e delle province avvalendosi della consulenza di esperti e di associazioni scientifiche del settore. Tutti i progetti edili che interessano tali zone sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale.

Capitolo II

Inquadramento storico

2.1 Le origini del nome

Secondo il Dizionario di Toponomastica Utet, il termine “Cancello” significa “campo recintato con siepi o muri” e, più specificamente, il termine sta ad indicare un luogo delimitato come zona di caccia. Il termine è presente in RD Camp. (Capua) anno 1327, in cui si fa riferimento alla chiesa di Ogni Santi di Cancello. “Arnone” è un toponimo derivato dal personale germanico (longobardo) *Arno* nella forma obliqua in *-one*, come documentato a Farfa, uno dei maggiori centri politici e culturali del Medioevo, nel 747. I due casali sorgevano sulle opposte rive del fiume Volturno: Cancello su quella destra, dove si estendeva l’antico Agro Falerno, e Arnone su quella sinistra. Non esistono dati certi sull’origine del paese, a causa dell’esiguità delle fonti archeologiche. Tra queste può essere citata un’iscrizione funeraria romana dedicata a una certa Sentia Pompeiana da Licinius Liberianus e reimpiegata nella torre campanaria della chiesa parrocchiale di Arnone. Per quanto riguarda le fonti documentarie, Arnone è ricordato in una pergamena di Sant’Angelo in Formis del 1114.

Cancello ed Arnone sorge in quella regione della Campania denominata *Campania felix* che, indicava il territorio della città di Capua nel periodo romano, e poi anche le pianure dei diversi municipi confinanti. Fu un territorio molto vasto se confrontato con le altre città italiche del periodo romano e pre-romano e fin da quei tempi antichissimi era ricercato per le eccezionali qualità delle terre, formate da millenni di depositi vulcanici e perciò fertilissime, grazie anche alla presenza del Volturno. Si estendeva dalle pendici del monte Massico (a nord) fino a lambire a sud i Campi Flegrei e l’area vesuviana. Il toponimo *Terra di Lavoro* è registrato per la prima volta nel 1092, anche se ci sono dubbi sull’originalità del documento. Le carte geografiche, dal 1550 al 1700 circa, riportano l’indicazione *Terra laboris olim Campania felix*.

Nel Medioevo Cancello ed Arnone faceva parte della Terra di Cancian, una delle quattro parti in cui si divideva il territorio della Contea di Capua, insieme con la Terra Capuana, la Terra di Lagno e la Liburia. Precisamente la Terra di Cancian era compresa *intra viam novam Neapolitanam, et flumen et terram ultra flumen versus mare*, ed era disseminata di villaggi, i cosiddetti Casali che, nel XVII sec., erano 56 e fra questi vi erano anche Cancello ed Arnone. La funzione dei Casali era quella di rifornire la fortezza (Capua) di vettovaglie, di favorire l’industria con i molti mulini galleggianti sulle acque del fiume e di costituire una prima linea di difesa dai nemici.

Nel 1244 il paese fu in possesso di Imilla di Compalazzo, moglie di Errico Filangieri. Controllato per un certo periodo dalla famiglia Estendarda, il territorio di Arnone passò in seguito a Giovanni Cantelmo, dal quale fu ceduto alla Mensa arcivescovile di Capua, che nel 1303 lo concesse in fitto per una somma esigua a Bartolomeo di Capua, principe della Riccia. La famiglia di Bartolomeo possedette l’area fino a tutto il Settecento, quando le terre della zona passarono in eredità a Tommaso Sanseverino. Scoppiò allora una

arch. Giuseppe Peluso

disputa fra il Sanseverino ed il Regio Fisco, le cui ragioni furono difese dal celebre giurista Vivenzio, il quale sollevò la questione se l'area fosse da considerare bene allodiale o feudo; infatti in un documento datato 1794, possiamo leggere come l'Avvocato Nicola Vivenzio dimostrava la feudalità di Arnone ed anche la descrizione della comunità di Arnone nell'anno 1244 con l'elenco di tutte le proprietà e i proprietari del suo territorio, più precisamente vi si legge: *"la chiesa di Capua tra i molti feudi, che possedeva nel tempo del Re Carlo II d'Angiò, avea pure un vastissimo tenimento con uomini, e con vassalli, tra' confini di Canciana, ne' luoghi di Arnone, e di Sambiasa, che chiamavasi allora, siccome poi ancor sempre si è nominato, la Baronia di Arnone"* ed ancora *"La memoria più antica che noi abbiamo del feudo di Arnone, è dell'anno 1244, allorché Imilla di Compalazzo moglie di Errico Filangieri, possedeva la Baronia della Terra di Canciana, alla quale si apparteneva il casale di Arnone, come per gli altri di Casoli, Sambiasa, e Rosella"*.

In un altro documento, precisamente nell'*Instrumento di concessione del tenimento di Arnone*, scritto nel 1303, al tempo del regno di Carlo II d'Angiò, si leggono i proprietari, o comunque i lavoratori, dei vari appezzamenti di terra, oltre a molti riferimenti toponomastici del territorio, come *Al Quartellu, la Starzia, la Siepe di Aspra, la Via pubblica, la Via detta Pupplitelli, spina Cavallana, Cerquella, Clusa, la chiesa di san Biagio, Angrone, Lustruzzu, Novali, Ravenula, Via Media, Casulano, Struzu Salpti, Alvanella, prato, via Di Cefi, Clusella, Semita, Cerqua, Semida, dei Ferrari, all'Alvana, Conquesa* e molti altri ancora.

Un documento, datato 1764, fu scritto da Ignazio Parisi e Pompeo Borrelli per dimostrare "la qualità dei privilegi di Cancellò, Arnone, S. Maria della Fossa, e Grazzanise", cioè i privilegi avuti dal re Alfonso I d'Aragona nel 1449 consistenti nell'immunità di alcuni pesi fiscali. Infatti il re amava andare a caccia nel territorio di Cancellò, impiegando gli uomini del villaggio nei vari servizi legati a questa pratica, tenendoli, quindi, lontani dal lavoro nei campi e dalle loro famiglie e per questo, per ripagarli dei disagi e dei danni subiti dalle coltivazioni, concesse l'esenzione da tutte le tasse. Lo stesso documento riporta anche la popolazione dei vari Casali dell'area capuana, dopo una grave epidemia di peste, ad Arnone troviamo 58 fuochi, a Cancellò solo 21 fuochi e a Brezza 34 fuochi. Il "fuoco" era l'unità di misurazione della popolazione ed un fuoco corrispondeva a circa 7 persone, quindi una famiglia. Confrontando il numero di fuochi sopracitati con quelli di altri Casali, per esempio, con quelli di S. Maria Maggiore, l'attuale S. Maria C. V., che ne erano ben 661, o con quelli di Marcianise che ne erano 550, si può dedurre una realtà di Cancellò, di Arnone e di Brezza, legata a pessime condizioni ambientali dovute alla presenza di vaste aree paludose ed alla malaria che decimava la popolazione e rendeva gli abitanti *"idropici, coi corpi enfiati, e colle facce squallide, e scolorite"*. Anche dopo il Medioevo i lavori di bonifica, che erano stati così efficaci in epoca romana, cominciarono anche ad essere ostacolati da interessi privati, in quanto le paludi erano utili all'industria molitoria, casearia e tessile assicurando il funzionamento dei mulini ad acqua, l'allevamento dei bovini e la macerazione della canapa.

2.2 Edifici di interesse storico-architettonico

2.2.1 La chiesa madre di Cancellò

La chiesa Maria Regina di tutti i Santi di Cancellò, fu quasi totalmente ricostruita nell'immediato dopoguerra, perché rasa al suolo durante i bombardamenti, la ricostruzione fu veloce ed avvenne in circa tre anni, per cui era già in funzione nel 1950 o addirittura qualche anno prima. Della chiesa originaria poco si conosce. Si sa per certo che aveva un campanile collocato sull'attuale sala parrocchiale, mentre non esistevano i due campaniletti laterali dove alloggiavano le campane. La pianta e l'interno rispecchiavano quasi fedelmente quella attuale, solo che le pareti interne della chiesa originaria erano molto più affrescate. La canonica era già esistente ed anch'essa molto probabilmente fu ricostruita rispecchiando quella antecedente.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 01: La chiesa e la canonica

La chiesa presenta una pianta semplice a tre navate.

La navata centrale è mediamente larga 7,40 m e lunga 12,00 m fino al presbiterio. È coperta da una volta a botte poggianti su una cornice che corre lungo tutta la navata proseguendo nella parte presbiteriale e quindi comprendendo anche l'abside. Essa è separata dalle navate laterali da due archi per ogni lato, che presentano nello spazio che li separa un grosso maschio murario.

Il presbiterio è rialzato, rispetto alla navata centrale, di due gradini, ed è messo in evidenza da un grosso arco a tutto sesto che rientra rispetto alla larghezza della navata centrale.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 02: La navata centrale

Originariamente, e fino agli anni '70 circa, il presbiterio era separato dalla navata da una balaustra in marmo chiusa al centro da un cancelletto in ferro battuto. All'interno del presbiterio trovano posto l'altare e l'abside.

L'abside è coperta da un catino absidale a forma di calotta con un affresco centrale rappresentante il Cristo deposto dalla croce risalente al periodo della ricostruzione e datato 1953.

L'altare è in marmo policromo e presenta una composizione abbastanza elaborata che si diparte al centro da una testa di putto al di sotto del quale vi è il tabernacolo del Santissimo Sacramento. Danneggiato in molte parti, l'altare è stato ripreso con stucchi colorati nelle parti in cui manca dei marmi.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 03: Il Cristo deposto

Sopra l'altare, in posizione più arretrata, si apre nel centro dell'abside una nicchia che ospita la statua della Madonna delle Grazie, riprodotta nell'immediato dopoguerra a somiglianza di quella precedente, come si può riscontrare da una stampa raffigurante la Madonna che allatta Gesù.

Ai due lati del presbiterio si aprono altre due nicchie con due statue: a destra l'Addolorata ed a sinistra la Madonna del Rosario. Il cleristorio ha un soffitto privo di affreschi ritmato da lesene che proseguono quelle sottostanti della navata centrale, e presenta due finestre con lunette, per ogni lato, un tempo affrescate con l'immagine di putti che, purtroppo, in uno degli ultimi interventi di pulitura e pitturazione delle pareti sono stati completamente ricoperti.

Particolare caratteristica della chiesa è la presenza del coro al di sopra della porta di ingresso al quale si accede tramite una scala a chiocciola in ferro posizionata sul lato sinistro della navata centrale. Tale coro, con balaustra in legno, è anch'esso risalente ai primi anni cinquanta e presenta due scalette simmetriche che salgono su altrettanti balconcini posti nel cleristorio.

arch. Giuseppe Peluso

Foto 04: Particolare dell'altare



Alla metà degli anni Ottanta la chiesa fu interessata da un intervento di ristrutturazione durante il quale fu smontato il pulpito ligneo che si trovava sulla parete sinistra della navata centrale ed al quale si accedeva tramite una scala dalla sagrestia. Tra la sagrestia e l'altare inserita nella pavimentazione c'è una iscrizione in marmo, risalente al 1836, che molto probabilmente è l'unico elemento appartenente alla chiesa originaria.

Come si è già detto, attraverso due aperture ad arco nelle pareti della navata centrale si accede alle due navate laterali, di dimensioni pressoché uguali con una larghezza media di 2,60 m ed una lunghezza pari a circa 11,00 m.

Esse sono molto lineari e ritmate dall'alternarsi di edicole che ospitano diverse statue di santi. Sul lato destro infatti troviamo quattro edicole con in fondo un altare che ospita la statua di Gesù morto e la madonna di Lourdes; sul lato sinistro le edicole con statue di santi sono tre ed in fondo c'è la porta di ingresso alla sagrestia. Sulla porta della sagrestia c'è un altro affresco datato 1954 e raffigurante Gesù ancora bambino che parla con i dottori nel tempio.

La copertura delle navate laterali è piana, e le pareti, ad esclusione delle citate edicole, sono completamente sguarnite di lesene, paraste o altri stucchi.

La facciata principale, che è anche l'unica visibile, è costituita in modo predominante dal prospetto della navata principale formata da un rettangolo terminante con un timpano. L'ingresso principale, rialzato rispetto al piano di piazza S. Francesco di circa un metro e dieci centimetri, è anch'esso sormontato da un timpano che richiama in piccolo quello della copertura.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 05: L'altare

arch. Giuseppe Peluso



Foto 06: Stampa raffigurante la Madonna che allatta Gesù



Foto 07: L'attuale statua della Madonna delle Grazie

arch. Giuseppe Peluso



Foto 08: Uno dei balconcini nel cleristorio



Foto 09: L'ingresso con il coro

arch. Giuseppe Peluso



Foto 10: La lapide in marmo



Foto 11: La navata destra



Foto 12: La navata sinistra

arch. Giuseppe Peluso

Foto 13: Gesù che parla ai dottori nel tempio



Foto 14: Una campana



Foto 15: Il retro di uno dei campaniletti



arch. Giuseppe Peluso

Foto 16: Il prospetto principale



Completano la parte centrale, una monofora, due lesene sporgenti laterali ed un basamento che partendo dalle lesene, va in direzione dell'ingresso senza raggiungerlo. Le parti laterali sono costituite da una porta di ingresso alle navate laterali, sormontate da due finestre con cornicione e terminanti con due piccoli campanili coperti da timpano, che ospitano le campane.

arch. Giuseppe Peluso

2.2.2 La Chiesa madre di Arnone

La chiesa Maria Santissima Assunta in cielo di Arnone, collocata lungo la strada principale via Consolare, è caratterizzata da un orologio, inserito di recente, incluso nel timpano della facciata ed affiancata da un grande campanile dalle linee essenziali come del resto l'intero complesso parrocchiale. Dell'impianto originario poco si conosce, probabilmente fu danneggiato solo in parte dai bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale, a differenza della chiesa madre di Cancello quasi completamente rasa al suolo, per cui la chiesa come si presenta oggi rispecchia quasi fedelmente la struttura originaria.



Foto 01: La chiesa ed il campanile

La chiesa presenta una pianta rettangolare a navata unica con una cappellina posta sul lato sinistro dalla quale si accede attraverso una scala al campanile e al coro posto nella parte soprastante dell'ingresso. Al termine della navata si trova il presbiterio e l'abside che presenta una copertura a

arch. Giuseppe Peluso

calotta.

La navata è mediamente larga 7.60 m e lunga 17,00 m fino al presbiterio. Essa è coperta da una volta a botte poggianti su una cornice che corre lungo tutta la navata fermandosi in corrispondenza del presbiterio. Ai due lati della navata sono presenti delle finte arcate dove sono alloggiati degli altarini dedicati ai santi, attualmente contenuti in teche di legno di più recente manifattura ed esteticamente in contrasto con l'architettura interna. La volta a botte della navata è caratterizzata da monofore poste in corrispondenza delle finte arcate inferiori.



Foto 02: La navata centrale

La stessa è adornata da tre affreschi di medie dimensioni, i quali necessitano di un intervento di restauro nonostante siano stati ripresi più volte durante il corso degli anni.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 03: Particolare della navata



Foto 04: Particolare degli affreschi

Il presbiterio è rialzato, rispetto alla navata centrale, di un gradino, ed è messo in evidenza da un grosso arco a tutto sesto che rientra rispetto alla larghezza della navata centrale. Originariamente, e fino agli anni '70 circa, il presbiterio era separato dalla navata da una balaustra in marmo chiusa al centro da un cancelletto in ferro battuto.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 04: L'altare

L'altare è in marmo policromo e presenta una composizione abbastanza elaborata che si diparte al centro da una testa di putto al di sotto del quale vi è il tabernacolo del Santissimo Sacramento. Lo stesso presenta un'iscrizione sul lato sinistro datato al 1814, periodo al quale sicuramente risale l'impianto originario dell'altare, almeno per quel che riguarda la parte inferiore, la quale in molte parti è stata ripresa con stucchi colorati nelle parti in cui risulta danneggiata.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 05: Particolare dell'altare



Foto 06: Particolare iscrizione

Sopra l'altare, in posizione più arretrata, e sicuramente di più recente manifattura, si apre nel centro dell'abside una nicchia che ospita la statua di Maria Santissima Assunta in cielo, affiancata da entrambi i lati da due affreschi quasi sicuramente precedenti quelli della volta della navata.



Foto 07: Statua di Maria Santissima Assunta in cielo

arch. Giuseppe Peluso



Foto 08: Particolare degli affreschi dell'altare

Dal presbiterio si accede ai locali della sacrestia in uno dei quali è collocata una piccola acquasantiera in marmo datata 1829, molto probabilmente appartenente alla chiesa originaria.



Foto 09: Acquasantiera

All'ingresso della chiesa, precisamente sul lato sinistro, è presente una fonte battesimale, la quale presenta una vasca di forma semicircolare in marmo, sicuramente risalente al periodo di costruzione della chiesa, mentre il basamento è di più recente manifattura.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 10: Fonte Battesimale



Foto 11: Coro

Particolare caratteristica della chiesa è la presenza del coro al di sopra della porta di ingresso al quale si accede tramite una scala in ferro posta nella cappellina laterale alla navata, dalla quale avviene anche l'ingresso al campanile, attualmente non accessibile completamente in quanto sono crollati parzialmente i solaietti di interpiano.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 12: Campanile



Foto 13: Particolare dei solai crollati del campanile

Come la chiesa anche il campanile, sia in pianta che in alzato, si presenta nelle sue linee essenziali, con un impianto quadrangolare e dotato di monofore sui quattro fronti. La facciata principale, prospiciente la piazza, è molto semplice ed è formata da un rettangolo terminante con un timpano.



Foto 14: Il prospetto principale

L'ingresso principale è sormontato da un timpano che richiama in piccolo quello della copertura. Completa il prospetto un rivestimento di altezza pari ad 1 m circa, che prende solo la parte centrale della navata, lasciando fuori il campanile ed il prospetto laterale della chiesa, dove la zoccolatura è realizzata con una cornice di stucco.

2.2.3 La Cappella di Maria S.S. delle Grazie

La cappella dedicata a Maria S.S. delle Grazie fu eretta per ospitare i due affreschi raffiguranti rispettivamente la Madonna delle Grazie e San Biagio, contenuti originariamente in un'altra cappella

arch. Giuseppe Peluso

che si trovava nei pressi del ponte Volturno, per salvarli da un'alluvione che colpì il paese ed in seguito alla quale la cappella originaria fu completamente demolita.



Foto 01: La cappella

La cappella presenta una pianta rettangolare molto semplice, con due sporgenze, una davanti nella quale è stato ricavato l'ingresso e che in prospetto ha un'altezza maggiore di tutto l'edificio e funge da campanile, con una monofora centrale più grande e due laterali di dimensioni ridotte, che ospita la campana, ed una sporgenza retrostante dove c'è il retro altare di altezza inferiore a quella della cappella.

La navata unica della cappella è larga 8,00 m e lunga 11,05 m, presenta tre finestre per lato nella parte alta; l'altare è costituito da una semplice mensa in mattoni pieni con tabernacolo che ospita l'affresco della Madonna delle Grazie.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 02: La navata

Come sopra esposto, si narra che questo affresco si trovava in una chiesetta nei pressi del fiume, ma che per problemi di inondazione dovuti alla vicinanza con il fiume si decise di costruire una nuova cappella che potesse ospitare sia l'affresco della Madonna che quello di S. Biagio, per l'occasione, infatti, si costruirono dei binari che mettevano in comunicazione la cappella vecchia con quella nuova per rendere possibile il trasporto dei due affreschi senza danneggiarli. I due affreschi non sono datati, ma, i tecnici della sovrintendenza ai beni culturali della provincia di Caserta hanno affermato che l'affresco di S. Biagio è risalente al 1300 circa.

arch. Giuseppe Peluso

Foto 03: Affresco raffigurante la Madonna delle Grazie



arch. Giuseppe Peluso



Foto 04: Affresco raffigurante San Biagio

L'interno della chiesa è semplice e regolare, privo di particolari suppellettili tranne per la presenza di una piccola acquasantiera marmorea posta all'ingresso.

La copertura è a due falde. Il solaio di copertura è realizzato con travetti in cemento armato gettato in opera e laterizi forati a vista. Dato che la copertura diventava in tal modo spingente, sono stati inseriti dei tiranti in ferro a travetti alterni.

Le pareti esterne sono intonacate su tre lati, mentre, la facciata principale prospiciente via Roma è in pietra di tufo e mattoni faccia vista con due monofore che si affiancano al campanile frontale. Il piazzale esterno di recente è stato trasformato con battuto di cemento con delle aiuole che ospitano degli alberi di pino, che hanno sostituito l'originario vialetto centrale con giardino laterale.

arch. Giuseppe Peluso



Foto 05: Acquasantiera



Foto 06: Esterno cappella

2.2.4 Impianto vinario romano

Nel 1998, in Località Francesca, durante i lavori per la realizzazione del metanodotto, fu scoperto un impianto di pigiatura del vino risalente al I secolo d. C. In superficie non affioravano né strutture né cocci, ma la ruspa, dopo aver tagliato la trincea, scaricò in superficie molti frammenti di grossi dolia, i recipienti panciuti in terracotta che venivano usati per conservare sottoterra scorte di vino, olio, granaglie, legumi ed altro. Dell'impianto scoperto sono stati liberati cinque vani rettangolari (vedi fig. 1), tre dei quali con pareti e rivestimento in cocciopesto, il che fa ipotizzare un loro utilizzo come vasche. Nel vano più grande, che misura m 5,61x4,11 troviamo una base circolare leggermente sopraelevata rispetto al pavimento (vedi fig.2), ed un lapis pedicinus con la funzione di sostenere il torchio. I due ambienti vicini misurano rispettivamente m 2,60x2,20 e m 4,64x4,40, erano due lacus vinarii destinati a raccogliere il mosto, come dimostra l'imboccatura in terracotta della cisterna sottostante. In un altro ambiente, di m 4,12x3,90, è stata ritrovata una colonna in muratura facente parte di una probabile area porticata annessa ai locali produttivi. L'ultimo ambiente è stato solo parzialmente riportato alla luce, per questo non è possibile stabilire quale potesse essere la sua funzione.



Figura 01: Ambienti dell'impianto vinario

arch. Giuseppe Peluso

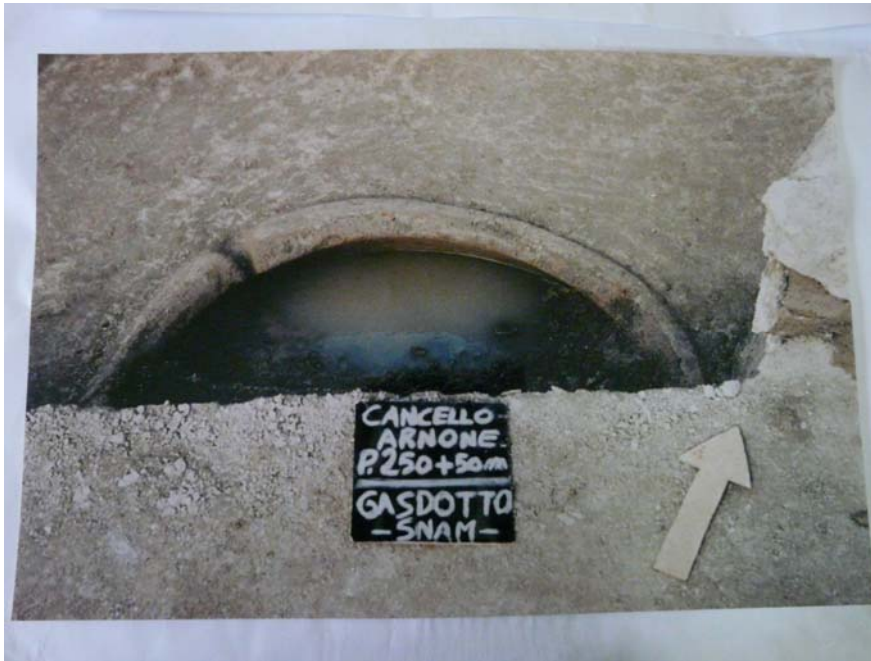
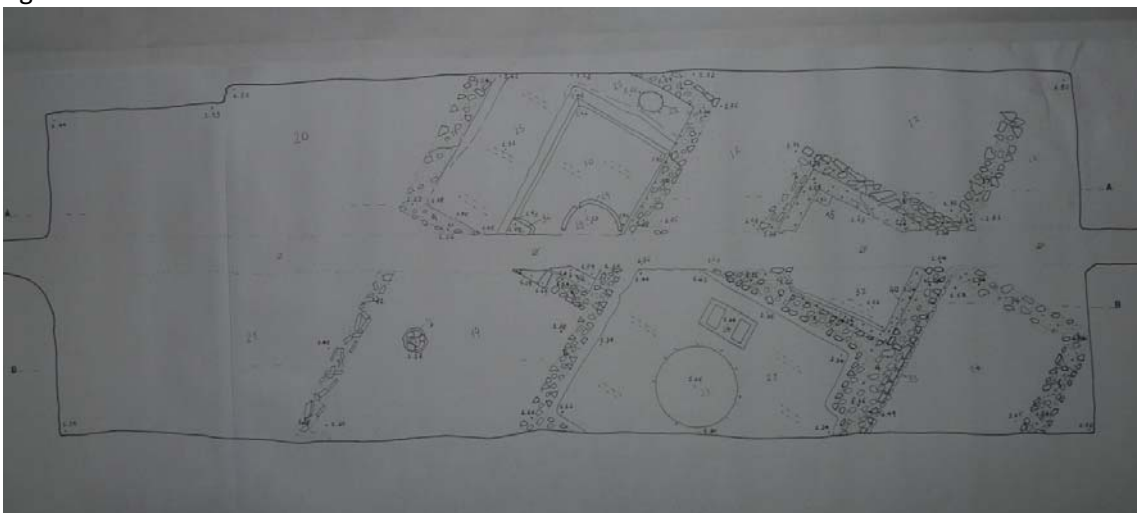


Figura 02: Base circolare per torchio

Le murature sono in opera reticolata e ciò consente di stabilire la datazione dell'impianto, del quale non conosciamo le dimensioni complete, al I secolo d. C. La scarsa altezza delle murature e l'assenza di residui di attrezzi e macchinari fanno ritenere che l'impianto produttivo sia stato distrutto intenzionalmente. La scoperta di questo impianto vinario è particolarmente interessante sia perché è la prima in una zona che finora non aveva dato alcun risultato dal punto di vista archeologico, sia perché conferma la vocazione alla viticoltura di questa zona costiera, con l'uso del torchio a vite senza fine, molto raro in Campania.

Figura 03: Pianta del ritrovamento



arch. Giuseppe Peluso

2.2.5 La Cappella di San Biagio

Situata ad Arnone lungo Via Consolare, ad angolo con Sp 177, la Cappella è dedicata al Santo al quale gli abitanti di Arnone sono particolarmente devoti. L'edificio come si presenta attualmente è il risultato di recenti rimaneggiamenti; esso presenta una facciata molto semplice, un rettangolo sormontato da un timpano triangolare dotato di una piccola finestra ad oblò, con apertura centrale con la parte superiore semicircolare e con una zoccolatura in marmo di circa 60 cm di altezza, che prosegue, più bassa, lungo i prospetti laterali. La restante parte della facciata e degli altri prospetti è intonacata. Antistante la facciata, sulla destra, si trova un crocifisso realizzato con due putrelle in ferro, sorretto da un basamento formato da tre parallelepipedi, rivestiti in marmo, di dimensioni diverse che si restringono man mano che si sale. Sul più alto dei tre gradoni è posizionata una lapide in marmo. L'interno della cappella non presenta opere particolarmente importanti da un punto di vista storico- artistico.



2.2.6 La Cappella di San Rocco

Situata a Cancello, lungo Via Roma ad angolo con Via Maria SS delle Grazie, la cappella è addossata sul lato destro all'edificio confinante. In passato e sicuramente fino a una cinquantina di anni fa, dove ora è situato quest'edificio, il suolo era libero e la Cappella godeva di una piazzetta chiamata Largo San Rocco, dalla quale partivano le processioni dedicate al Santo. La Cappella presenta una piccola facciata a capanna, stretta tra due campanili simmetrici e sporgenti rispetto al filo della facciata. L'ingresso è realizzato con un'apertura sormontata da una cornice in marmo di forma ogivale, ripresa anche nelle finestre e nelle bucatore che ospitano le campane dei campanili laterali. La facciata e il prospetto laterale presentano una zoccolatura in marmo di circa un metro di altezza, il resto è intonacato. La parte terminale dei campanili ha la forma di tronco di piramide. L'interno della

arch. Giuseppe Peluso

cappella è semplice e regolare, privo di particolari suppellettili, ad eccezione della statua del Santo.



2.2.7 Il ponte sul Volturno e il ponte della ferrovia

È interessante ricostruire l'importanza che ha avuto la scelta di unire i due centri di Cancello e di Arnone mediante un ponte sul Volturno, non solo da un punto di vista meramente locale, ma anche e soprattutto a livello provinciale. E ancora più interessante è vedere come si è arrivati alla definizione della costruzione del ponte sul Volturno che dalla fine dell'Ottocento avrebbe cambiato radicalmente la "geografia" psicologica di un antico modo di concepire i due centri: non più due entità separate, ma un unico Comune unito da un sottile frammento di opera di ingegneria civile.

Di seguito si riporta quasi integralmente una disamina a cura di Aldo Santamaria e Antonio Taccone dal titolo : "I PONTI VECCHI: SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE DAGLI INGEGNERI IN TERRA DI LAVORO TRA XIX E XX UN ESEMPIO: IL PONTE SUL VOLTURNO A CANCELLO ARNONE", reperibile all'Archivio di Stato di Caserta:

"In questo articolo [...] si è scelto di trattare in maniera dettagliata le vicende di un singolo ponte, quello sul Volturno passante per l'abitato di Cancello Arnone (Amministrazione Provinciale, fasc. 11638). La scelta non è caduta a caso: di questo ponte si ebbero, nell'arco di un quarto di secolo (1864 - 1888), ben tre progetti e due successive realizzazioni, essendo gli ultimi due progetti alternativi tra loro (col secondo che, da ultimo, venne preferito al terzo determinandone l'accantonamento), in un contesto di dibattito scientifico - tecnico anche abbastanza vivace tra i rispettivi progettisti. Il primo progetto, che prevedeva la costruzione di un ponte in legno, venne ideato e realizzato dall'ing. Fiocca nel 1864; esso non è stato reperito nel fascicolo sopraindicato, ma viene ripetutamente citato nelle due successive relazioni.

Il progetto, che poi verrà adottato come definitivo, porta la firma di Diego Dura, «Ingegnere di seconda classe» del Genio Civile, Ufficio speciale per le bonificazioni, e la data del 24 giugno 1876.

Allegata a questo secondo progetto e quasi "mimetizzata" in esso si trova anche una terza

arch. Giuseppe Peluso



Figura 1. Ponte a travate metalliche su pilastri in muratura, planimetria, Cancellò Arnone, ing. Dura; ASce, Amministrazione Provinciale, f. 11638, anno 1876.

proposta (Progetto di un ponte sospeso – rigido secondo il sistema Dredge-Stefenson sul fiume Vulturno tra Cancellò ed Arnone), formulata dall'«Ingegnere Prof.» Sebastiano Tessitore - presumibilmente un privato professionista - in evidente polemica con la precedente proposta e datata 29 ottobre 1879.

Sotto il progetto di massima del 1876 trovasi la dicitura: «Ripresentato come progetto definitivo addì 7 febbraio 1887». Il progetto Tessitore del 1879 viene accluso in seno ad esso senza farne altra menzione.

Delle vicende anteriori al 1876 troviamo ampia notizia nel preambolo alla relazione dell'ing. Dura, qui riassunte. Le due borgate di Cancellò ed Arnone (già riunite, a quell'epoca, in unico Comune) erano anticamente collegate mediante una scafa, sistema oltremodo vulnerabile al minimo rigonfiarsi del fiume e quasi impraticabile nella stagione invernale. Sul finire degli anni Trenta del XIX sec. - dà atto molto onestamente il Dura - il cessato Reame, riconosciuta l'esigenza di valorizzare l'economia e promuovere il commercio in quelle «inospitali contrade», intraprese la creazione di una vasta rete di strade al di qua e al di là delle due sponde, collegando la parte meridionale (sponda sinistra, dove sorgeva Arnone) con Napoli (lungo la direttiva Vico di Pantano – Qualiano – Marano) e congiungendo verso nord Cancellò (sponda destra) alla provinciale per Mondragone (che a sua volta, con successiva deviazione per Carinola, si raccordava alla Consolare di Roma). Il collo di bottiglia tra queste due efficienti reti viarie restava, tuttavia, proprio il transito del Vulturno, cui già in epoca borbonica si cercò di provvedere potenziando il servizio delle scafe e sostituendolo durante l'estate con un ponte a battelli. Ma lo sviluppo economico, con gli accresciuti volumi di traffico, rese presto evidente l'insufficienza di tali sistemi. L'Amministrazione delle Bonifiche aveva pertanto affidato, fin dal 1863, all'ing. Fiocca (non ne è precisato il nome) la costruzione di un ponte stabile in legno, che in effetti venne aperto al transito nel dicembre 1864. Lo sviluppo del corso del fiume in questo tratto è però estremamente tortuoso, con curve assai strette e frequenti; e la causa principale dei ripetuti crolli del ponte in legno fu imputata al fatto che il ponte venne inopportuno impiantato all'uscita di un'ansa piuttosto acuta. Dopo che il ponte venne costruito, nel 1864, restringendo

arch. Giuseppe Peluso

ancor più la sezione del fiume, si verificò a monte di esso un «ventre di piena» che accentuò maggiormente l'erosione della sponda nord, cosicché la corrente «incideva sul concavo sempre

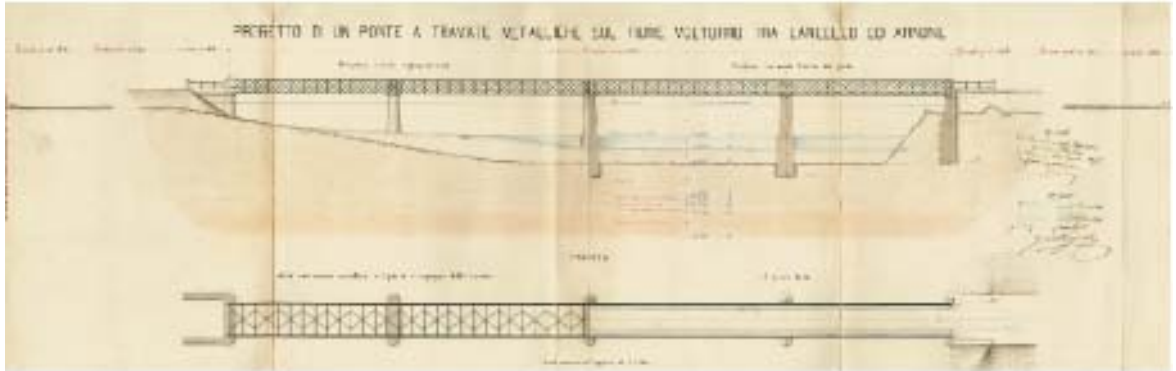


Figura 2. Ponte a travate metalliche su pilastri in muratura, pianta e prospetto, Cancello Arnone, ing. Dura; ASce, Amministrazione Provinciale, f. 11638, anno 1876

più pronunziato, con angolo sempre più acuto», investendo le strutture del ponte sempre più di traverso.

Donde i ripetuti crolli nonché il formarsi di un «gorgo profondo» in corrispondenza della parte centrale del ponte, dove prima si passava a guado nella stagione estiva. Dal ponte in giù segue, per circa 220 m., un tronco d'alveo pressoché rettilineo, nel quale «la corrente si rimetteva in uno stato più uniforme [...], il filone seguiva presso che il mezzo (l'asse mediano) del suo letto, le sponde erano ben salde ed anche quella destra esente da corrosioni». E' significativo l'uso dell'imperfetto, ma si aggiunge che «...tolto di mezzo l'ingombro di questo ponte la corrente si ritroverebbe in equilibrio tra le due sponde per l'intero tratto rettilineo».

Il ponte dovrà quindi costruirsi lungo il tratto rettilineo. Localizzata così la posizione, si passa a discutere «...qual sistema di ponte meglio possa adattarsi in vista delle condizioni della località e dell'indole del fiume». Il Volturno, che nella stagione estiva scorre perlopiù povero di acque, va soggetto in inverno a grosse piene, con elevazioni talvolta straordinarie del suo livello, vuoi per il disgelo delle nevi sui monti del bacino idrografico in caso di perduranti venti da Sud, vuoi per forti e prolungate mareggiate che ostacolano il deflusso alla foce.

Tanto che, a dispetto di quanto esso scorra incassato, le sponde vengono spesso lambite e non raramente travalicate dalle piene più forti. Da qui scaturisce, secondo l'autore, l'imperativo primario di non restringere (o il meno possibile) la sezione dell'alveo nel sito di costruzione del nuovo ponte. Il ponte, dovendo coprire una distanza ragguardevole (circa 117 metri), avrà comunque bisogno per sostegno sussidiario di pile in muratura, impiantate nel letto del fiume, ma esse saranno assai meno numerose e più snelle rispetto ai tradizionali piloni di un ponte ad archi. Potranno in effetti limitarsi a tre e le luci saranno di conseguenza quattro, che il progetto, con motivazioni un po' complicate, prevede di ampiezza diseguale: due centrali di 32 metri ciascuna «da centro a centro delle pile» e due laterali di circa 26 metri («tra centro della pila e vivo della spalla»).

arch. Giuseppe Peluso

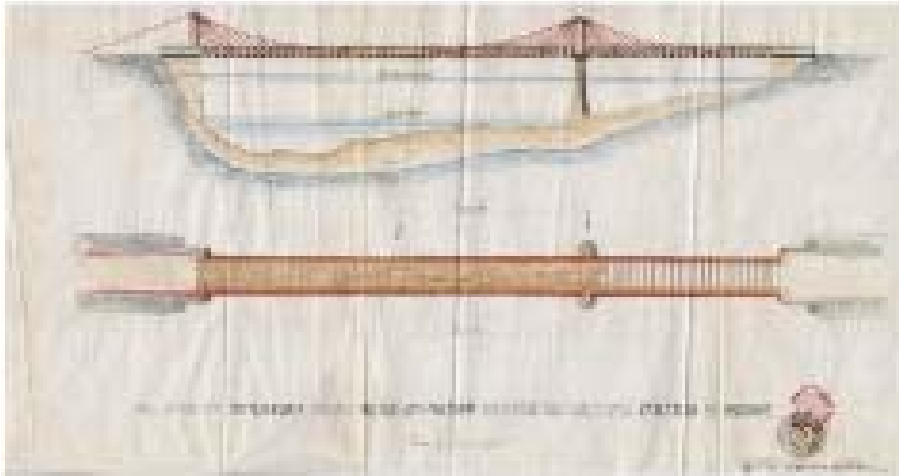


Figura 3. Pianta e prospetto, Cancello Arnone, ing. Tessitore;
ASCe, Amm. Provinciale, f. 11638, anno 1876.

Le tre pile saranno edificate nel letto e le due spalle sulle sponde, con altezze tali che il piano di appoggio per la travata metallica superi di m. 1,50 il massimo livello storico delle piene (il che implica una sopraelevazione di m. 2,50 rispetto alla sponda più alta), cui vanno aggiunti gli ulteriori 80 cm. di spessore della travata stessa tra la sua base ed il piano stradale. Questa quota sembra sufficiente a garantire da qualsiasi evento eccezionale. Si passa poi a determinare le dimensioni di ciascuna pila (6,40 m. incassati nel letto del fiume, 9,20 in lunghezza «fino al vertice dei rostri» e 3,3 di larghezza) e si prescrive che siano costruite «con muratura di calcestruzzo, contenuta in appositi cassoni opportunamente costruiti con pali e palanghe di legno quercia». L'impalcatura metallica sarà composta da «due grandi travate rettilinee continue a traliccio, di lunghezza totale m.119,12 (la distanza da coprire da ciglio a ciglio, ricordiamo, era di m. 116,80), altezza m. 2,16 e larghezza del ponte m. 5,30 «da asse ad asse delle travi maestre», con carreggiata m. 3,50. Dette travate verranno incassate nella pila centrale ed appoggiate sulle due laterali mediante rulli di ghisa scorrevoli, ovviamente per assecondare i processi di dilatazione/accorciamento della struttura metallica al variare delle temperature.

Nel 1879 viene presentato dall'ing. Sebastiano Tessitore un proprio progetto, in aspra polemica con le tesi del Dura. Sostanzialmente, Tessitore proponeva che di costruire il nuovo ponte nel punto esatto in cui sorgeva il vecchio, ma l'unico modo per ovviare alle turbolenze del fiume in quel punto è che questo ponte non poggi affatto sul letto del fiume: che sia, in altri termini, un ponte sospeso. Anzi «sospeso rigido», «secondo il metodo Dredge già sperimentato con successo in Inghilterra».

Ponti sospesi (non «rigidi»), fa notare il Tessitore, ne esistono da tempo anche in Italia (a Roma e a Firenze, sul Calore, sul Garigliano, sulla Dora), mentre all'estero sono celebri quelli di Friburgo e quello sul Niagara in America: «ogni volta che vi è difficoltà nell'impiantare pile nell'alveo del fiume per la violenza della corrente, il ponte sospeso è il più indicato» (ma non indica esplicitamente i motivi della scelta). La novità nel caso specifico (trattandosi di una tecnica finora sperimentata nella sola Inghilterra) sarebbe nel dover preferire un tipo di ponte sospeso che non rinunci alla caratteristica della rigidità: che non consta, cioè, di elementi multipli articolati tra loro, ma di un unico corpo centrale, nella fattispecie una travata in legno, elemento «raccordato

arch. Giuseppe Peluso

ai tiranti di sospensione mediante uno speciale modo di attacco».

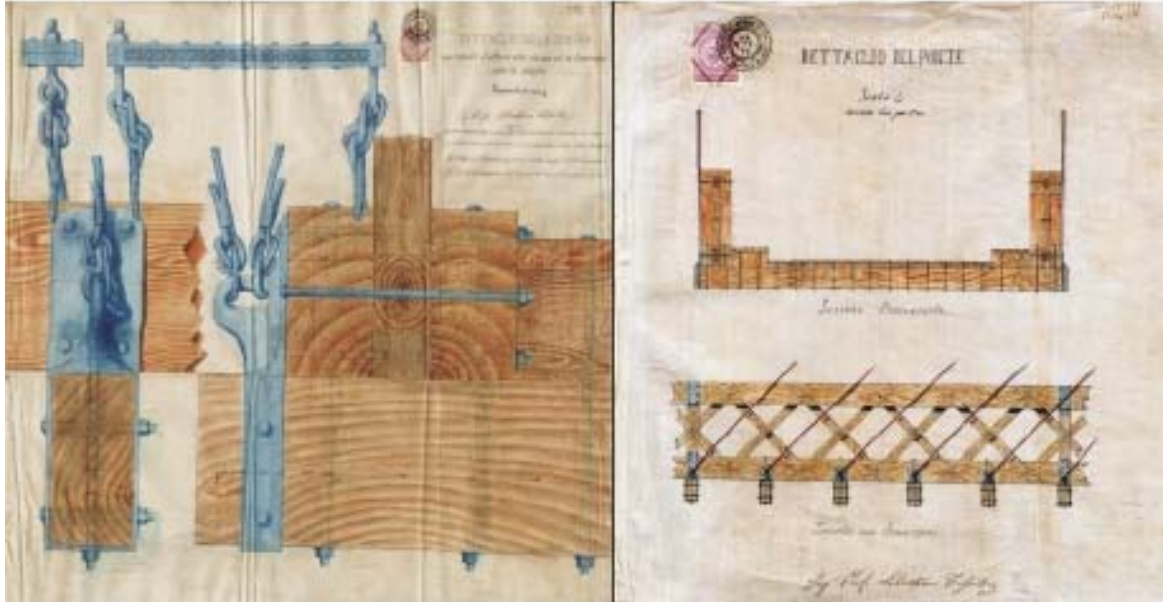


Figura 4. Dettaglio della gomena del ponte (tavola V, a sinistra) e dettaglio della travata (tavola VI, a destra), Cancello Arnone, ing. Tessitore; ASCe, Amministrazione Provinciale, f. 11638, anno 1876

Il ponte non farebbe del tutto a meno delle pile ma ne richiederebbe una sola, assai decentrata rispetto alla zona di maggiore impeto del fiume; ne risulterebbero due campate, una di ampiezza 50 m (verso Cancello) e l'altra sussidiaria di 25 m (verso Arnone). Quest'unica pila, posta a due terzi della larghezza del fiume, verrebbe a situarsi nella zona in cui la corrente risulta meno impetuosa ed il fondale meno profondo (come riconosciuto anche nel progetto Dura), di modo che «il regime idraulico del fiume non verrebbe affatto alterato dalla sua presenza ed essa stessa sarebbe nelle più felici condizioni di resistenza rispetto all'urto della corrente»; e in più sarebbe di facile costruzione perché «quasi fuori acqua in tempo di magra»; senza dire della assai maggiore economicità di questa soluzione, che dispenserebbe da costose opere in muratura, dalla escavazione di pozzi e dal trasporto di massi.

Questo ponte tolta la pila, che ne costituisce il solo elemento in muratura, sarebbe «fatto di ferro in tutte le parti realmente resistenti» (ossia negli organi del sistema di sospensione), mentre il legno serve semplicemente per il palco e per la travata che funge nel contempo da parapetto. Sulla pila e sulla testata destra «sorgeranno quattro pilastri molto resistenti, perché formati di mattoni di Gaeta e malta idraulica»: essi dovranno «sostenere la gomena di sospensione, fatta di fili di acciaio Bessemer galvanizzati» (per renderli inattaccabili agli agenti atmosferici). Questa corda di sostegno, sospesa a parabola sul ponte, «sarà formata di 24 trefoli principali, uniti accanto l'uno all'altro in modo da formare una gomena piatta la quale vada restringendosi dai punti di aggancio, ove la tensione è massima, al centro dove la tensione è minima: Ad essa per mezzo di apposite piastre, di cui si vede il dettaglio nella Tavola V, saranno attaccati i tiranti di sospensione, pure formati da fili di acciaio Bessemer galvanizzati ma con sezione circolare, che si

arch. Giuseppe Peluso

attaccheranno ai traversoni sotto il tavolato per mezzo di staffe, di cui pure si vede il dettaglio nella stessa Tavola V, serbando la distanza orizzontale di un metro l'uno dall'altro. [...] Una porzione di questi tiranti verrà direttamente attaccata ai pilastri per sostenere una porzione del ponte, alleggerendo così le gomene principali da questo maggior peso, ed è questo un altro vantaggio che si ha da questo speciale sistema di ponti sospesi». Una gomena di ritenuta (destinata a bilanciare la trazione sui pilastri con proporzionato contrappeso) «farà parte integrante colla gomena di sospensione e verrà immessa nel terreno in apposito pozzo di ritenuta, collegata opportunamente mediante un disco di ferro fuso ad un massiccio in muratura, che faccia equilibrio alla tensione a cui essa è soggetta».

Il ponte è «reso rigido da due travate di legname armate a doppio T, le quali faranno pure ufficio di parapetto. Il modo come sono armate con croci di S. Andrea e montanti verticali tra esse imperniati le rende più leggiere, più resistenti e più economiche». Questo dettaglio si vede nella Tavola IV. Il pavimento è sostenuto da traversoni di legno abete, collegati con apposite staffe ai tiranti ed alla travata rigida; su questi poggia il tavolato, parimenti di legname abete a doppio ordine di tavole imperniate, il primo nel senso longitudinale e l'altro nel senso trasversale affinché, non potendo le ruote attaccare le fibre del legno che trasversalmente, siano evitate le solcature tanto nocive alla durata delle tavole».

Confrontato al progetto del Dura, quello del Tessitore appare assai più suggestivo proprio per ciò che ha di “rivoluzionario” rispetto alle tecniche tradizionali (la tipologia era collaudata, fino a quel momento, nella sola Inghilterra); e può darsi che avveniristico esso sia apparso a chi era deputato a scegliere tra i due progetti. La sua proposta rimase allegata agli atti senza che nessuno si sia curasse di citarla, di formularne un giudizio, atteso che Tessitore sembra enfatizzare i pregi e vantaggi delle soluzioni da lui proposte, minimizzandone invece gli eventuali inconvenienti od incognite.

Come che sia, il progetto “di massima” del 1876 venne ripreso dopo undici anni come progetto definitivo con qualche necessario aggiustamento, sia per intervenute variazioni dei costi, sia per taluni mutamenti verificatisi nella situazione idrografica.”



Figura 5: Uno dei piloni del ponte Garibaldi

arch. Giuseppe Peluso



Figura 6: Il ponte Garibaldi

Figura 7: Il ponte in una ricostruzione pittorica di un soldato Americano durante la II guerra mondiale



arch. Giuseppe Peluso



figura 8: Una prospettiva del ponte



figura 9: Il ponte della ferrovia

Capitolo III

Analisi demografica e del tessuto insediativo

3.1 Struttura ed evoluzione della popolazione

Per lo studio dell'andamento demografico del Comune di Cancello ed Arnone è stato preso in considerazione un arco temporale che va dal 1988 al 2008; le fonti utilizzate sono i dati forniti dall'Istat e quelli dell'Ufficio Comunale. Al 2008 la popolazione conta 5475 abitanti. La tabella 3.1.a riporta la popolazione di Cancello ed Arnone che risulta dal bilancio tra il saldo naturale nati-morti ed il saldo sociale immigrati-emigrati. Un bilancio quasi sempre di segno positivo, tranne che negli anni 1992/93, 2000/01 e 2004/06. Nel decennio 1988/98 si è registrato un incremento di 370 unità, nel decennio successivo un incremento di 334 unità, quindi il ritmo della crescita demografica è abbastanza modesto, con un tasso di crescita medio annuo pari al 6,9 % ma comunque, se rapportato ai dati relativi ad un arco temporale immediatamente precedente a quello considerato, è indice di fattori nuovi nella vita del paese, che inducono a pensare che sia in atto un processo di sviluppo economico, capace di arrestare il fenomeno di emigrazione che anni addietro ha interessato la popolazione, soprattutto le sue classi più giovani. La densità abitativa è pari a 105 ab/kmq, relativamente bassa se rapportata alla maggioranza dei comuni della provincia casertana (vedi tab. 3.1.f).

Al 2008 si registrano 1926 famiglie con un numero medio di componenti di 2.07 per famiglie, mentre sono assenti le convivenze (vedi tab. 3.1.b).

Dai dati Istat si rileva che al censimento del 2001 solo il 29% dei giovani con più di 19 anni era in possesso di diploma di scuola media superiore, un dato che più o meno si ritrova nell'intera provincia, con l'eccezione di soli tre comuni che superano il 40% (vedi tab. 3.1.c). La percentuale sale al 39.91% se si restringe la fascia d'età ai 19-34 anni (vedi tab. 3.1.d). Riguardo all'istruzione della popolazione, su un totale di 4753 persone con più di sei anni di età, solo 167, di cui 114 di sesso femminile, risultano analfabete (vedi tab. 3.1.e).

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.a

PROIEZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE DI CANCELLO ED ARNONE AL 2022

(metodo della regressione lineare)

anno	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
popolazione	4729	4787	4851	4975	5083	4987	5024	5036	5071	5098	5099	5141	5199	5181	5327	5415	5456	5357	5353	5387	5475

<x> = 1998

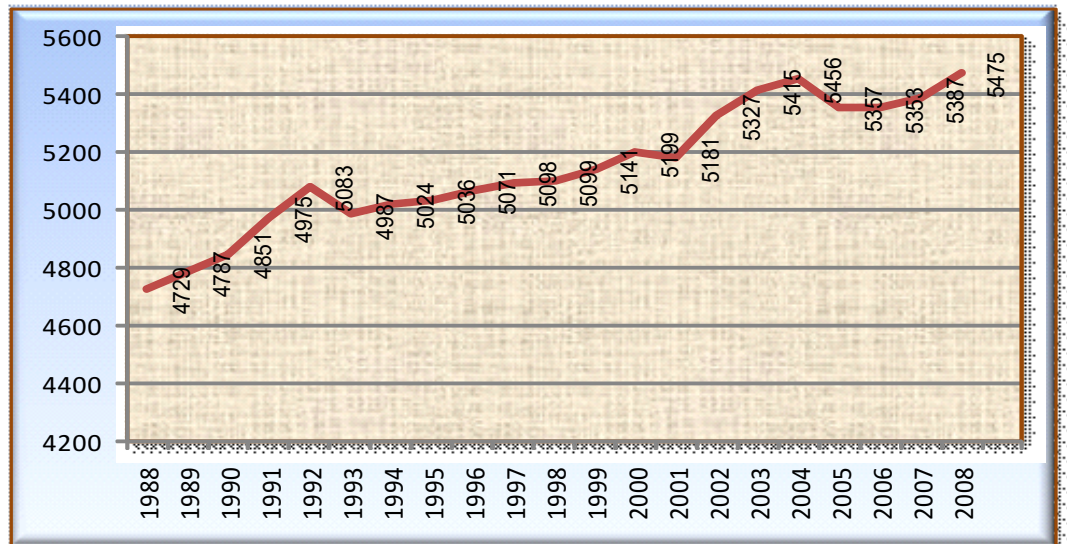
<y> = 5144

Sx = 36,7

Sxy = 1232

**popolazione
e
al 2022 y* = 5951**

incremento % 8,69



arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre																		
Provincia: Caserta Codice Provincia: 61																		
6 1001	Ailano	674	734	1408	5	3	8	14	11	25	-9	-8	-17	15	14	29	3	2
6 1002	Alife	3703	3739	7442	26	35	61	32	31	63	-6	4	-2	94	81	175	12	6
6 1003	Alvignano	24 19	2566	4985	24	20	44	39	21	60	-15	-1	-16	37	36	73	18	15
6 1004	Arienzo	2598	2706	5304	31	19	50	16	27	43	15	-8	7	59	64	123	9	11
6 1005	Aversa	250 19	27182	52201	222	209	431	193	194	387	29	15	44	803	787	1590	62	85
6 1006	Baia e latina	1170	1164	2334	10	12	22	5	13	18	5	-1	4	9	12	21	6	9
6 1007	Bellona	2889	2906	5795	35	32	67	27	22	49	8	10	18	82	72	154	18	33
6 1008	Caianello	863	900	1763	8	11	19	8	8	16	0	3	3	32	27	59	3	4
6 1009	Caiazzo	2880	2948	5828	31	22	53	27	31	58	4	-9	-5	57	54	111	17	20
6 10 10	Calvi risorta	2878	30 18	5896	28	19	47	26	33	59	2	-14	-12	65	55	120	8	20
6 10 11	Camigliano	867	9 16	1783	11	6	17	13	12	25	-2	-6	-8	30	25	55	3	9
6 10 12	Cancellò ed Arnone	2500	2650	5150	34	23	57	18	20	38	16	3	19	56	69	125	28	33
6 10 13	Capodrise	4458	4598	9056	79	82	161	31	26	57	48	56	104	267	267	534	22	20
6 10 14	Capriati a voltorno	790	885	1675	6	12	18	8	7	15	-2	5	3	14	22	36	3	1
6 10 15	Capua	8976	9988	18964	100	107	207	80	106	186	20	1	21	161	143	304	35	61
6 10 16	Carinaro	3304	3476	6780	42	46	88	24	22	46	18	24	42	154	151	305	19	29
6 10 17	Carinola	3855	4250	8105	30	30	60	48	43	91	-18	-13	-31	134	70	204	13	21
6 10 18	Casagiove	6915	7466	14381	44	61	105	60	53	113	-16	8	-8	163	170	333	17	29
6 10 19	Casal di principe	10288	10420	20708	151	126	277	51	56	107	100	70	170	159	151	310	96	66
6 1020	Casaluce	5106	5168	10274	60	67	127	41	25	66	19	42	61	171	185	356	43	18
6 1021	Casapulla	4188	4383	8571	55	42	97	36	19	55	19	23	42	134	120	254	14	20
6 1022	Caserta	37164	41539	78703	319	361	680	329	352	681	-10	9	-1	738	767	1505	154	212
6 1023	Castel campagnano	783	869	1652	10	9	19	11	8	19	-1	1	0	18	16	34	7	1
6 1024	Castel di sasso	583	615	1198	4	6	10	7	11	18	-3	-5	-8	6	4	10	1	2
6 1025	Castello del matese	701	784	1485	6	6	12	8	6	14	-2	0	-2	15	5	20	0	0
6 1026	Castel morrone	1906	2088	3994	15	12	27	24	31	55	-9	-19	-28	27	28	55	9	4
6 1027	Castel voltorno	11201	11595	22796	156	145	301	79	74	153	77	71	148	755	767	1522	162	153
6 1028	Cervino	2473	2657	5130	28	28	56	26	20	46	2	8	10	48	46	94	12	10
6 1029	Cesa	3922	3996	7918	45	50	95	19	24	43	26	26	52	118	135	253	11	10
6 1030	Ciorlano	237	250	487	1	1	2	4	4	8	-3	-3	-6	3	4	7	2	0
6 1031	Conca della campania	664	690	1354	4	8	12	7	12	19	-3	-4	-7	19	10	29	1	4
6 1032	Curti	3423	3687	7110	39	49	88	35	29	64	4	20	24	146	156	302	10	28
6 1033	Dragoni	1049	1113	2162	10	12	22	10	11	21	0	1	1	14	15	29	0	3
6 1034	Fontegreca	438	425	863	8	4	12	7	3	10	1	1	2	7	7	14	4	0
6 1035	Formicola	699	832	1531	8	4	12	13	12	25	-5	-8	-13	20	19	39	4	5
6 1036	Francolise	2452	2548	5000	36	28	64	34	24	58	2	4	6	38	33	71	15	19
6 1037	Frignano	4219	4300	8519	51	55	106	28	28	56	23	27	50	129	123	252	10	10
6 1038	Gallo matese	352	355	707	5	0	5	4	7	11	1	-7	-6	6	5	11	4	3
6 1039	Galluccio	1131	1191	2322	8	7	15	17	19	36	-9	-12	-21	12	9	21	5	6
6 1040	Giano vetusto	293	351	644	0	3	3	3	2	5	-3	1	-2	19	9	28	0	3
6 1041	Gioia sannitica	1753	1825	3578	14	10	24	16	25	41	-2	-15	-17	34	26	60	9	14
6 1042	Grazzanise	3253	3522	6775	37	44	81	25	31	56	12	13	25	57	62	119	1	1
6 1043	Gricignano di aversa	4887	4912	9799	68	73	141	25	28	53	43	45	88	204	209	413	30	24
6 1044	Letino	378	418	796	5	3	8	1	5	6	4	-2	2	9	3	12	2	2
6 1045	Liberi	549	633	1182	9	2	11	6	9	15	3	-7	-4	14	12	26	4	5
6 1046	Lusciano	6868	7059	13927	81	84	165	30	38	68	51	46	97	281	291	572	27	24
6 1047	Macerata campania	5230	5402	10632	57	61	118	55	31	86	2	30	32	178	179	357	11	17
6 1048	Maddaloni	18753	19900	38653	220	257	477	141	142	283	79	115	194	232	245	477	31	45
6 1049	Marcanise	19787	20365	40152	216	225	441	133	126	259	83	99	182	306	298	604	68	56
6 1050	Marzano appio	1165	1261	2426	6	9	15	23	11	34	-17	-2	-19	26	26	52	6	5
6 1051	Mignano monte lungoc	1629	1685	3314	10	15	25	27	14	41	-17	1	-16	20	24	44	6	11
6 1052	Mondragone	13102	13731	26833	147	131	278	114	104	218	33	27	60	317	283	600	109	113
6 1053	Orta di atella	10025	10129	20154	240	196	436	44	43	87	196	153	349	976	953	1929	20	27

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b (segue)

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre																
Provincia: Caserta Codice Provincia: 61																
61001	Ailano	5	1	2	3	13	16	29	0	0	0	0	0	0	6	2
61002	Alife	18	0	0	0	72	62	134	10	3	13	0	0	0	24	22
61003	Alvignano	33	0	2	2	28	49	77	7	4	11	1	0	1	19	0
61004	Arienzo	20	0	0	0	44	54	98	0	2	2	19	17	36	5	2
61005	Aversa	147	17	8	25	1017	965	1982	0	0	0	43	35	78	-178	-120
61006	Baia e latina	15	0	0	0	17	14	31	0	0	0	0	0	0	-2	7
61007	Bellona	51	1	0	1	83	83	166	1	1	2	0	0	0	17	21
61008	Caianello	7	0	0	0	33	33	66	1	3	4	0	0	0	1	-5
61009	Caiazzo	37	2	1	3	52	51	103	0	0	0	1	2	3	23	22
61010	Calvi risorta	28	1	1	2	60	54	114	3	4	7	0	0	0	11	18
61011	Canigliano	12	0	0	0	24	20	44	0	0	0	0	0	0	9	14
61012	Cancellò ed Arnone	61	4	8	12	66	69	135	0	0	0	0	0	0	22	41
61013	Capodrise	42	2	0	2	205	178	383	5	3	8	0	0	0	81	106
61014	Capriati a voltorno	4	0	0	0	9	24	33	0	0	0	0	0	0	8	-1
61015	Capua	96	2	2	4	247	234	481	6	4	10	1	1	2	-56	-33
61016	Carinara	48	0	0	0	159	144	303	4	2	6	3	5	8	7	29
61017	Carinola	34	3	0	3	79	85	164	1	0	1	0	0	0	70	6
61018	Casagiove	46	3	1	4	244	224	468	6	3	9	0	0	0	-67	-27
61019	Casal di principe	162	2	1	3	217	195	412	0	0	0	13	8	21	27	15
61020	Casaluce	61	7	0	7	245	270	515	0	0	0	8	2	10	-32	-69
61021	Casapulla	34	2	1	3	148	144	292	11	5	16	18	14	32	-27	-22
61022	Caserta	366	365	263	628	1090	1070	2160	29	21	50	12	14	26	126	137
61023	Castel campagnano	8	0	0	0	21	30	51	0	0	0	0	0	0	4	-13
61024	Castel di sasso	3	7	0	7	7	12	19	0	0	0	0	7	7	7	-13
61025	Castello del matese	0	1	0	1	15	14	29	0	0	0	0	0	0	1	-9
61026	Castel morrone	13	0	0	0	20	18	38	0	0	0	0	0	0	16	14
61027	Castel voltorno	315	59	67	126	516	493	1009	24	17	41	161	139	300	275	338
61028	Cervino	22	1	0	1	79	78	157	4	1	5	0	1	1	-22	-24
61029	Cesa	21	3	0	3	174	186	360	5	2	7	1	4	5	-48	-47
61030	Ciorlano	2	0	0	0	8	19	27	0	0	0	0	0	0	-3	-15
61031	Conca della campani	5	0	0	0	15	27	42	0	0	0	2	1	3	3	-14
61032	Curti	38	1	1	2	123	119	242	5	1	6	0	0	0	29	65
61033	Dragoni	3	0	0	0	31	20	51	0	0	0	0	0	0	-17	-2
61034	Fontegreca	4	0	0	0	5	10	15	0	0	0	0	0	0	6	-3
61035	Formicola	9	0	0	0	10	15	25	0	0	0	0	0	0	14	9
61036	Francolise	34	0	1	1	46	54	100	2	4	6	0	0	0	5	-5
61037	Frignano	20	2	0	2	157	140	297	1	0	1	3	2	5	-20	-9
61038	Gallo matese	7	0	0	0	6	10	16	0	0	0	0	0	0	4	-2
61039	Galluccio	11	1	0	1	19	18	37	0	0	0	0	1	1	-1	-4
61040	Giano vetusto	3	0	0	0	7	12	19	0	0	0	0	0	0	12	0
61041	Gioia sannitica	23	2	0	2	25	30	55	3	0	3	0	0	0	17	10
61042	Grazzanise	2	0	0	0	54	54	108	0	0	0	0	0	0	4	9
61043	Gricignano di aversa	54	2	0	2	199	155	354	1	0	1	9	10	19	27	68
61044	Letino	4	0	1	1	11	5	16	0	0	0	0	0	0	0	1
61045	Liberi	9	0	0	0	21	24	45	1	0	1	0	0	0	-4	-7
61046	Lusciano	51	2	0	2	261	279	540	0	0	0	15	6	21	34	30
61047	Macerata campania	28	3	1	4	111	194	305	1	0	1	1	1	2	79	2
61048	Maddaloni	76	3	2	5	374	369	743	19	15	34	5	7	12	-132	-99
61049	Marcianise	124	4	8	12	432	414	846	6	9	15	14	7	21	-74	-68
61050	Marzano appio	11	0	0	0	30	30	60	3	2	5	0	0	0	-1	-1
61051	Mignano monte lung	17	1	0	1	30	32	62	2	0	2	2	0	2	-7	3
61052	Mondragone	222	15	20	35	360	292	652	14	13	27	98	63	161	-31	48
61053	Orta di atella	47	6	0	6	348	334	682	0	0	0	0	1	1	654	645

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b (segue)

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre																	
Provincia: Caserta Codice Provincia: 61																	
61001	Ailano	8	671	728	1399	0	0	0	0	0	0	671	728	1399	654	0	2.0
61002	Alife	46	3718	3758	7476	3	7	10	0	0	0	3721	3765	7486	2985	3	2.05
61003	Alvignano	19	2423	2561	4984	0	4	4	0	0	0	2423	2565	4988	1897	1	2.06
61004	Arienzo	7	2605	2693	5298	13	7	20	0	0	0	2618	2700	5318	1735	5	3.01
61005	Aversa	-298	24826	26987	51813	44	90	134	0	0	0	24870	27077	51947	16901	15	3.01
61006	Baia e latina	5	1168	1165	2333	5	5	10	0	0	0	1173	1170	2343	795	1	2.09
61007	Bellona	38	2914	2937	5851	0	0	0	0	0	0	2914	2937	5851	2054	0	2.08
61008	Caianello	-4	864	898	1762	0	0	0	0	0	0	864	898	1762	637	0	2.08
61009	Caiazzo	45	2906	2961	5867	1	0	1	0	0	0	2907	2961	5868	2309	1	2.05
61010	Calvi risorta	29	2884	3017	5901	7	5	12	0	0	0	2891	3022	5913	2145	2	2.08
61011	Camigliano	23	873	907	1780	1	17	18	0	0	0	874	924	1798	665	3	2.07
61012	Cancello ed Arnone	63	2538	2694	5232	0	0	0	0	0	0	2538	2694	5232	1926	0	2.07
61013	Capodrise	187	4587	4760	9347	0	0	0	0	0	0	4587	4760	9347	3053	0	3.01
61014	Capriati a volturmo	7	796	889	1685	0	0	0	0	0	0	796	889	1685	676	0	2.05
61015	Capua	-89	8922	9676	18598	18	280	298	0	0	0	8940	9956	18896	7600	9	2.04
61016	Carinara	36	3329	3501	6830	0	28	28	0	0	0	3329	3529	6858	2174	2	3.01
61017	Carinola	76	3822	4233	8055	85	10	95	0	0	0	3907	4243	8150	3214	3	2.05
61018	Casagiove	-94	6832	7419	14251	0	28	28	0	0	0	6832	7447	14279	5103	2	2.08
61019	Casal di principe	42	10406	10484	20890	9	21	30	0	0	0	10415	10505	20920	6805	5	3.01
61020	Casaluce	-101	5093	5124	10217	0	17	17	0	0	0	5093	5141	10234	3181	2	3.02
61021	Casapulla	-49	4180	4372	8552	0	12	12	0	0	0	4180	4384	8564	2830	5	3
61022	Caserta	263	37231	41602	78833	49	83	132	0	0	0	37280	41685	78965	29811	16	2.06
61023	Castel campagnano	-9	776	850	1626	10	7	17	0	0	0	786	857	1643	688	2	2.04
61024	Castel di sasso	-6	587	597	1184	0	0	0	0	0	0	587	597	1184	482	0	2.05
61025	Castello del matese	-8	700	772	1472	0	3	3	0	0	0	700	775	1475	492	1	3
61026	Castel morrone	30	1913	2051	3964	0	32	32	0	0	0	1913	2083	3996	1424	1	2.08
61027	Castel volturmo	613	11519	11964	23483	34	40	74	0	0	0	11553	12004	23557	9183	18	2.06
61028	Cervino	-46	2453	2641	5094	0	0	0	0	0	0	2453	2641	5094	1488	0	3.04
61029	Cesa	-95	3900	3975	7875	0	0	0	0	0	0	3900	3975	7875	4055	0	1.09
61030	Ciorlano	-18	231	232	463	0	0	0	0	0	0	231	232	463	216	0	2.01
61031	Conca della campana	-11	664	672	1336	0	0	0	0	0	0	664	672	1336	559	0	2.04
61032	Curti	94	3456	3740	7196	0	32	32	0	0	0	3456	3772	7228	2727	2	2.06
61033	Dragoni	-19	1032	1112	2144	0	0	0	0	0	0	1032	1112	2144	1016	0	2.01
61034	Fontegreca	3	445	423	868	0	0	0	0	0	0	445	423	868	351	0	2.05
61035	Formicola	23	708	833	1541	0	0	0	0	0	0	708	833	1541	678	0	2.03
61036	Francolise	0	2459	2547	5006	0	0	0	0	0	0	2459	2547	5006	2002	0	2.05
61037	Frignano	-29	4222	4318	8540	0	0	0	0	0	0	4222	4318	8540	2921	0	2.09
61038	Gallo matese	2	357	346	703	0	0	0	0	0	0	357	346	703	277	0	2.05
61039	Galluccio	-5	1121	1175	2296	0	0	0	0	0	0	1121	1175	2296	939	0	2.04
61040	Giano vetusto	12	302	352	654	0	0	0	0	0	0	302	352	654	286	0	2.03
61041	Gioia sannitica	27	1768	1817	3585	0	3	3	0	0	0	1768	1820	3588	1445	1	2.05
61042	Grazzanise	13	3267	3543	6810	2	1	3	0	0	0	3269	3544	6813	2029	3	3.04
61043	Gricignano di aversa	95	4957	5025	9982	0	0	0	0	0	0	4957	5025	9982	3220	0	3.01
61044	Letino	1	382	417	799	0	0	0	0	0	0	382	417	799	348	0	2.03
61045	Liberi	-11	546	619	1165	2	0	2	0	0	0	548	619	1167	576	1	2
61046	Lusciano	64	6953	7135	14088	0	0	0	0	0	0	6953	7135	14088	4731	0	3
61047	Macerata campania	81	5311	5434	10745	0	0	0	0	0	0	5311	5434	10745	3636	0	3
61048	Maddaloni	-231	18677	19894	38571	23	22	45	0	0	0	18700	19916	38616	12042	9	3.02
61049	Marcianise	-142	19782	20346	40128	14	50	64	0	0	0	19796	20396	40192	13416	12	3
61050	Marzano appio	-2	1144	1253	2397	3	5	8	0	0	0	1147	1258	2405	1035	1	2.03
61051	Mignano monte lung	-4	1605	1689	3294	0	0	0	0	0	0	1605	1689	3294	1341	0	2.05
61052	Mondragone	17	13097	13795	26892	7	11	18	0	0	0	13104	13806	26910	10038	6	2.07
61053	Orta di atella	1299	10873	10920	21793	2	7	9	0	0	0	10875	10927	21802	6976	3	3.01

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b (segue)

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre

Provincia: Caserta Codice Provincia: 61

6 1054	Parete	5312	5449	10761	55	62	117	42	30	72	13	32	45	114	108	222	58	42
6 1055	Pastorano	1353	1401	2754	14	17	31	14	13	27	0	4	4	80	87	167	10	9
6 1056	Piana di monte verna	1193	1257	2450	7	14	21	15	23	38	-8	-9	-17	16	15	31	1	5
6 1057	Piedimonte matese	5627	6032	11659	58	47	105	49	54	103	9	-7	2	80	65	145	11	22
6 1058	Pietramelara	2253	2419	4672	20	25	45	15	19	34	5	6	11	33	28	61	19	24
6 1059	Pietravairano	1501	1575	3076	7	12	19	14	18	32	-7	-6	-13	37	27	64	11	18
6 1060	Pignataro maggiore	3153	3273	6426	18	27	45	32	39	71	-14	-12	-26	38	46	84	16	17
6 1061	Pontelatone	896	941	1837	6	10	16	9	11	20	-3	-1	-4	17	16	33	7	8
6 1062	Portico di caserta	3713	3783	7496	41	39	80	28	33	61	13	6	19	158	156	314	9	11
6 1063	Prata sannita	774	832	1606	10	6	16	17	7	24	-7	-1	-8	12	17	29	2	6
6 1064	Pratella	790	876	1666	8	6	14	8	11	19	0	-5	-5	7	14	21	1	1
6 1065	Presenzano	894	895	1789	9	7	16	12	14	26	-3	-7	-10	24	20	44	7	5
6 1066	Raviscanina	702	725	1427	5	6	11	7	9	16	-2	-3	-5	21	19	40	6	8
6 1067	Recale	3600	3759	7359	42	39	81	28	14	42	14	25	39	115	104	219	13	22
6 1068	Riardo	1215	1278	2493	12	9	21	16	12	28	-4	-3	-7	22	24	46	2	4
6 1069	Rocca d'evandro	1696	1812	3508	14	16	30	26	23	49	-12	-7	-19	28	20	48	6	9
6 1070	Roccamonfina	1792	1913	3705	10	8	18	19	19	38	-9	-11	-20	29	31	60	5	8
6 1071	Roccaromana	475	523	998	2	5	7	4	3	7	-2	2	0	10	13	23	4	4
6 1072	Rocchetta e croce	252	273	525	1	1	2	1	3	4	0	-2	-2	12	9	21	0	0
6 1073	Ruviano	899	983	1882	11	13	24	16	12	28	-5	1	-4	19	21	40	2	5
6 1074	San cipriano d'avversa	6409	6448	12857	76	65	141	37	44	81	39	21	60	71	89	160	38	37
6 1075	San felice a cancello	8598	8926	17524	108	87	195	67	50	117	41	37	78	163	166	329	34	34
6 1076	San gregorio matese	474	535	1009	4	4	8	3	6	9	1	-2	-1	7	6	13	0	0
6 1077	San marcellino	6288	6254	12542	93	89	182	36	43	79	57	46	103	236	237	473	24	25
6 1078	San nicola la strada	10225	10421	20646	145	99	244	61	57	118	84	42	126	432	462	894	42	45
6 1079	San pietro infine	484	521	1005	6	3	9	8	6	14	-2	-3	-5	20	15	35	2	4
6 1080	San potito sannitico	968	1012	1980	9	8	17	8	12	20	1	-4	-3	21	15	36	2	0
6 1081	San prisco	5777	6055	11832	71	72	143	31	44	75	40	28	68	201	234	435	15	26
6 1082	Santa maria a vico	6954	7158	14112	71	71	142	40	46	86	31	25	56	153	151	304	11	17
6 1083	Santa maria capua vet	15976	17790	33766	179	157	336	152	194	346	27	-37	-10	396	410	806	75	94
6 1084	Santa maria la fossa	1269	1424	2693	15	12	27	7	14	21	8	-2	6	27	24	51	5	3
6 1085	San tammaro	2458	2409	4867	42	27	69	15	9	24	27	18	45	95	102	197	8	11
6 1086	Sant'angelo d'alife	1182	1196	2378	16	12	28	9	15	24	7	-3	4	16	24	40	5	3
6 1087	Sant'arpino	7010	7003	14013	96	75	171	44	33	77	52	42	94	234	223	457	15	21
6 1088	Sessa aurunca	11104	11695	22799	97	92	189	117	129	246	-20	-37	-57	160	143	303	45	48
6 1089	Sparanise	3552	3801	7353	41	34	75	37	33	70	4	1	5	71	67	138	12	10
6 1090	Succivo	3662	3769	7431	60	51	111	26	21	47	34	30	64	201	180	381	10	11
6 1091	Teano	6157	6555	12712	58	50	108	70	79	149	-12	-29	-41	102	84	186	17	23
6 1092	Teverola	6420	6473	12893	94	86	180	41	24	65	53	62	115	306	328	634	18	42
6 1093	Tora e piccilli	468	530	998	6	3	9	7	10	17	-1	-7	-8	14	15	29	2	7
6 1094	Trentola-ducenta	8235	8496	16731	114	116	230	52	57	109	62	59	121	449	468	917	57	61
6 1095	Vairano patenora	3114	3355	6469	31	20	51	40	38	78	-9	-18	-27	62	78	140	23	25
6 1096	Valle agricola	500	530	1030	2	1	3	3	6	9	-1	-5	-6	3	5	8	3	4
6 1097	Valle di maddaloni	1365	1381	2746	15	11	26	12	8	20	3	3	6	45	42	87	1	5
6 1098	Villa di brianò	2941	3069	6010	42	37	79	15	20	35	27	17	44	142	151	293	18	12
6 1099	Villa literno	5402	5514	10916	68	75	143	28	38	66	40	37	77	110	134	244	112	76
6 1100	Vitulazio	2949	3121	6070	44	37	81	23	33	56	21	4	25	200	205	405	10	16
6 1101	Falciano del massico	1831	1923	3754	17	15	32	14	17	31	3	-2	1	47	37	84	7	11
6 1102	Cellole	3746	3987	7733	45	37	82	45	29	74	0	8	8	113	127	240	28	37
6 1103	Casapesenna	3206	3383	6589	34	30	64	24	15	39	10	15	25	78	82	160	28	23
6 1104	San marco evangelist.	3017	3057	6074	35	32	67	22	20	42	13	12	25	96	88	184	6	8

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b (segue)

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre

Provincia: Caserta Codice Provincia: 61

61054	Parete	100	5	0	5	178	157	335	0	0	0	1	1	2	-2	-8
61055	Pastorano	19	0	0	0	44	42	86	0	0	0	2	3	5	44	51
61056	Piana di monte verna	6	0	0	0	21	26	47	0	0	0	0	1	1	-4	-7
61057	Piedimonte matese	33	0	0	0	159	106	265	6	4	10	0	0	0	-74	-23
61058	Pietramelara	43	0	1	1	39	37	76	1	1	2	0	0	0	12	15
61059	Pietravairano	29	0	0	0	23	33	56	0	0	0	0	0	0	25	12
61060	Pignataro maggiore	33	0	0	0	79	69	148	0	0	0	3	3	6	-28	-9
61061	Pontelatone	15	0	0	0	16	18	34	1	3	4	0	1	1	7	2
61062	Portico di caserta	20	1	0	1	121	125	246	0	0	0	9	8	17	38	34
61063	Prata sannita	8	0	0	0	7	12	19	0	0	0	0	0	0	7	11
61064	Pratella	2	0	0	0	7	9	16	0	1	1	0	1	1	1	4
61065	Presenzano	12	0	0	0	25	10	35	1	1	2	0	0	0	5	14
61066	Raviscanina	14	0	0	0	24	30	54	2	1	3	0	0	0	1	-4
61067	Recale	35	3	0	3	112	110	222	5	1	6	1	2	3	13	13
61068	Riardo	6	0	0	0	22	23	45	0	1	1	1	0	1	1	4
61069	Rocca d'evandro	15	2	0	2	24	26	50	9	7	16	2	1	3	1	-5
61070	Roccamonfina	13	0	0	0	27	29	56	0	0	0	0	0	0	7	10
61071	Roccaromana	8	0	0	0	10	6	16	0	0	0	0	0	0	4	11
61072	Rocchetta e croce	0	0	0	0	8	4	12	0	0	0	0	1	1	4	4
61073	Ruviano	7	0	0	0	27	33	60	0	0	0	0	0	0	-6	-7
61074	San cipriano d'avversa	75	40	25	65	157	163	320	1	2	3	1	2	3	-10	-16
61075	San felice a cancello	68	1	0	1	236	208	444	2	5	7	26	8	34	-66	-21
61076	San gregorio matese	0	0	0	0	6	8	14	0	0	0	0	0	0	1	-2
61077	San marcellino	49	6	3	9	269	256	525	0	0	0	3	1	4	-6	8
61078	San nicola la strada	87	4	7	11	327	303	630	9	11	20	8	1	9	134	199
61079	San piro infine	6	2	0	2	4	11	15	2	1	3	0	0	0	18	7
61080	San potito sannitico	2	0	0	0	19	19	38	2	0	2	3	0	3	-1	-4
61081	San prisco	41	5	1	6	180	163	343	6	5	11	0	1	1	35	92
61082	Santa maria a vico	28	1	1	2	181	200	381	4	6	10	11	10	21	-31	-47
61083	Santa maria capua vet	169	50	36	86	493	514	1007	20	26	46	113	80	193	-105	-80
61084	Santa maria la fossa	8	1	0	1	31	25	56	0	0	0	0	0	0	2	2
61085	San tammaro	19	1	0	1	89	91	180	0	0	0	1	0	1	14	22
61086	Sant'angelo d'alife	8	0	0	0	42	38	80	0	0	0	0	0	0	-21	-11
61087	Sant'arpino	36	3	0	3	293	256	549	0	0	0	7	3	10	-48	-15
61088	Sessa aurunca	93	2	3	5	205	205	410	11	7	18	7	5	12	-16	-23
61089	Sparanise	22	4	1	5	74	78	152	3	4	7	1	0	1	9	-4
61090	Succivo	21	0	0	0	136	128	264	0	0	0	0	3	3	75	60
61091	Teano	40	1	1	2	101	114	215	0	0	0	0	0	0	19	-6
61092	Teverola	60	5	8	13	260	262	522	5	2	7	13	13	26	51	101
61093	Tora e piccilli	9	0	0	0	12	14	26	0	1	1	0	0	0	4	7
61094	Trentola-ducenta	118	4	6	10	296	301	597	0	0	0	0	0	0	214	234
61095	Vairano patenora	48	0	0	0	49	58	107	5	5	10	0	0	0	31	40
61096	Valle agricola	7	0	0	0	5	3	8	4	5	9	0	0	0	-3	1
61097	Valle di maddaloni	6	0	0	0	33	25	58	1	0	1	0	0	0	12	22
61098	Villa di brianò	30	5	5	10	87	96	183	0	0	0	0	2	2	78	70
61099	Villa literno	188	1	2	3	114	119	233	0	0	0	10	5	15	99	88
61100	Vitulazio	26	0	0	0	62	67	129	3	2	5	2	2	4	143	150
61101	Falciano del massico	18	0	0	0	44	52	96	6	6	12	0	0	0	4	-10
61102	Cellole	65	0	0	0	104	104	208	8	3	11	1	0	1	28	57
61103	Casapesenna	51	0	2	2	86	94	180	0	0	0	13	1	14	7	12
61104	San marco evangelista	14	0	0	0	84	91	175	2	0	2	7	5	12	9	0

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.b (segue)

Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Provincia: Caserta Codice Provincia: 61															
6 1054	Parete	-10	5320	5450	10770	3	23	26	0	0	0	5323	5473	10796	3821
6 1055	Pastorano	95	1397	1452	2849	0	4	4	0	0	0	1397	1456	2853	1043
6 1056	Piana di monte verna	-11	1181	1241	2422	0	0	0	0	0	0	1181	1241	2422	824
6 1057	Piedimonte matese	-97	5555	5998	11553	7	4	11	0	0	0	5562	6002	11564	4163
6 1058	Pietramelara	27	2268	2430	4698	2	10	12	0	0	0	2270	2440	4710	1824
6 1059	Pietravairano	37	1519	1581	3100	0	0	0	0	0	0	1519	1581	3100	1023
6 1060	Pignataro maggiore	-37	3111	3226	6337	0	26	26	0	0	0	3111	3252	6363	2424
6 1061	Pontelatone	9	900	942	1842	0	0	0	0	0	0	900	942	1842	748
6 1062	Portico di caserta	72	3764	3813	7577	0	10	10	0	0	0	3764	3823	7587	2586
6 1063	Prata sannita	18	774	842	1616	0	0	0	0	0	0	774	842	1616	626
6 1064	Pratella	5	791	875	1666	0	0	0	0	0	0	791	875	1666	600
6 1065	Presenzano	19	896	900	1796	0	2	2	0	0	0	896	902	1798	760
6 1066	Raviscanina	-3	701	718	1419	0	0	0	0	0	0	701	718	1419	685
6 1067	Recale	26	3627	3797	7424	0	0	0	0	0	0	3627	3797	7424	2611
6 1068	Riardo	5	1212	1273	2485	0	6	6	0	0	0	1212	1279	2491	915
6 1069	Rocca d'evandro	-4	1685	1800	3485	0	0	0	0	0	0	1685	1800	3485	1398
6 1070	Roccamonfina	17	1786	1912	3698	4	0	4	0	0	0	1790	1912	3702	1591
6 1071	Roccaromana	15	473	526	999	4	10	14	0	0	0	477	536	1013	436
6 1072	Rocchetta e croce	8	256	275	531	0	0	0	0	0	0	256	275	531	221
6 1073	Ruviano	-13	888	977	1865	0	0	0	0	0	0	888	977	1865	706
6 1074	San cipriano d'avversa	-26	6435	6448	12883	3	5	8	0	0	0	6438	6453	12891	4228
6 1075	San felice a cancello	-87	8569	8935	17504	4	7	11	0	0	0	8573	8942	17515	5740
6 1076	San gregorio matese	-1	476	531	1007	0	0	0	0	0	0	476	531	1007	422
6 1077	San marcellino	2	6339	6304	12643	0	4	4	0	0	0	6339	6308	12647	4401
6 1078	San nicola la strada	333	10443	10662	21105	0	0	0	0	0	0	10443	10662	21105	7452
6 1079	San pietro infine	25	500	525	1025	0	0	0	0	0	0	500	525	1025	449
6 1080	San potito sannitico	-5	968	1004	1972	0	0	0	0	0	0	968	1004	1972	776
6 1081	San prisco	127	5846	6143	11989	6	32	38	0	0	0	5852	6175	12027	4045
6 1082	Santa maria a vico	-78	6944	7124	14068	10	12	22	0	0	0	6954	7136	14090	4560
6 1083	Santa maria capua vet	-185	15866	17512	33378	32	161	193	0	0	0	15898	17673	33571	12972
6 1084	Santa maria la fossa	4	1279	1420	2699	0	4	4	0	0	0	1279	1424	2703	1000
6 1085	San tammaro	36	2499	2449	4948	0	0	0	0	0	0	2499	2449	4948	1566
6 1086	Sant'angelo d'alife	-32	1168	1182	2350	0	0	0	0	0	0	1168	1182	2350	1006
6 1087	Sant'arpino	-63	7009	7027	14036	5	3	8	0	0	0	7014	7030	14044	4599
6 1088	Sessa aurunca	-39	11061	11604	22665	7	31	38	0	0	0	11068	11635	22703	8791
6 1089	Sparanise	5	3565	3793	7358	0	5	5	0	0	0	3565	3798	7363	2592
6 1090	Succivo	135	3771	3856	7627	0	3	3	0	0	0	3771	3859	7630	2483
6 1091	Teano	13	6141	6490	12631	23	30	53	0	0	0	6164	6520	12684	4578
6 1092	Teverola	152	6524	6630	13154	0	6	6	0	0	0	6524	6636	13160	4187
6 1093	Tora e piccilli	11	471	530	1001	0	0	0	0	0	0	471	530	1001	406
6 1094	Trentola-ducenta	448	8475	8709	17184	36	80	116	0	0	0	8511	8789	17300	6750
6 1095	Vairano patenora	71	3136	3374	6510	0	3	3	0	0	0	3136	3377	6513	2690
6 1096	Valle agricola	-2	496	526	1022	0	0	0	0	0	0	496	526	1022	444
6 1097	Valle di maddaloni	34	1377	1401	2778	3	5	8	0	0	0	1380	1406	2786	1018
6 1098	Villa di brianò	148	3046	3156	6202	0	0	0	0	0	0	3046	3156	6202	1737
6 1099	Villa literno	187	5535	5639	11174	6	0	6	0	0	0	5541	5639	11180	3872
6 1100	Vitulazio	293	3113	3268	6381	0	7	7	0	0	0	3113	3275	6388	2227
6 1101	Falciano del massico	-6	1838	1911	3749	0	0	0	0	0	0	1838	1911	3749	1423
6 1102	Celliole	85	3774	4047	7821	0	5	5	0	0	0	3774	4052	7826	3051
6 1103	Casapesenna	19	3209	3360	6569	14	50	64	0	0	0	3223	3410	6633	2077
6 1104	San marco evangelist	9	3039	3069	6108	0	0	0	0	0	0	3039	3069	6108	2121

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.c

**Indice di possesso del Diploma scuola media superiore (19 anni e più) per sesso
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Caserta			
Ailano	31,55	28,06	29,72
Alife	31,2	27,18	29,12
Alvignano	31,04	27,19	29,01
Arienzo	27,29	23,59	25,38
Aversa	39,38	34,44	36,82
Baia e Latina	29,26	25,36	27,28
Bellona	27,75	24,05	25,83
Caianello	34,25	33,33	33,78
Caiazzo	35,34	32,14	33,71
Calvi Risorta	35,76	29,53	32,54
Camigliano	29,92	23,86	26,69
Cancello ed Arnone	30,62	27,31	28,89
Capodrise	30,91	27,8	29,32
Capriati a Volturno	31,47	30,57	31
Capua	41,88	35,67	38,56
Carinaro	24,94	21,63	23,22
Carinola	26,82	23,52	25,05
Casagiove	46,06	39,04	42,39
Casal di Principe	23,15	20,6	21,85
Casaluce	22,43	18,71	20,54
Casapesenna	18,18	14,43	16,28
Casapulla	38,36	33,24	35,74
Caserta	59,19	49,43	53,98
Castel Campagnano	24,1	25,18	24,68
Castel di Sasso	25,64	19,72	22,59
Castello del Matese	32,9	31,52	32,17
Castel Morrone	27,1	22,76	24,79
Castel Volturno	27,55	24,35	25,91
Cellole	25,98	24,12	25,03
Cervino	16,71	15,18	15,9
Cesa	26,16	21,58	23,83
Ciorlano	16,97	21,88	19,46
Conca della Campania	27,11	19,19	22,99
Curti	33,6	28,47	30,87
Dragoni	34,31	27,97	31
Falciano del Massico	22,29	19,25	20,68
Fontegreca	31,62	26,15	28,9
Formicola	29,79	25,23	27,28
Francolise	20,39	20	20,19
Frignano	24,11	19,2	21,58
Gallo Matese	25,32	26,41	25,89

arch. Giuseppe Peluso

Galluccio	24,48	22,94	23,68
Giano Vetusto	36,48	28,24	31,93
Gioia Sannitica	24,77	24,23	24,49
Grazzanise	23,54	20,81	22,09
Gricignano di Aversa	19,93	18,25	19,09
Letino	16,61	15,82	16,2
Liberi	22,39	21,32	21,81
Lusciano	25	21,68	23,31
Macerata Campania	24,63	22,33	23,44
Maddaloni	28,45	24,92	26,61
Marcianise	29,73	25,43	27,53
Marzano Appio	32,2	30,24	31,18
Mignano Monte Lungo	25,85	21,79	23,73
Mondragone	27,33	25,07	26,16
Orta di Atella	22,99	20,69	21,81
Parete	28,61	25,78	27,18
Pastorano	28,99	24	26,36
Piana di Monte Verna	31,84	23,74	27,58
Piedimonte Matese	40,48	35,53	37,88
Pietramelara	34	29,74	31,74
Pietravairano	33,03	32,53	32,76
Pignataro Maggiore	39,13	32,14	35,45
Pontelatone	29,68	26,61	28,06
Portico di Caserta	32,56	27,25	29,83
Prata Sannita	21,62	21,67	21,65
Pratella	18,95	18,26	18,58
Presenzano	28,78	19,88	24,31
Raviscanina	29,85	24,12	26,87
Recale	32,74	28,48	30,57
Riardo	29,7	27,29	28,47
Rocca d'Evandro	26,54	25,08	25,78
Roccamonfina	32,68	31,66	32,15
Roccaromana	24,24	24,88	24,58
Rocchetta e Croce	28,23	22,17	25,12
Ruviano	29,3	22,55	25,83
San Cipriano d'Aversa	23,84	19,56	21,65
San Felice a Cancello	24,37	19,04	21,64
San Gregorio Matese	20,44	21,44	20,96
San Marcellino	24,49	22,81	23,64
San Marco Evangelista	33,24	27,28	30,28
San Nicola la Strada	48,37	41,05	44,61
San Pietro Infine	35,07	29,93	32,29
San Potito Sannitico	31,63	32,37	32,01
San Prisco	31,02	26,41	28,65
Santa Maria a Vico	33,16	28,58	30,77
Santa Maria Capua Vetere	45,4	38,72	41,79
Santa Maria la Fossa	18,99	17,16	18,01
San Tammaro	31,76	27,66	29,66

arch. Giuseppe Peluso

Sant'Angelo d'Alife	34,72	32,32	33,47
Sant'Arpino	26,8	22,12	24,44
Sessa Aurunca	30,67	27,26	28,88
Sparanise	38,72	37,64	38,15
Succivo	26,93	25,24	26,06
Teano	30,05	25,93	27,92
Teverola	29,09	24,96	27
Tora e Picilli	32,54	24,27	28,13
Trentola-Ducenta	27,04	23,81	25,38
Vairano Patenora	32,3	30,05	31,12
Valle Agricola	21,56	22,61	22,12
Valle di Maddaloni	28,2	23,82	25,96
Villa di Briano	27,24	23,55	25,33
Villa Literno	20,05	18,86	19,45
Vitulazio	35,34	28,39	31,77
Totale	33,41	29,14	31,19

TAVOLA 3.1.d

Indice di possesso del Diploma scuola media superiore (19-34 anni) per sesso
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Caserta			
Ailano	54,49	60,61	57,53
Alife	51,42	52,51	51,96
Alvignano	54,28	57,3	55,81
Arienzo	44,1	44,28	44,19
Aversa	48,95	52,57	50,72
Baia e Latina	46,29	52,29	49,17
Bellona	41,1	42,2	41,65
Caianello	57,22	62,87	60,38
Caiazzo	60,27	63,38	61,8
Calvi Risorta	55,45	55,48	55,46
Camigliano	49,24	47,76	48,49
Cancello ed Arnone	38,7	41,06	39,91
Capodrise	44,72	45,73	45,23
Capriati a Volturno	55,56	67,46	61,47
Capua	55,77	60,03	57,93
Carinaro	34,02	37,5	35,84
Carinola	39,98	47,5	43,83
Casagiove	62,41	64,77	63,56
Casal di Principe	31,86	31,09	31,47
Casaluce	30,61	30,65	30,63
Casapesenna	27,13	24,72	25,91
Casapulla	52,38	56,52	54,45
Caserta	70,93	73,11	72,04
Castel Campagnano	50,65	59,89	55,72

arch. Giuseppe Peluso

Castel di Sasso	49,29	50,77	50
Castello del Matese	52,47	53,37	52,92
Castel Morrone	44,68	48,58	46,69
Castel Volturno	33,85	35,43	34,66
Cellole	40,24	42,91	41,58
Cervino	24,91	29,28	27,27
Cesa	38,24	34,82	36,5
Ciorlano	34,88	63,27	50
Conca della Campania	60,25	51,45	56,19
Curti	50,95	52,41	51,69
Dragoni	56,22	52,08	54,19
Falciano del Massico	37,5	41,07	39,33
Fontegreca	61,47	60,87	61,19
Formicola	46,62	60,84	53,99
Francolise	32,01	36,44	34,29
Frignano	37,3	32,38	34,81
Gallo Matese	51,14	68,67	59,65
Galluccio	40,36	50,38	45,2
Giano Vetusto	68,42	62,07	65,22
Gioia Sannitica	46,04	51,97	49,06
Grazzanise	35,76	39,15	37,47
Gricignano di Aversa	28,81	27,77	28,28
Letino	38,1	44,44	41,48
Liberi	40,15	51,91	46,01
Lusciano	37,68	39,22	38,44
Macerata Campania	39,17	41,88	40,56
Maddaloni	41,27	43,97	42,63
Marcianise	41,52	41,17	41,35
Marzano Appio	43,99	54,19	49,23
Mignano Monte Lungo	41,52	45,12	43,28
Mondragone	39,63	44,19	41,91
Orta di Atella	30,69	31,98	31,36
Parete	40,25	42,5	41,35
Pastorano	46,39	48,62	47,5
Piana di Monte Verna	54,08	56,54	55,23
Piedimonte Matese	57,62	61,22	59,37
Pietramelara	55,64	58,55	57,17
Pietravairano	55,06	61,42	58,28
Pignataro Maggiore	55,41	55,77	55,59
Pontelatone	50,73	56,82	53,88
Portico di Caserta	45,59	41,99	43,75
Prata Sannita	37,06	47,65	42,35
Pratella	35,54	37,89	36,8
Presenzano	44,93	42,86	43,99
Raviscanina	60	57,14	58,54
Recale	44,33	47,44	45,91
Riardo	50,31	58,78	54,35
Rocca d'Evandro	45,27	53,43	49,44
Roccamonfina	45,93	56,48	51
Roccaromana	49,54	56,6	53,02
Rocchetta e Croce	53,23	51,92	52,63
Ruviano	58,57	53,3	56,02
San Cipriano d'Aversa	36,41	32,52	34,46
San Felice a Cancello	38,29	36,44	37,37
San Gregorio Matese	34,21	55,56	45,02

arch. Giuseppe Peluso

San Marcellino	33,74	33,86	33,8
San Marco Evangelista	48,7	43,44	46,1
San Nicola la Strada	63,16	65,94	64,55
San Pietro Infine	48,89	45,13	46,8
San Potito Sannitico	54,09	59,83	57,05
San Prisco	42,53	48,61	45,55
Santa Maria a Vico	48,75	48,46	48,6
Santa Maria Capua Vetere	57,27	59,37	58,33
Santa Maria la Fossa	28,48	28,16	28,32
San Tammaro	44,23	45,26	44,75
Sant'Angelo d'Alife	54,26	62,69	58,36
Sant'Arpino	38,51	38,32	38,42
Sessa Aurunca	48,16	52,8	50,48
Sparanise	53,81	63,59	58,61
Succivo	39,1	41,03	40,09
Teano	47,17	50,89	49,03
Teverola	42,09	39,56	40,82
Tora e Picilli	58,18	58,56	58,37
Trentola-Ducenta	42,45	40	41,19
Vairano Patenora	52,36	61,19	56,97
Valle Agricola	43,48	51,79	48,04
Valle di Maddaloni	45,67	48,47	47,09
Villa di Briano	39,72	39,04	39,38
Villa Literno	28,13	30,4	29,26
Vitulazio	50,98	51,38	51,18
Totale	46,36	48,26	47,32

TAVOLA 3.1.e

**Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

Caserta (sottogruppo comunale) - censimento 2001										
COMUNI		Grado di istruzione								
		Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
						Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Provincia di Caserta										
Ailano		82	340	399	402	126	67	39	31	1388
Alife		333	1629	2013	1455	1017	405	233	161	6680
Alvignano		188	1199	1207	1197	674	304	178	141	4643
Arienzo		190	952	1656	1107	722	218	193	132	4820
Aversa		4901	12097	15177	10638	5034	947	1915	994	49762
Baia e Latina		78	478	686	487	352	157	57	41	2138
Bellona		193	964	1702	1064	650	200	171	113	4744
Caianello		77	459	466	376	223	77	36	30	1637
Caiazzo		406	1486	1472	1331	723	308	169	135	5587
Calvi Risorta		290	1429	1647	1158	755	308	170	134	5449

arch. Giuseppe Peluso

Camigliano	61	367	549	438	197	81	25	16	1637
Cancellone ed Arnone	278	1010	1604	1023	671	177	167	102	4753
Capodrise	351	1619	2313	1515	835	180	174	103	6807
Capriati a Volturno	102	385	475	378	188	82	37	33	1565
Capua	1312	5307	5659	3684	1589	416	293	209	17844
Carinara	207	1101	2160	1432	694	166	211	120	5805
Carinola	355	1498	2584	2032	1053	478	193	128	7715
Casagiove	1080	4502	3989	2818	1287	286	275	154	13951
Casal di Principe	695	2956	7035	3854	2856	646	728	405	18124
Casaluce	230	1408	3325	2210	1212	227	315	186	8700
Casapesenna	203	724	2334	1317	1085	271	382	225	6045
Casapulla	416	1988	2348	1599	823	207	111	75	7285
Caserta	10609	24509	16893	11916	5870	1240	866	570	70663
Castel Campagnano	53	323	438	343	308	178	87	67	1552
Castel di Sasso	23	260	335	331	151	88	38	28	1138
Castello del Matese	83	335	438	261	220	111	37	28	1374
Castel Morrone	163	737	1231	864	522	222	231	187	3748
Castel Volturno	755	3497	6229	4182	1968	307	514	204	17145
Celliole	224	1382	2388	1531	878	286	302	229	6705
Cervino	85	588	1744	1103	806	221	301	190	4627
Cesa	246	1310	2662	1548	823	139	229	114	6818
Ciorlano	12	98	110	143	104	70	31	20	498
Conca della Campania	44	271	370	391	196	124	56	41	1328
Curti	347	1626	2052	1547	773	227	178	133	6523
Dragoni	92	518	561	437	288	104	68	49	1964
Falciano del Massico	110	626	1319	840	587	255	163	116	3645
Fontegreca	44	171	304	163	118	77	15	13	815
Formicola	80	296	439	371	158	77	64	57	1408
Francolise	115	782	1729	1208	644	206	110	74	4588
Frignano	296	1362	3036	1720	1086	242	436	268	7936
Gallo Matese	32	169	221	166	115	83	20	15	723
Galluccio	74	455	722	545	351	174	94	76	2241
Giano Vetusto	49	155	145	158	107	69	16	14	630
Gioia Sannitica	166	762	916	759	655	324	204	154	3462
Grazzanise	144	1171	2410	1563	873	284	142	114	6303
Gricignano di Aversa	238	1164	3284	2063	997	150	311	171	8057
Letino	18	117	266	184	121	71	33	26	739
Liberi	46	217	334	298	227	137	36	29	1158
Lusciano	420	2075	4514	2886	1543	293	545	380	11983
Macerata Campania	327	1871	3318	2197	1373	444	253	179	9339
Maddaloni	1552	6802	12506	7652	4539	966	1628	979	34679
Marcianise	1915	8003	13187	7775	4624	1085	965	614	36469
Marzano Appio	245	640	825	762	398	190	56	40	2926
Mignano Monte Lungo	69	654	1081	821	371	145	113	86	3109
Mondragone	1152	4574	7144	5620	3220	987	779	518	22489
Orta di Atella	465	1915	4530	2760	1778	399	469	305	11917
Parete	541	1823	3373	2063	1374	343	289	177	9463
Pastorano	99	521	685	562	375	166	54	44	2296
Piana di Monte Verna	100	584	652	672	266	137	109	78	2383
Piedimonte Matese	804	3130	3069	2200	1247	439	295	190	10745
Pietramelara	213	1057	1176	1127	505	190	105	81	4183
Pietravairano	155	751	756	653	422	206	100	76	2837

arch. Giuseppe Peluso

Pignataro Maggiore	492	1638	1634	1454	729	271	143	101	6090
Pontelatone	89	400	532	451	237	95	64	52	1773
Portico di Caserta	353	1425	2068	1283	864	234	171	116	6164
Prata Sannita	69	277	535	418	204	107	98	89	1601
Pratella	56	250	500	377	344	196	67	57	1594
Presenzano	47	355	526	391	262	115	72	55	1653
Raviscanina	69	290	371	319	189	110	50	40	1288
Recale	292	1577	2268	1500	771	148	130	86	6538
Riardo	84	542	744	619	327	135	57	47	2373
Rocca d'Evandro	212	791	1020	783	577	294	151	122	3534
Roccamonfina	263	847	1044	891	459	209	85	66	3589
Roccaromana	44	192	308	282	126	64	22	9	974
Rocchetta e Croce	17	117	136	145	54	30	21	20	490
Ruviano	88	407	490	421	311	188	114	100	1831
San Cipriano d'Aversa	425	1863	3960	2916	1875	485	502	341	11541
San Felice a Cancellò	496	2671	5770	3667	2066	497	874	587	15544
San Gregorio Matese	32	174	295	160	181	84	148	111	990
San Marcellino	506	1881	3684	2566	1513	278	498	308	10648
San Marco Evangelista	235	1261	1724	1220	719	154	171	99	5330
San Nicola la Strada	1320	5862	4964	3328	1679	334	251	154	17404
San Pietro Infine	84	229	273	219	113	53	34	29	952
San Potito Sannitico	88	483	508	378	255	114	68	47	1780
San Prisco	403	2084	3270	2150	1056	255	258	156	9221
Santa Maria a Vico	737	2824	3961	2863	1725	464	373	243	12483
Santa Maria Capua Vetere	3226	8504	7883	6093	2657	639	569	369	28932
Santa Maria la Fossa	62	365	909	685	377	106	45	31	2443
San Tammaro	174	972	1381	977	460	108	73	59	4037
Sant'Angelo d'Alife	157	642	595	485	322	162	76	57	2277
Sant'Arpino	433	2387	4703	2890	1513	259	290	144	12216
Sessa Aurunca	1173	4800	6714	5109	2922	1201	860	669	21578
Sparanise	489	2019	1966	1485	760	243	113	84	6832
Succivo	286	1269	2209	1564	814	194	187	107	6329
Teano	504	2834	3871	2753	1732	694	531	424	12225
Teverola	487	1785	3067	2174	1101	212	373	222	8987
Tora e Picilli	57	233	244	276	163	96	41	32	1014
Trentola-Ducenta	507	2558	4967	2649	1674	378	598	393	12953
Vairano Patenora	275	1531	1674	1335	852	327	197	144	5864
Valle Agricola	40	200	314	212	219	112	91	69	1076
Valle di Maddaloni	66	519	850	563	345	118	56	39	2399
Villa di Briano	244	1049	1777	1226	696	157	237	146	5229
Villa Literno	259	1516	3281	2407	1545	353	538	264	9546
Vitulazio	281	1271	1705	1078	637	212	109	75	5081
Totale	49454	184093	256887	176662	99172	28149	25820	16765	792088

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.1.f	
Densità abitativa (ab/kmq) Caserta (dettaglio comunale) Censimento 2001	
COMUNI	Densità abitativa (ab/kmq)
Provincia di Caserta	
Ailano	95
Alife	112
Alvignano	131
Arienzo	367
Aversa	6113
Baia e Latina	93
Bellona	437
Caianello	112
Caiazzo	159
Calvi Risorta	369
Camigliano	286
Cancellò ed Arnone	105
Capodrise	2151
Capriati a Volturno	89
Capua	392
Carinaro	1010
Carinola	128
Casagjove	2349
Casal di Principe	850
Casaluce	1022
Casapesenna	2210
Casapulla	2731
Caserta	1395
Castel Campagnano	93
Castel di Sasso	59
Castello del Matese	69
Castel Morrone	157
Castel Volturno	258
Cellole	204
Cervino	630
Cesa	2674
Ciorlano	19
Conca della Campania	52
Curti	4045
Dragoni	81
Falciano del Massico	92
Fontegreca	90
Formicola	84
Francolise	120
Frignano	867

arch. Giuseppe Peluso

Gallo Matese	25
Galluccio	75
Giano Vetusto	57
Gioia Sannitica	68
Grazzanise	145
Gricignano di Aversa	905
Letino	25
Liberi	70
Lusciano	2893
Macerata Campania	1328
Maddaloni	1028
Marcianise	1296
Marzano Appio	109
Mignano Monte Lungo	63
Mondragone	444
Orta di Atella	1223
Parete	1805
Pastorano	177
Piana di Monte Verna	108
Piedimonte Matese	277
Pietramelara	187
Pietravairano	91
Pignataro Maggiore	205
Pontelatone	62
Portico di Caserta	3699
Prata Sannita	80
Pratella	49
Presenzano	55
Raviscanina	55
Recale	2220
Riardo	151
Rocca d'Evandro	75
Roccamonfina	123
Roccaromana	38
Rocchetta e Croce	41
Ruviano	78
San Cipriano d'Aversa	2021
San Felice a Cancello	626
San Gregorio Matese	19
San Marcellino	2509
San Marco Evangelista	1062
San Nicola la Strada	3984
San Pietro Infine	72
San Potito Sannitico	83
San Prisco	1306
Santa Maria a Vico	1247
Santa Maria Capua Vetere	1951
Santa Maria la Fossa	90
San Tammaro	120
Sant'Angelo d'Alife	71
Sant'Arpino	4186

arch. Giuseppe Peluso

Sessa Aurunca	140
Sparanise	388
Succivo	984
Teano	147
Teverola	1463
Tora e Picilli	85
Trentola-Ducenta	2131
Vairano Patenora	143
Valle Agricola	46
Valle di Maddaloni	236
Villa di Briano	669
Villa Literno	168
Vitulazio	240
Totale	323

3.2 Occupazione

Il comune di Cancello ed Arnone si configura come un paese ad economia agricola. Il suo vastissimo territorio quasi totalmente libero, atteso che oltre l'85% della popolazione vive accentrato nei due centri di Cancello e di Arnone, con scarsissima incidenza della popolazione sparsa, è dominato da una coltura di tipo espansivo, a pascolo e a seminativo. In esso è diffuso l'allevamento bufalino, che costituisce una caratteristica tipica della zona detta dei Mazzoni. Secondo quanto riscontrabile dai dati Istat del censimento 2001, la popolazione attiva ammonta a 1555 unità di cui 328 in cerca di occupazione, mentre la popolazione non attiva ammonta a 2530 unità, di cui 815 casalinghe, 314 studenti, 606 ritirati dal lavoro, oltre ad altri 795 indefiniti (vedi tab. 3.2.a). Da questi dati si evince che il tasso di occupazione della popolazione di Cancello ed Arnone risulta pari al 30% riferito all'intera popolazione; se questo dato lo riferiamo alla popolazione in età lavorativa tale percentuale sale al 38% dato che è inferiore a quello relativo alla media generale della provincia di Caserta che risulta avere un tasso pari al 43.3%. I settori con il maggior numero di occupati sono quello agricolo, con 974 addetti (vedi tab. 3.2.b) e quello dell'allevamento, con 232 aziende. Più nel dettaglio, la superficie agricola utilizzata è di 3153,22 ettari, pari al 64% dell'intero territorio comunale, con la prevalente conduzione diretta del conduttore, e con utilizzo di sola manodopera familiare in quasi il 90% dei casi (vedi tab. 3.2.c).

Per quel che riguarda, invece, l'allevamento, su un totale di 24993 capi, comprendente vacche, bufali e suini, i due terzi sono bufali (vedi tab. 3.2.1.a). L'agricoltura e l'allevamento sono da considerarsi attività imprenditoriali vere e proprie, perché la figura classica del contadino è tramontata, facendo spazio ad una figura di imprenditore agricolo caratterizzata da una serie di competenze che, fondandosi su un grado culturale a livello di scuole superiori, consistono in conoscenze e abilità nei campi dell'agronomia, della contabilità e della stessa commercializzazione dei prodotti. Nel settore secondario, il campo di attività prevalente è quello delle costruzioni (edilizia), con 222 unità, seguito dalle attività manifatturiere con 153 unità; nel settore terziario e dei servizi, invece, il maggior numero di addetti, 239, risulta impiegato nel settore della Pubblica Amministrazione, seguito dal commercio e dalla ristorazione con 103 unità.

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.2.a

Popolazione residente di 15 anni e più per condizione - Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.

COMUNI		Condizione								
		Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
		Occupati	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	In altra condizione	Totale	
Provincia di Caserta										
Ailano		423	109	532	103	119	274	258	754	1.286
Alife		2.008	502	2.510	531	786	1.092	948	3.357	5.867
Alvignano		1.404	306	1.710	365	493	984	580	2.422	4.132
Arienzo		1.428	453	1.881	377	572	687	613	2.249	4.130
Aversa		13.410	5.777	19.187	4.259	8.303	3.852	7.665	24.079	43.266
Baia e Latina		623	148	771	189	269	433	232	1.123	1.894
Bellona		1.264	547	1.811	346	615	717	611	2.289	4.100
Caianello		510	123	633	142	186	310	160	798	1.431
Caiazzo		1.750	482	2.232	456	573	948	803	2.780	5.012
Calvi Risorta		1.620	418	2.038	436	678	1.111	573	2.798	4.836
Camigliano		440	125	565	131	242	303	220	896	1.461
Cancello ed Arnone		1.227	328	1.555	314	815	606	795	2.530	4.085
Capodrise		2.048	823	2.871	526	1.077	658	719	2.980	5.851
Capriati a Volturno		500	74	574	146	187	251	255	839	1.413
Capua		5.336	1.697	7.033	1.535	2.945	2.251	1.969	8.700	15.733
Carinaro		1.667	579	2.246	447	819	500	936	2.702	4.948
Carinola		2.103	697	2.800	538	952	1.368	1.210	4.068	6.868
Casagiove		4.287	1.128	5.415	1.374	2.664	1.409	1.485	6.932	12.347
Casal di Principe		3.282	3.192	6.474	1.125	3.546	845	3.416	8.932	15.406
Casaluce		2.016	1.387	3.403	546	1.466	437	1.487	3.936	7.339
Casapesenna		873	702	1.575	322	1.236	344	1.706	3.608	5.183
Casapulla		2.237	517	2.754	647	1.377	657	860	3.541	6.295
Caserta		23.674	5.308	28.982	7.095	11.314	8.934	6.274	33.617	62.599
Castel Campagnano		491	124	615	94	103	439	127	763	1.378
Castel di Sasso		331	133	464	82	80	204	203	569	1.033
Castello del Matese		421	101	522	122	157	245	156	680	1.202
Castel Morrone		1.010	332	1.342	267	589	565	554	1.975	3.317
Castel Volturno		3.878	2.375	6.253	1.115	3.355	1.190	2.947	8.607	14.860
Cellole		1.801	585	2.386	540	935	1.122	902	3.499	5.885
Cervino		1.282	233	1.515	303	584	835	664	2.386	3.901
Cesa		1.640	998	2.638	517	1.078	397	1.150	3.142	5.780
Ciorlano		133	21	154	24	40	197	41	302	456
Conca della Campania		401	66	467	77	141	336	201	755	1.222

arch. Giuseppe Peluso

Curti	1.790	542	2.332	557	1.162	785	921	3.425	5.757
Dragoni	555	214	769	136	201	388	226	951	1.720
Falciano del Massico	997	369	1.366	288	372	789	391	1.840	3.206
Fontegreca	228	38	266	70	83	104	222	479	745
Formicola	372	47	419	122	144	394	177	837	1.256
Francolise	1.380	496	1.876	324	492	813	433	2.062	3.938
Frignano	1.614	1.342	2.956	576	1.357	525	1.431	3.889	6.845
Gallo Matese	252	50	302	55	41	186	92	374	676
Galluccio	666	166	832	166	287	437	287	1.177	2.009
Giano Vetusto	162	24	186	45	61	225	55	386	572
Gioia Sannitica	1.055	199	1.254	236	353	641	587	1.817	3.071
Grazzanise	1.700	651	2.351	459	983	892	734	3.068	5.419
Gricignano di Aversa	1.763	1.148	2.911	514	1.170	525	1.569	3.778	6.689
Letino	247	32	279	45	63	157	108	373	652
Liberi	289	102	391	73	96	263	205	637	1.028
Lusciano	2.823	1.788	4.611	822	1.885	953	1.914	5.574	10.185
Macerata Campania	2.349	848	3.197	697	1.568	1.002	1.556	4.823	8.020
Maddaloni	9.144	4.403	13.547	2.696	5.751	3.372	4.336	16.155	29.702
Marcianise	9.934	4.103	14.037	2.814	5.970	3.275	5.093	17.152	31.189
Marzano Appio	718	159	877	205	422	656	481	1.764	2.641
Mignano Monte Lungo	1.010	209	1.219	254	496	431	348	1.529	2.748
Mondragone	5.693	2.870	8.563	1.736	3.221	2.423	3.621	11.001	19.564
Orta di Atella	2.282	1.657	3.939	768	2.237	612	2.457	6.074	10.013
Parete	2.429	1.103	3.532	765	1.262	848	1.717	4.592	8.124
Pastorano	608	258	866	157	295	507	244	1.203	2.069
Piana di Monte Verna	777	178	955	149	305	501	264	1.219	2.174
Piedimonte Matese	3.298	855	4.153	873	1.398	1.513	1.529	5.313	9.466
Pietramelara	1.218	402	1.620	336	569	740	454	2.099	3.719
Pietravairano	894	233	1.127	246	236	465	429	1.376	2.503
Pignataro Maggiore	1.876	371	2.247	497	821	1.017	806	3.141	5.388
Pontelatone	532	192	724	156	178	321	176	831	1.555
Portico di Caserta	1.781	528	2.309	512	1.008	685	765	2.970	5.279
Prata Sannita	472	113	585	111	176	396	170	853	1.438
Pratella	487	112	599	119	128	423	151	821	1.420
Presenzano	523	168	691	112	156	355	144	767	1.458
Raviscanina	370	90	460	108	104	290	198	700	1.160
Recale	1.836	659	2.495	522	1.266	566	732	3.086	5.581
Riardo	679	185	864	207	341	466	232	1.246	2.110
Rocca d'Evandro	1.047	190	1.237	276	430	780	451	1.937	3.174
Roccamonfina	987	252	1.239	284	436	655	572	1.947	3.186
Roccaromana	277	58	335	72	89	250	131	542	877
Rocchetta e Croce	138	78	216	27	36	107	65	235	451
Ruviano	561	109	670	149	136	238	484	1.007	1.677
San Cipriano d'Aversa	2.041	1.239	3.280	841	2.407	716	2.651	6.615	9.895
San Felice a Cancellò	3.964	1.729	5.693	989	2.239	1.689	2.757	7.674	13.367
San Gregorio Matese	294	110	404	66	47	280	106	499	903
San Marcellino	2.310	1.617	3.927	737	1.716	653	2.018	5.124	9.051
San Marco Evangelista	1.698	534	2.232	390	948	484	527	2.349	4.581
San Nicola la Strada	5.695	1.334	7.029	1.698	3.135	1.665	1.742	8.240	15.269
San Pietro Infine	266	72	338	73	138	178	126	515	853
San Potito Sannitico	526	144	670	155	132	310	320	917	1.587
San Prisco	2.649	932	3.581	766	1.586	899	1.132	4.383	7.964

arch. Giuseppe Peluso

Santa Maria a Vico	3.470	1.083	4.553	1.061	1.938	1.495	1.670	6.164	10.717
Santa Maria Capua Vetere	8.212	2.562	10.774	2.757	4.598	3.488	3.966	14.809	25.583
Santa Maria la Fossa	625	215	840	137	349	436	306	1.228	2.068
San Tammaro	1.231	357	1.588	329	658	350	517	1.854	3.442
Sant'Angelo d'Alife	653	259	912	165	157	537	284	1.143	2.055
Sant'Arpino	3.032	1.577	4.609	886	2.444	796	1.690	5.816	10.425
Sessa Aurunca	5.765	1.980	7.745	1.593	3.144	3.643	3.143	11.523	19.268
Sparanise	2.054	466	2.520	660	907	897	1.041	3.505	6.025
Succivo	1.678	759	2.437	483	1.210	514	751	2.958	5.395
Teano	3.434	1.117	4.551	955	1.495	2.476	1.336	6.262	10.813
Teverola	2.240	1.185	3.425	631	1.558	564	1.441	4.194	7.619
Tora e Picilli	281	76	357	64	113	304	87	568	925
Trentola-Ducenta	3.043	1.905	4.948	1.011	1.999	1.187	1.921	6.118	11.066
Vairano Patenora	1.848	406	2.254	442	718	1.075	711	2.946	5.200
Valle Agricola	271	47	318	74	85	278	203	640	958
Valle di Maddaloni	660	229	889	209	335	319	319	1.182	2.071
Villa di Briano	1.138	823	1.961	419	895	372	843	2.529	4.490
Villa Literno	1.838	1.519	3.357	563	1.164	661	2.475	4.863	8.220
Vitulazio	1.471	442	1.913	437	639	864	587	2.527	4.440
Totale	215.718	82.699	298.417	63.018	122.835	92.602	112.348	390.803	689.220

TAVOLA 3.2.b

AVVISO 5.2.15

FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE					ALTRA MANODOPERA AZIENDALE						
COMUNI	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI		Totale generale	
						A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato		
Ailano	337	210	262	7	479	4	8		30	858	
Alife	490	244	211	8	463	3	27	4	8	995	
Alvignano	603	354	670	12	1.036	7	11	6	127	1.790	
Arienzo	401	270	327	18	615	5		4	42	1.067	
Aversa	108	70	123	8	201		3	4	22	338	
Baia e Latina	342	246	492		738	4	41	14	23	1.162	
Bellona	254	56	8	3	67			7	22	350	
Caianello	268	193	241	17	451		2	3	27	751	
Caiazzo	739	529	665	55	1.249	2	1	3	46	2.040	
Calvi Risorta	623	466	931	25	1.422		4	1	44	2.094	
Camigliano	173	83	204	20	307			8	13	501	

arch. Giuseppe Peluso

Cancellò ed Arnone	718	90	122	12	224	4	2	24	2	974
Capodrise	82	56	80	1	137					219
Capriati a Volturno	412	194	128	3	325		7		62	806
Capua	598	262	447	7	716	2	26	32	25	1.399
Carinaro	143	51	35		86	4	7			240
Carinola	1.587	632	1.053	96	1.781		272	16	336	3.992
Casagiove	72	50	76	6	132			1	6	211
Casal di Principe	295	79	146	3	228	2		1	3	529
Casaluce	212	148	159	6	313		64		90	679
Casapesenna	46									46
Casapulla	50	25	34	6	65				66	181
Caserta	545	243	316	6	565	2	33	2	114	1.261
Castel Campagnano	344	237	326	34	597		3	2	101	1.047
Castel di Sasso	235	164	269	3	436		11	2	14	698
Castello del Matese	144	90	154	13	257		2		29	432
Castel Morrone	489	350	158		508			3		1.000
Castel Volturno	237	165	147	11	323	2	55	9	32	658
Celliole	779	567	702	5	1.274	6	55	7	100	2.221
Cervino	344	261	419	92	772		16	4	81	1.217
Cesa	131	43	73	3	119				1	251
Ciorlano	150	106	107	3	216	3	8	6	4	387
Conca della Campania	373	213	260	15	488		14		145	1.020
Curti	19	10	9		19	2	6	2	10	58
Dragoni	327	169	242	6	417	3	10		3	760
Falciano del Massico	574	429	625	69	1.123	1	15	10	623	2.346
Fontegreca	271	159	169		328		1		1	601
Formicola	138	48	56	2	106	1		3	33	281
Francolise	480	378	565	8	951	1	34	2	1.088	2.556
Frignano	96	12	5		17		35	2	6	156
Gallo Matese	65	49	70	25	144				1	210
Galluccio	327	205	155	15	375	2	12	7	118	841
Giano Vetusto	306	185	211	43	439				61	806
Gioia Sannitica	677	280	305	26	611	1	1	12	22	1.324
Grazzanise	409	255	422	24	701		20	15	5	1.150
Gricignano di Aversa	404	201	397	8	606	1	10		177	1.198
Letino	64	38	29	7	74		4	5	1	148
Liberi	121	81	131	5	217		1		6	345
Lusciano	204	152	270	15	437			3	327	971
Macerata Campania	387	213	248	14	475		11	25	81	979
Maddaloni	793	622	1.034	23	1.679		18		616	3.106
Marcianise	1.057	808	1.307	78	2.193	11	7	45	72	3.385
Marzano Appio	634	275	265	18	558	1	6	5	427	1.631
Mignano Monte Lungo	620	389	383	13	785	11	12	2	37	1.467
Mondragone	447	372	591	25	988		1		393	1.829
Orta di Atella	342	266	401	6	673		21	2	229	1.267
Parete	205	176	345	3	524		82		250	1.061
Pastorano	342	198	184	29	411	3	11	8	244	1.019
Piana di Monte Verna	134	33	11	2	46	2		6	1	189
Piedimonte Matese	441	301	484	9	794		5	3	159	1.402
Pietramelara	225	180	185	12	377		5	13	43	663
Pietravairano	437	253	275		528		8	4	36	1.013
Pignataro Maggiore	363	261	427	46	734	2	15	10	300	1.424
Pontelatone	205	158	250	3	411		4		40	660
Portico di Caserta	161	118	204	22	344		10		33	548
Prata Sannita	281	226	257	2	485			1	12	779
Pratella	251	189	260	21	470	1	2	5	21	750
Presenzano	373	218	303	5	526				151	1.050
Raviscanina	288	208	289		497	2	11	1	24	823
Recale	148	63	21	8	92			30	30	300
Riardo	231	45	30		75				25	331

arch. Giuseppe Peluso

Rocca d'Evandro	645	450	513	27	990	2	13	9	30	1.689
Roccamonfina	819	382	482	25	889	3	74	1	1.469	3.255
Roccaromana	292	173	265	8	446				104	842
Rocchetta e Croce	186	115	133	31	279	5		1		471
Ruviano	377	271	436	3	710	4	11	13	18	1.133
San Cipriano d'Aversa	14	6	7		13				3	30
San Felice a Cancello	495	173	123	8	304		17	2	140	958
San Gregorio Matese	86	66	107	17	190		2		51	329
San Marcellino	128	51	100	1	152				245	525
San Marco Evangelista	275	199	301		500					775
San Nicola la Strada	156	116	136	1	253				1	410
San Pietro Infine	280	181	70	24	275	3	2		32	592
San Potito Sannitico	239	178	277	5	460	1		2	30	732
San Prisco	203	160	303	58	521				1	725
Santa Maria a Vico	609	387	463	18	868	1	20	3	244	1.745
Santa Maria Capua Vetere	74	60	65	3	128				9	211
Santa Maria la Fossa	199	26	63	8	97		18	2	79	395
San Tammaro	722	524	722	17	1.263		11	3	70	2.069
Sant'Angelo d'Alife	437	302	386	2	690	1	3	1	74	1.206
Sant'Arpino	105	72	144	11	227		1		48	381
Sessa Aurunca	3.179	2.099	2.756	286	5.141	10	90	17	1.175	9.612
Sparanise	250	191	152	1	344			1	202	797
Succivo	235	197	310	23	530		12		99	876
Teano	2.200	1.420	1.552	153	3.125		173	16	541	6.055
Teverola	89	29	10		39			2	4	134
Tora e Piccilli	261	172	170	7	349		3		4	617
Trentola-Ducenta	79	62	183	8	253		39	7	47	425
Vairano Patenora	778	442	576	11	1.029			1	168	1.976
Valle Agricola	167	140	21		161				1	329
Valle di Maddaloni	285	191	368	9	568			24	3	880
Villa di Briano	184	133	246	1	380		2	1	202	769
Villa Literno	1.072	389	270	12	671		154	8	790	2.695
Vitulazio	366	232	276	13	521		6	5	194	1.092
TOTALE	40.657	24.559	32.746	1.881	59.186	125	1.701	503	13.399	115.571

arch. Giuseppe Peluso

TAVOLA 3.2.c

COMUNI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE (superficie in ettari)				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Ailano	545,71	39,88	130,09	715,68	9,69		9,51	734,88
Alife	1.181,80	60,61	67,27	1.309,68	387,48	17,15		1.714,31
Alvignano	1.902,71	279,19	293,24	2.475,14	44,79	57,30		2.577,23
Arienzo	205,49	19,93	9,60	235,02	1,20			236,22
Aversa	112,70	41,11	3,61	157,42	49,28			206,70
Baia e Latina	810,52	282,57	12,75	1.105,84	48,76			1.154,60
Bellona	332,41	74,61	37,92	444,94	7,85			452,79
Caianello	540,38	95,96	39,62	675,96				675,96
Caiazzo	1.691,07	214,08	6,07	1.911,22	14,14	0,70		1.926,06
Calvi Risorta	526,36	40,92	18,52	585,80	12,78			598,58
Camigliano	154,69	48,67	1,95	205,31	0,07			205,38
Cancello ed Arnone	2.784,39	255,07	14,10	3.053,56	99,66			3.153,22
Capodrise	153,48			153,48				153,48
Capriati a Volturno	458,35	15,75	66,49	540,59	129,86	1,59		672,04
Capua	1.179,21	253,50	41,67	1.474,38	50,85			1.525,23
Carinara	104,29			104,29	37,40			141,69
Carinola	1.655,66	529,83	690,33	2.875,82	213,19			3.089,01
Casagiove	82,61	12,42		95,03	0,35			95,38
Casal di Principe	1.120,02	10,00		1.130,02	62,79			1.192,81
Casaluce	540,83	668,30	228,97	1.438,10				1.438,10
Casapesenna	6,56			6,56				6,56
Casapulla	32,14	36,21	4,60	72,95				72,95
Caserta	375,01	87,30	35,39	497,70	203,24	8,07		709,01
Castel Campagnano	646,79	272,96	11,21	930,96	84,97	13,26		1.029,19
Castel di Sasso	527,19	99,54	18,97	645,70	5,84			651,54
Castello del Matese	78,37	27,52	3,24	109,13	814,58	8,79		932,50
Castel Morrone	700,56			700,56	1,33			701,89
Castel Volturno	964,49	701,58	161,99	1.828,06	118,63		2,00	1.948,69
Cellole	1.101,33	458,35	223,07	1.782,75	24,00			1.806,75
Cervino	182,92	51,63	13,89	248,44				248,44
Cesa	73,60	1,30		74,90	12,63			87,53
Ciorlano	275,60	10,70		286,30	935,69			1.221,99
Conca della Campania	274,42	88,56	109,21	472,19	478,20			950,39
Curti	34,01	17,55	1,95	53,51	2,00			55,51
Dragonì	663,24	136,22		799,46	359,80			1.159,26
Falciano del Massico	574,60	491,74	597,31	1.663,65	82,83	5,04		1.751,52
Fontegreca	332,19		1,47	333,66	200,00			533,66
Formicola	158,31	21,40	1,21	180,92	250,51			431,43
Francolise	452,53	775,30	623,12	1.850,95	681,38			2.532,33
Frignano	199,01	111,28	29,37	339,66	9,70			349,36
Gallo Matese	175,38			175,38	1.058,69			1.234,07
Galluccio	372,62	54,96	56,32	483,90	512,72			996,62
Giano Vetusto	352,57	29,63	20,52	402,72	45,17			447,89
Gioia Sannitica	1.677,33	40,13	25,46	1.742,92	621,90			2.364,82
Grazzanise	1.814,37	287,73	49,50	2.151,60	154,59			2.306,19
Gricignano di Aversa	346,01	46,62	30,97	423,60	9,51			433,11
Letino	335,71	33,05		368,76	519,35			888,11
Liberi	279,36	28,96	7,56	315,88				315,88
Lusciano	115,09	206,74	69,70	391,53	18,72			410,25
Macerata Campania	361,79	112,96	47,67	522,42	1,96			524,38

arch. Giuseppe Peluso

Maddaloni	464,09	604,28	59,51	1.127,88	149,97			1.277,85
Marcianise	742,27	44,05	14,57	800,89	69,00			869,89
Marzano Appio	640,87	163,81	479,62	1.284,30	9,26	5,36	2,00	1.300,92
Mignano Monte Lungo	590,02	79,66	16,60	686,28	1.019,92			1.706,20
Mondragone	652,20	381,93	291,76	1.325,89	2,91			1.328,80
Orta di Atella	268,88	144,26	31,45	444,59	120,21			564,80
Parete	375,64	210,29	74,78	660,71				660,71
Pastorano	405,92	314,03	174,04	893,99	189,24			1.083,23
Piana di Monte Verna	706,82	13,91		720,73	514,00			1.234,73
Piedimonte Matese	595,37	112,20	169,60	877,17	662,86	4,70		1.544,73
Pietramelara	336,06	148,79	46,00	530,85	141,34			672,19
Pietravairano	1.088,13	37,33	77,09	1.202,55	989,62			2.192,17
Pignataro Maggiore	537,47	352,10	339,38	1.228,95	165,68			1.394,63
Pontelatone	524,88	147,30	15,28	687,46	10,60			698,06
Portico di Caserta	186,02	88,46		274,48	8,87			283,35
Prata Sannita	480,61	59,88		540,49	34,20	41,85		616,54
Pratella	476,14	41,23	337,50	854,87	40,90			895,77
Presenzano	910,50	285,13	227,97	1.423,60	96,01		5,10	1.524,71
Raviscanina	524,85	44,11	18,88	587,84	889,93	1,06		1.478,83
Recale	107,17	76,52	19,50	203,19				203,19
Riardo	448,43	20,62	123,46	592,51	224,35			816,86
Rocca d'Evandro	868,61	72,02	438,35	1.378,98	802,50			2.181,48
Roccamonfina	579,07	71,04	185,74	835,85	1.124,24			1.960,09
Roccaromana	303,28	80,26	43,37	426,91	55,23			482,14
Rocchetta e Croce	258,10			258,10	210,82			468,92
Ruviano	1.170,44	86,09	179,69	1.436,22	148,80			1.585,02
San Cipriano d'Aversa	26,81	12,00		38,81	6,80			45,61
San Felice a Cancello	313,68	119,65	42,00	475,33	10,22			485,55
San Gregorio Matese	226,21	4,94		231,15	2.445,82			2.676,97
San Marcellino	21,35	93,13	26,70	141,18	28,44	0,80		170,42
San Marco Evangelista	277,15			277,15				277,15
San Nicola la Strada	73,35	2,54		75,89				75,89
San Pietro Infine	317,78	23,78	176,81	518,37	495,69			1.014,06
San Potito Sannitico	466,06	45,41	3,31	514,78	520,56	43,31		1.078,65
San Prisco	267,98	4,25		272,23	0,66			272,89
Santa Maria a Vico	456,81	64,52	69,16	590,49	27,39			617,88
S. Maria Capua Vetere	121,73	14,28	0,80	136,81				136,81
Santa Maria la Fossa	871,76	180,20	447,94	1.499,90				1.499,90
San Tammaro	863,89	59,86	62,70	986,45	21,50			1.007,95
Sant'Angelo d'Alife	1.282,69	324,11	199,82	1.806,62	24,89			1.831,51
Sant'Arpino	49,30	20,61	10,65	80,56				80,56
Sessa Aurunca	2.457,17	981,90	460,60	3.899,67	1.455,82	6,50		5.361,99
Sparanise	361,79	308,96	130,96	801,71	1,88			803,59
Succivo	206,08	52,58	23,75	282,41				282,41
Teano	2.613,97	929,79	576,63	4.120,39	413,36	9,31		4.543,06
Teverola	74,30	11,45		85,75	7,19			92,94
Tora e Picilli	374,30			374,30	47,40			421,70
Trentola-Ducenta	83,92	43,38	45,65	172,95	3,67			176,62
Vairano Patenora	1.203,99	251,86	146,22	1.602,07	54,41			1.656,48
Valle Agricola	259,89			259,89	900,00			1.159,89
Valle di Maddaloni	309,06	8,85	2,75	320,66	58,01			378,67
Villa di Briano	121,45	383,39	55,58	560,42				560,42
Villa Literno	736,18	254,24	343,95	1.334,37				1.334,37
Vitulazio	515,52	372,91	104,63	993,06	293,86			1.286,92
TOTALE	58.761,79	15.420,21	10.100,65	84.282,65	22.876,11	224,79	18,61	107.402,16

arch. Giuseppe Peluso

3.2.1 Il settore zootecnico e caseario

Un settore importante connesso all'utilizzazione del comparto agricolo è quello dell'industria casearia, finalizzato essenzialmente alla produzione di mozzarella di bufala. Quella prodotta nel comune di Cancellò ed Arnone è considerata una delle migliori sul piano qualitativo, tanto da essere molto ricercata sul mercato, non solo nazionale; nel 1993 è stato istituito il Consorzio per la Tutela del Formaggio Mozzarella di Bufala Campana al fine di valorizzare in tutto il mondo questo prodotto tipico che poi il 12 giugno 1996 ha ottenuto il riconoscimento del marchio D.O.P. Nel Comune di Cancellò ed Arnone esistono 219 aziende bufaline, con quasi 24000 capi, (vedi tab. 3.2.1.a) e vari caseifici di varia dimensione ed importanza economica. Si tratta di aziende di piccole e medie dimensioni, posizionate in maniera disseminata sul territorio e talune volte nei pressi dell'abitato, che potrebbero avere buone prospettive di ulteriore sviluppo promuovendo la ristrutturazione delle aziende agricole, attraverso moderni metodi di allevamento e coltivazione, e la costruzione di una rete di infrastrutture a favore non solo dell'agricoltura, ma anche delle attività industriali di trasformazione dei prodotti agricoli.

TAVOLA 3.2.1.a									
COMUNI ZONE ALTIMETRICHE	Totale aziende	BOVINI			BUFALINI			SUINI	
		Aziende	CAPI		Aziende	CAPI		Aziende	Capi
			Totale	di cui vacche		Totale	di cui bufale		
Ailano	101	28	887	212				14	20
Alife	269	107	2.687	1.376	14	1.326	560	73	131
Alvignano	393	192	3.924	1.854	18	658	505	249	339
Arienzo	14	1	2						
Aversa	2				2	180	180		
Baia e Latina	223	74	1.308	663	16	1.344	781	155	258
Bellona	83	11	168	32	1	60	50	58	80
Caianello	115	14	208	49				28	96
Caiazzo	447	182	2.040	1.026	6	270	181	217	416
Calvi Risorta	18	9	75	23	2	132	132	1	1
Camigliano	2	2	23	2				2	31
Cancellò ed Arnone	232	21	1.159	184	219	23.832	16.678	1	2
Capodrise	2				1	70	70	1	2
Capriati a Volturno	111	12	101					23	35
Capua	69	32	876	317	31	2.310	1.836	6	419
Carinola	41	3	201		6	1.202	1.078	18	19
Casagiove	5	3	38	9				1	2
Casal di Principe	7	1	75	70	4	235	205		
Casaluce	1				1	150	150		
Caserta	47	9	133	62				13	24
Castel Campagnano	132	66	1.098	520	4	225	205	74	129
Castel di Sasso	154	64	979	499	4	310	141	50	122
Castello del Matese	55	21	290	103				17	26

arch. Giuseppe Peluso

Castel Morrone	40	31	350	163					14	36
Castel Volturno	148	25	808	420	125	14.133	9.998			
Cellole	41	12	347	81	15	2.354	1.907		1	2
Cervino	34	8	65	3					3	3
Ciorlano	110	16	4.008	2.077	2	401	270		68	93
Conca della Campania	15	8	64						8	19
Dragoni	61	31	541	290					31	45
Falciano del Massico	27	2	101	101	25	2.740	2.070		2	3
Fontegreca	60	7	58	12					36	51
Formicola	52	5	32	5	1	75	50		23	35
Francolise	93	29	1.326	806	15	2.090	1.209		53	80
Gallo Matese	53	20	270	2					33	40
Galluccio	70	7	45						20	42
Giano Vetusto	9	1	6	3	1	139	139		4	4
Gioia Sannitica	342	204	3.219	1.612	9	351	239		202	367
Grazzanise	147	19	262	176	125	10.718	6.960		1	2
Letino	39	14	157	82					16	23
Liberi	70	27	253	115	3	160	160		43	92
Macerata Campania	65				1	80			22	26
Maddaloni	21	6	219	1					5	17
Marcianise	8	4	2.328	1.103	3	200	187			
Marzano Appio	144	7	114	41					52	73
Mignano Monte Lungo	191	28	415	12	1	90	90		127	271
Mondragone	18	7	113	42	11	626	471		1	29
Pastorano	38	9	280	105	9	2.906	1.705		26	47
Piana di Monte Verna	94	47	3.742	1.999	5	204	135		55	562
Piedimonte Matese	180	48	1.327	604					74	106
Pietramelara	74	43	593	365	16	1.797	959		35	351
Pietravairano	225	87	2.840	1.417	5	641	431		96	217
Pignataro Maggiore	89	16	599	61	22	2.763	2.150		30	48
Pontelatone	156	46	640	343	14	1.236	763		94	235
Portico di Caserta	65								4	458
Prata Sannita	148	51	591	64					45	67
Pratella	169	50	624	194	1	180	120		105	192
Presenzano	144	38	688	292	4	519	203		85	275
Raviscanina	112	31	751	363	2	524	498		12	23
Recale	2	2	37	13						
Riardo	54	9	125	62	8	1.093	850		24	44
Rocca d'Evandro	447	36	379	53	3	417	349		167	246
Roccamonfina	53								2	6
Roccaromana	126	23	272	170	4	133	91		97	116
Rocchetta e Croce	28	2	5	2					8	16
Ruviano	263	130	1.731	775	2	650	615		167	329
San Gregorio Matese	76	31	803	156	1	21	19		11	14
San Marco Evangelista	106	14	87	10	1	9			23	44

arch. Giuseppe Peluso

San Nicola la Strada	2	1	1						
San Pietro Infine	6	1	1					2	3
San Potito Sannitico	127	52	820	403	1	80	56	42	210
San Prisco	4	1	48						
Santa Maria a Vico	22	1	10					1	454
Santa Maria la Fossa	71	9	184	123	63	5.656	3.955	1	2
San Tammaro	11	1	4		6	2.270	2.200	2	2
Sant'Angelo d'Alife	188	73	1.332	564	16	2.274	2.079	50	177
Sant'Arpino	5	3	29	7				1	1
Sessa Aurunca	264	22	433	172	14	1.521	1.100	57	154
Sparanise	20	13	240	91	6	327	197		
Teano	327	32	665	51	3	145	70	100	559
Tora e Piccilli	63	8	89	10				18	31
Vairano Patenora	139	27	535	202	3	137	90	39	65
Valle Agricola	158	25	278	161				154	231
Valle di Maddaloni	6	4	36	6					
Villa di Briano	4				4	502	385		
Villa Literno	10	2	143	60	7	676	561		
Vitulazio	55	16	312	167	13	1.136	857	15	38
TOTALE	8.512	2.374	52.647	23.213	899	94.278	66.940	3.408	8.828
ZONE ALTIMETRICHE									
Montagna	688	211	3.945	1.511	2	101	75	347	650
Collina	6.355	1.904	38.989	17.781	194	19.174	13.581	2.789	6.856
Pianura	1.469	259	9.713	3.921	703	75.003	53.284	272	1.322
TOTALE	8.512	2.374	52.647	23.213	899	94.278	66.940	3.408	8.828

3.3 Il patrimonio edilizio

Il PTCP, nell'analisi delle *aree negare* e del fenomeno dell'abusivismo riferita al periodo 1984/2004, prende in considerazione 34 comuni del casertano, dell'avversano e del Litorale domizio, cioè individua quei comuni che si ritiene abbiano maggiormente subito gli effetti della repentina, incontrollata e spesso illegale crescita urbana degli ultimi decenni. Tra questi 34 comuni, raggruppati ulteriormente in base allo stato della pianificazione urbanistica, anche quello di Cancello ed Arnone, in cui risulta che più del 30% della superficie urbanizzata, nel ventennio considerato, non è conforme alle previsioni urbanistiche. Nell'ambito del Litorale domizio, la situazione peggiore si ha nei comuni di Casal di Principe e Villa Literno, seguiti proprio da Cancello ed Arnone. A differenza dei primi due, però, la non conformità allo strumento urbanistico nel comune di Cancello ed Arnone essenzialmente non è dovuta all'abusivismo edilizio ma ad una errata interpretazione delle norme di salvaguardia in vigore al momento dell'adozione dei vari P.R.G. che si sono succeduti nel tempo. Infatti la gran parte degli edifici costruiti non in conformità del piano è dotata di titolo abilitativo.

Per quanto riguarda le aree negare individuate dal PTCP e riportate integralmente nel PUC, vi è da fare una duplice precisazione:

- molte delle aree esterne al centro urbano considerate come negare, in realtà sono ufficialmente destinate a scopi diversi da quelli agricoli, mentre altre sono aree di pertinenza di strutture bufaline che non possono avere destinazione agricola in quanto funzionali all'azienda (aree pavimentate di manovra o simili);

arch. Giuseppe Peluso

- le aree negate interne al centro urbano o sono giardini di residenze private o sono aree urbane non ancora utilizzate e per le quali se ne prevede il completamento.

In entrambi i casi citati, si tratta di superfici limitatissime, che nell'uso territoriale si cercherà di utilizzare conformemente ai dettami del PTCP.

Per quanto riguarda, invece, la situazione abitativa, attraverso i dati Istat si sono rilevate, nel corso degli anni, le variazioni del numero di abitazioni presenti sul territorio, il numero di vani, le abitazioni occupate e quelle libere, la vetustà e lo stato d'uso del patrimonio immobiliare. Tutto ciò ha permesso di avere un quadro preciso della situazione fino al censimento del 2001: su un totale di 2.062 edifici, ben 1.794 sono ad uso abitativo (vedi tab. 3.3.a) e quasi i tre quarti della popolazione residente possiede la proprietà dell'abitazione in cui risiede (vedi tab. 3.3.b); di questi 2.062 edifici solo 102 non sono utilizzati (vedi tab. 3.3.a), 1.753 edifici sono localizzati (vedi 3.3.c) nel centro del Comune, mentre 309 sono in case sparse. Notiamo una inversione di tendenza rispetto al censimento del 1991, quando delle 267 abitazioni non occupate, ben 206 erano nei due centri di Cancello e di Arnone e solo 61 erano in case sparse, ciò sta ad indicare che un numero crescente di persone ha deciso di risiedere stabilmente nel Comune, migliorando la propria condizione abitativa. Nella suddivisione degli edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione, si nota la ripresa post-bellica con 210 edifici costruiti dal 1946 al 1961, ed il rallentamento degli ultimi anni, più precisamente dal 1982 (vedi tab. 3.3.d). Il tessuto edilizio risulta costituito per lo più da edifici in muratura portante, solo 505 edifici ad uso abitativo, su un totale di 1794, possiede una struttura portante in calcestruzzo armato o in altro materiale (vedi tab. 3.3.e), con una prevalenza di edifici con due piani fuori terra, solo 60 edifici su 1794 hanno tre o più piani fuori terra (vedi tab. 3.3.f), e numerosi sono quelli con un solo interno (vedi tab. 3.3.g).

TAVOLA 3.3.a				
Edifici per tipologia di utilizzo Caserta (dettaglio comunale) Censimento 2001.				
COMUNI		Tipologia di utilizzo		
		Utilizzati	Non utilizzati	Totale
Provincia di Caserta				
Ailano		498	22	520
Alife		2251	84	2335
Alvignano		1490	59	1549
Arienzo		1036	111	1147
Aversa		3725	219	3944
Baia e Latina		806	27	833
Bellona		1210	129	1339
Caianello		611	61	672

arch. Giuseppe Peluso

Caiazzo	1775	162	1937
Calvi Risorta	1623	199	1822
Camigliano	576	62	638
Cancello ed Arnone	1960	102	2062
Capodrise	1276	94	1370
Capriati a Volturno	563	27	590
Capua	2527	208	2735
Carinaro	1035	88	1123
Carinola	2895	52	2947
Casagiove	1563	89	1652
Casal di Principe	5294	522	5816
Casaluce	1530	11	1541
Casapesenna	1846	174	2020
Casapulla	1116	53	1169
Caserta	6248	364	6612
Castel Campagnano	699	33	732
Castel di Sasso	407	68	475
Castello del Matese	534	47	581
Castel Morrone	1244	179	1423
Castel Volturno	13654	341	13995
Cellole	3053	82	3135
Cervino	966	72	1038
Cesa	978	72	1050
Ciorlano	242	12	254
Conca della Campania	694	33	727
Curti	1084	27	1111
Dragoni	811	96	907
Falciano del Massico	1181	84	1265
Fontegreca	405	15	420
Formicola	456	50	506
Francolise	1444	90	1534
Frignano	1510	89	1599
Gallo Matese	475	101	576
Galluccio	903	56	959
Giano Vetusto	334	4	338
Gioia Sannitica	1535	130	1665
Grazzanise	1606	144	1750
Gricignano di Aversa	1420	230	1650
Letino	481	41	522

arch. Giuseppe Peluso

Liberi	604	53	657
Lusciano	2098	59	2157
Macerata Campania	2190	62	2252
Maddaloni	4740	234	4974
Marcianise	6164	278	6442
Marzano Appio	1247	59	1306
Mignano Monte Lungo	960	43	1003
Mondragone	7320	368	7688
Orta di Atella	1552	157	1709
Parete	1712	109	1821
Pastorano	770	42	812
Piana di Monte Verna	819	58	877
Piedimonte Matese	2136	157	2293
Pietramelara	1401	101	1502
Pietravairano	1204	24	1228
Pignataro Maggiore	1615	208	1823
Pontelatone	580	52	632
Portico di Caserta	1202	55	1257
Prata Sannita	678	16	694
Pratella	616	12	628
Presenzano	650	73	723
Raviscanina	596	31	627
Recale	986	25	1011
Riardo	864	60	924
Rocca d'Evandro	1400	192	1592
Roccamonfina	1477	77	1554
Roccaromana	404	72	476
Rocchetta e Croce	275	32	307
Ruviano	867	8	875
San Cipriano d'Aversa	3421	406	3827
San Felice a Cancellò	3105	268	3373
San Gregorio Matese	601	44	645
San Marcellino	2154	126	2280
San Marco Evangelista	1095	59	1154
San Nicola la Strada	1598	70	1668
San Pietro Infine	341	30	371
San Potito Sannitico	682	21	703
San Prisco	1530	81	1611
Santa Maria a Vico	2521	211	2732

arch. Giuseppe Peluso

Santa Maria Capua Vetere	2948	165	3113
Santa Maria la Fossa	644	42	686
San Tammaro	816	23	839
Sant'Angelo d'Alife	1013	18	1031
Sant'Arpino	1724	48	1772
Sessa Aurunca	8810	462	9272
Sparanise	1393	11	1404
Succivo	931	58	989
Teano	3591	294	3885
Teverola	1542	120	1662
Tora e Picilli	395	23	418
Trentola-Ducenta	2345	271	2616
Vairano Patenora	2032	186	2218
Valle Agricola	649	67	716
Valle di Maddaloni	665	74	739
Villa di Briano	1438	174	1612
Villa Literno	2571	191	2762
Vitulazio	1191	78	1269
Totale	177774	11353	189127

TAVOLA 3.3.b

**Popolazione residente in famiglia in abitazione per titolo di godimento dell'abitazione
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

COMUNI		Titolo di godimento			
		Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale
Provincia di Caserta					
Ailano		1.100	125	241	1.466
Alife		4.852	1.060	1.231	7.143
Alvignano		3.660	468	816	4.944
Arienzo		3.465	977	706	5.148
Aversa		29.182	20.654	3.236	53.072

arch. Giuseppe Peluso

Baia e Latina	1.792	167	316	2.275
Bellona	3.481	903	689	5.073
Caianello	1.309	181	268	1.758
Caiazzo	4.018	826	995	5.839
Calvi Risorta	4.216	653	957	5.826
Camigliano	1.244	234	246	1.724
Cancello ed Arnone	3.653	931	558	5.142
Capodrise	4.986	1.343	1.179	7.508
Capriati a Volturno	1.156	144	334	1.634
Capua	10.648	6.765	1.530	18.943
Carinaro	4.224	1.145	945	6.314
Carinola	6.148	824	1.169	8.141
Casagiove	9.527	3.896	1.360	14.783
Casal di Principe	16.842	644	2.211	19.697
Casaluce	6.048	1.892	1.609	9.549
Casapesenna	5.848	144	546	6.538
Casapulla	5.258	1.957	638	7.853
Caserta	49.011	20.770	5.163	74.944
Castel Campagnano	1.085	102	422	1.609
Castel di Sasso	925	39	235	1.199
Castello del Matese	1.168	132	173	1.473
Castel Morrone	3.090	254	600	3.944
Castel Volturno	9.775	6.847	1.663	18.285
Cellole	4.917	1.136	1.090	7.143
Cervino	3.368	574	1.074	5.016
Cesa	4.450	1.818	1.148	7.416
Ciorlano	404	24	96	524
Conca della Campania	1.120	81	191	1.392
Curti	4.529	1.550	822	6.901
Dragoni	1.507	227	374	2.108
Falciano del Massico	2.782	517	523	3.822
Fontegreca	794	35	28	857
Formicola	1.051	179	237	1.467

arch. Giuseppe Peluso

Francolise	3.413	598	877	4.888
Frignano	5.602	1.322	1.643	8.567
Gallo Matese	643	18	99	760
Galluccio	1.820	240	325	2.385
Giano Vetusto	541	24	88	653
Gioia Sannitica	2.721	147	824	3.692
Grazzanise	4.859	773	1.190	6.822
Gricignano di Aversa	5.106	2.008	1.786	8.900
Letino	635	22	126	783
Liberi	949	66	207	1.222
Lusciano	8.373	2.303	2.379	13.055
Macerata Campania	7.247	1.439	1.445	10.131
Maddaloni	20.956	13.027	3.506	37.489
Marcianise	26.297	7.703	5.781	39.781
Marzano Appio	2.485	173	419	3.077
Mignano Monte Lungo	2.064	764	482	3.310
Mondragone	15.411	4.793	3.866	24.070
Orta di Atella	7.628	2.682	2.740	13.050
Parete	7.731	1.268	1.286	10.285
Pastorano	1.735	252	456	2.443
Piana di Monte Verna	1.990	252	281	2.523
Piedimonte Matese	7.379	2.628	1.404	11.411
Pietramelara	3.465	485	491	4.441
Pietravairano	2.304	165	550	3.019
Pignataro Maggiore	4.693	904	850	6.447
Pontelatone	1.379	138	363	1.880
Portico di Caserta	4.651	1.256	816	6.723
Prata Sannita	1.319	139	239	1.697
Pratella	1.279	75	341	1.695
Presenzano	1.317	99	317	1.733
Raviscanina	945	78	329	1.352
Recale	4.566	1.850	731	7.147
Riardo	1.774	309	410	2.493
Rocca d'Evandro	3.041	247	430	3.718
Roccamonfina	2.773	578	449	3.800
Roccaromana	868	65	87	1.020
Rocchetta e Croce	470	27	27	524
Ruviano	1.502	108	304	1.914

arch. Giuseppe Peluso

San Cipriano d'Aversa	10.810	412	1.266	12.488
San Felice a Cancello	10.700	3.103	2.948	16.751
San Gregorio Matese	794	41	221	1.056
San Marcellino	7.589	1.690	2.356	11.635
San Marco Evangelista	3.821	1.301	706	5.828
San Nicola la Strada	12.237	5.040	1.409	18.686
San Pietro Infine	560	355	96	1.011
San Potito Sannitico	1.331	200	350	1.881
San Prisco	6.238	2.382	1.336	9.956
Santa Maria a Vico	8.934	3.055	1.482	13.471
Santa Maria Capua Vetere	18.870	9.435	2.061	30.366
Santa Maria la Fossa	2.010	208	425	2.643
San Tammaro	3.137	839	424	4.400
Sant'Angelo d'Alife	1.736	130	539	2.405
Sant'Arpino	7.999	3.499	1.893	13.391
Sessa Aurunca	17.012	2.964	2.780	22.756
Sparanise	4.822	1.766	659	7.247
Succivo	4.391	1.354	1.100	6.845
Teano	9.146	2.382	1.460	12.988
Teverola	6.099	1.869	1.830	9.798
Tora e Piccilli	845	97	126	1.068
Trentola-Ducenta	10.557	1.805	1.630	13.992
Vairano Patenora	4.428	763	1.059	6.250
Valle Agricola	944	30	147	1.121
Valle di Maddaloni	1.674	278	570	2.522
Villa di Briano	4.308	512	862	5.682
Villa Literno	7.328	844	2.165	10.337
Vitulazio	3.637	1.045	754	5.436
Totale	566.521	176.642	106.217	849.380

TAVOLA 3.3.c

Numero di edifici per tipo di località abitate - Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.

COMUNI	Tipo di località abitate			
	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Provincia di Caserta				

arch. Giuseppe Peluso

Ailano	371	21	128	520
Alife	1394	109	832	2335
Alvignano	1011	0	538	1549
Arienzo	1147	0	0	1147
Aversa	3903	0	41	3944
Baia e Latina	753	36	44	833
Bellona	1151	132	56	1339
Caianello	479	85	108	672
Caiazzo	1129	249	559	1937
Calvi Risorta	1733	22	67	1822
Camigliano	577	39	22	638
Cancellò ed Arnone	1753	0	309	2062
Capodrise	1339	0	31	1370
Capriati a Volturno	476	9	105	590
Capua	2391	115	229	2735
Carinaro	1120	0	3	1123
Carinola	2662	137	148	2947
Casagiove	1643	0	9	1652
Casal di Principe	5816	0	0	5816
Casaluce	1541	0	0	1541
Casapesenna	2003	0	17	2020
Casapulla	1160	0	9	1169
Caserta	6499	0	113	6612
Castel Campagnano	401	17	314	732
Castel di Sasso	177	95	203	475
Castello del Matese	379	116	86	581
Castel Morrone	1338	55	30	1423
Castel Volturno	13693	105	197	13995
Cellole	2749	79	307	3135
Cervino	943	95	0	1038
Cesa	1050	0	0	1050
Ciorlano	183	27	44	254
Conca della Campania	611	67	49	727
Curti	1109	0	2	1111
Dragoni	847	11	49	907
Falciano del Massico	1197	0	68	1265
Fontegreca	345	0	75	420
Formicola	469	15	22	506
Francolise	1370	0	164	1534
Frignano	1599	0	0	1599
Gallo Matese	467	109	0	576
Galluccio	670	188	101	959
Giano Vetusto	283	25	30	338
Gioia Sannitica	956	354	355	1665
Grazzanise	1520	55	175	1750
Gricignano di Aversa	1641	9	0	1650

arch. Giuseppe Peluso

Letino	385	0	137	522
Liberi	543	14	100	657
Lusciano	2133	0	24	2157
Macerata Campania	2249	0	3	2252
Maddaloni	4507	230	237	4974
Marcianise	6433	0	9	6442
Marzano Appio	899	337	70	1306
Mignano Monte Lungo	702	36	265	1003
Mondragone	7178	55	455	7688
Orta di Atella	1704	0	5	1709
Parete	1821	0	0	1821
Pastorano	812	0	0	812
Piana di Monte Verna	640	98	139	877
Piedimonte Matese	2162	0	131	2293
Pietramelara	1284	9	209	1502
Pietravairano	1088	4	136	1228
Pignataro Maggiore	1691	35	97	1823
Pontelatone	296	66	270	632
Portico di Caserta	1257	0	0	1257
Prata Sannita	489	42	163	694
Pratella	415	0	213	628
Presenzano	434	50	239	723
Raviscanina	335	73	219	627
Recale	999	0	12	1011
Riardo	704	69	151	924
Rocca d'Evandro	743	142	707	1592
Roccamonfina	1288	231	35	1554
Roccaromana	362	10	104	476
Rocchetta e Croce	240	54	13	307
Ruviano	326	131	418	875
San Cipriano d'Aversa	3827	0	0	3827
San Felice a Cancellò	3373	0	0	3373
San Gregorio Matese	582	0	63	645
San Marcellino	2267	0	13	2280
San Marco Evangelista	1152	0	2	1154
San Nicola la Strada	1663	0	5	1668
San Pietro Infine	300	22	49	371
San Potito Sannitico	437	0	266	703
San Prisco	1603	0	8	1611
Santa Maria a Vico	2732	0	0	2732
Santa Maria Capua Vetere	3102	0	11	3113
Santa Maria la Fossa	621	11	54	686
San Tammaro	822	0	17	839
Sant'Angelo d'Alife	508	0	523	1031
Sant'Arpino	1761	0	11	1772

arch. Giuseppe Peluso

Sessa Aurunca	6980	529	1763	9272
Sparanise	1304	0	100	1404
Succivo	980	0	9	989
Teano	3110	301	474	3885
Teverola	1651	0	11	1662
Tora e Piccilli	290	101	27	418
Trentola-Ducenta	2599	0	17	2616
Vairano Patenora	1798	61	359	2218
Valle Agricola	713	0	3	716
Valle di Maddaloni	573	106	60	739
Villa di Briano	1612	0	0	1612
Villa Literno	2496	100	166	2762
Vitulazio	1117	84	68	1269
Totale	169567	5377	14183	189127

TAVOLA 3.3.d

**Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

COMUNI	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	Dal 1919 al 1945	Dal 1946 al 1961	Dal 1962 al 1971	Dal 1972 al 1981	Dal 1982 al 1991	Dopo il 1991	
Provincia di Caserta								
Ailano	199	56	56	62	63	23	19	478
Alife	27	159	708	628	388	153	100	2163
Alvignano	410	246	209	217	189	108	73	1452
Arienzo	178	141	73	169	204	118	82	965
Aversa	675	354	495	686	679	387	258	3534
Baia e Latina	85	184	138	143	103	88	32	773
Bellona	190	152	105	201	277	166	82	1173
Caianello	134	76	41	57	120	107	53	588
Caiazzo	658	289	163	168	191	154	72	1695
Calvi Risorta	321	232	182	247	222	229	136	1569
Camigliano	189	57	38	120	64	50	38	556
Cancellò ed Arnone	38	120	326	308	374	333	295	1794
Capodrise	108	92	88	274	339	184	152	1237
Capriati a Volturno	94	116	125	110	64	31	8	548
Capua	350	265	346	344	399	492	127	2323
Carinaro	84	120	141	228	161	173	112	1019
Carinola	509	734	545	409	391	178	80	2846
Casagiove	255	130	177	309	297	168	80	1416
Casal di Principe	276	498	434	943	1428	888	698	5165

arch. Giuseppe Peluso

Casaluce	197	158	254	380	261	138	101	1489
Casapesenna	19	68	145	365	525	438	234	1794
Casapulla	99	131	104	203	210	199	111	1057
Caserta	1411	646	629	899	972	892	390	5839
Castel Campagnano	271	134	49	67	30	68	52	671
Castel di Sasso	178	68	32	42	33	28	11	392
Castello del Matese	151	1	13	63	72	77	83	460
Castel Morrone	284	227	89	146	155	149	29	1079
Castel Volturno	193	148	176	2259	8341	2091	149	13357
Cellole	48	89	351	690	1269	339	211	2997
Cervino	109	176	112	134	172	168	82	953
Cesa	44	94	147	175	194	195	102	951
Ciorlano	167	3	16	17	13	7	8	231
Conca della Campania	382	76	42	78	40	40	18	676
Curti	205	88	93	221	244	98	91	1040
Dragoni	209	185	121	97	67	75	29	783
Falciano del Massico	235	160	178	239	164	83	70	1129
Fontegreca	73	77	127	39	50	18	18	402
Formicola	276	6	5	39	49	52	18	445
Francolise	114	376	137	241	267	156	111	1402
Frignano	101	156	234	353	325	230	78	1477
Gallo Matese	249	68	26	38	33	20	17	451
Galluccio	220	254	142	88	71	75	28	878
Giano Vetusto	44	77	59	35	67	7	29	318
Gioia Sannitica	347	244	251	264	185	125	71	1487
Grazzanise	163	201	234	276	280	280	123	1557
Gricignano di Aversa	8	47	124	344	339	328	94	1284
Letino	205	76	53	28	89	15	9	475
Liberi	249	76	33	66	90	34	13	561
Lusciano	226	171	219	469	555	300	136	2076
Macerata Campania	343	300	267	488	380	220	146	2144
Maddaloni	784	516	425	841	1009	582	342	4499
Marcianise	463	524	920	1753	1473	606	267	6006
Marzano Appio	598	151	109	117	120	79	45	1219
Mignano Monte Lungo	4	69	211	189	190	178	69	910
Mondragone	404	559	986	1253	2057	1521	389	7169
Orta di Atella	181	169	172	333	316	193	137	1501
Parete	139	81	161	365	465	300	176	1687
Pastorano	142	113	121	123	133	44	58	734
Piana di Monte Verna	365	79	85	133	79	44	19	804
Piedimonte Matese	676	275	217	303	259	153	131	2014
Pietramelara	263	226	103	271	248	127	135	1373
Pietravairano	519	90	217	153	109	65	42	1195

arch. Giuseppe Peluso

Pignataro Maggiore	185	218	187	382	361	137	103	1573
Pontelatone	162	81	66	60	62	70	68	569
Portico di Caserta	115	118	148	177	219	195	199	1171
Prata Sannita	215	169	119	84	35	18	22	662
Pratella	147	93	93	86	37	56	94	606
Presenzano	177	46	71	111	83	74	66	628
Raviscanina	208	168	66	56	39	19	16	572
Recale	119	75	121	246	221	116	68	966
Riardo	235	77	96	174	127	66	71	846
Rocca d'Evandro	217	254	227	189	191	115	139	1332
Roccamonfina	387	174	89	285	281	145	71	1432
Roccaromana	193	25	8	36	24	50	55	391
Rocchetta e Croce	154	18	14	20	28	19	15	268
Ruviano	302	189	106	62	83	52	49	843
San Cipriano d'Aversa	133	221	468	815	873	559	267	3336
San Felice a Cancellò	318	287	386	595	793	458	180	3017
San Gregorio Matese	218	55	77	153	17	27	21	568
San Marcellino	60	88	199	550	631	377	208	2113
San Marco Evangelista	121	82	80	217	372	151	46	1069
San Nicola la Strada	154	92	110	385	516	203	82	1542
San Pietro Infine	0	18	126	89	64	11	10	318
San Potito Sannitico	218	91	63	61	112	72	40	657
San Prisco	157	168	137	275	315	187	230	1469
Santa Maria a Vico	315	327	242	358	552	389	225	2408
Santa Maria Capua Vetere	525	513	436	435	354	331	204	2798
Santa Maria la Fossa	84	90	80	171	99	70	41	635
San Tammaro	209	42	51	96	113	152	124	787
Sant'Angelo d'Alife	563	136	43	97	110	39	8	996
Sant'Arpino	136	41	142	425	458	312	154	1668
Sessa Aurunca	2244	1067	836	1102	1963	713	402	8327
Sparanise	166	119	189	413	228	148	98	1361
Succivo	118	56	109	215	162	154	78	892
Teano	1649	301	248	346	435	323	184	3486
Teverola	63	114	231	396	337	212	132	1485
Tora e Piccilli	217	24	36	26	23	25	31	382
Trentola-Ducenta	48	196	307	406	598	499	231	2285
Vairano Patenora	216	162	251	419	461	254	146	1909
Valle Agricola	374	37	75	32	35	41	10	604
Valle di Maddaloni	125	115	58	78	117	76	51	620
Villa di Briano	105	171	121	185	285	250	270	1387
Villa Literno	56	180	373	488	643	528	250	2518

arch. Giuseppe Peluso

Vitulazio	147	105	118	246	263	160	94	1133
Totale	27693	18057	19466	31226	40557	22604	11704	171307

TAVOLA 3.3.e

**Edifici ad uso abitativo per tipo di materiale usato per la struttura portante
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001**

COMUNI	Tipo di materiale			
	Muratura portante	Calcestruzzo armato	Altro	Totale
Provincia di Caserta				
Ailano	410	10	58	478
Alife	1585	233	345	2163
Alvignano	1137	146	169	1452
Arienzo	582	134	249	965
Aversa	1656	1712	166	3534
Baia e Latina	698	44	31	773
Bellona	817	212	144	1173
Caianello	524	56	8	588
Caiazzo	1148	266	281	1695
Calvi Risorta	1346	147	76	1569
Camigliano	502	54	0	556
Cancellò ed Arnone	1119	505	170	1794
Capodrise	748	300	189	1237
Capriati a Volturno	20	36	492	548
Capua	1202	790	331	2323
Carinaro	442	177	400	1019
Carinola	2441	254	151	2846
Casagiove	847	363	206	1416
Casal di Principe	2174	2063	928	5165
Casaluce	1204	132	153	1489
Casapesenna	659	1039	96	1794
Casapulla	396	365	296	1057
Caserta	3105	2162	572	5839

arch. Giuseppe Peluso

Castel Campagnano	519	30	122	671
Castel di Sasso	383	7	2	392
Castello del Matese	335	119	6	460
Castel Morrone	926	128	25	1079
Castel Volturno	8490	2879	1988	13357
Cellole	1717	784	496	2997
Cervino	605	291	57	953
Cesa	303	295	353	951
Ciorlano	221	4	6	231
Conca della Campania	661	9	6	676
Curti	631	239	170	1040
Dragoni	624	152	7	783
Falciano del Massico	809	63	257	1129
Fontegreca	398	4	0	402
Formicola	165	84	196	445
Francolise	871	8	523	1402
Frignano	502	328	647	1477
Gallo Matese	403	34	14	451
Galluccio	771	101	6	878
Giano Vetusto	288	30	0	318
Gioia Sannitica	1386	77	24	1487
Grazzanise	1012	232	313	1557
Gricignano di Aversa	528	314	442	1284
Letino	449	11	15	475
Liberi	521	14	26	561
Lusciano	1060	387	629	2076
Macerata Campania	1501	463	180	2144
Maddaloni	2763	1485	251	4499
Marcianise	3384	1107	1515	6006
Marzano Appio	1091	61	67	1219
Mignano Monte Lungo	812	83	15	910
Mondragone	3254	2406	1509	7169
Orta di Atella	961	346	194	1501
Parete	964	148	575	1687
Pastorano	633	61	40	734
Piana di Monte Verna	720	22	62	804
Piedimonte Matese	1364	443	207	2014
Pietramelara	930	122	321	1373
Pietravairano	1142	29	24	1195
Pignataro Maggiore	1326	225	22	1573
Pontelatone	424	84	61	569
Portico di Caserta	445	466	260	1171
Prata Sannita	635	27	0	662
Pratella	477	108	21	606
Presenzano	530	28	70	628
Raviscanina	534	4	34	572

arch. Giuseppe Peluso

Recale	574	227	165	966
Riardo	790	26	30	846
Rocca d'Evandro	1095	50	187	1332
Roccamonfina	1262	119	51	1432
Roccaromana	373	13	5	391
Rocchetta e Croce	253	9	6	268
Ruviano	749	42	52	843
San Cipriano d'Aversa	1169	1293	874	3336
San Felice a Cancellò	2118	505	394	3017
San Gregorio Matese	479	88	1	568
San Marcellino	957	798	358	2113
San Marco Evangelista	454	436	179	1069
San Nicola la Strada	719	584	239	1542
San Pietro Infine	276	24	18	318
San Potito Sannitico	594	61	2	657
San Prisco	853	495	121	1469
Santa Maria a Vico	1487	731	190	2408
Santa Maria Capua Vetere	1745	875	178	2798
Santa Maria la Fossa	480	76	79	635
San Tammaro	458	249	80	787
Sant'Angelo d'Alife	881	48	67	996
Sant'Arpino	797	484	387	1668
Sessa Aurunca	5765	1492	1070	8327
Sparanise	1051	210	100	1361
Succivo	570	268	54	892
Teano	2930	276	280	3486
Teverola	918	354	213	1485
Tora e Piccilli	333	43	6	382
Trentola-Ducenta	1004	749	532	2285
Vairano Patenora	1510	139	260	1909
Valle Agricola	594	10	0	604
Valle di Maddaloni	378	123	119	620
Villa di Briano	496	770	121	1387
Villa Literno	1073	1178	267	2518
Vitulazio	679	212	242	1133
Totale	108888	38223	24196	171307

TAVOLA 3.3.f

**Edifici ad uso abitativo per numero dei piani fuori terra
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

COMUNI	Numero dei piani fuori terra				
	1	2	3	4 e più	Totale

arch. Giuseppe Peluso

Provincia di Caserta						
Ailano	104	325	48	1	478	
Alife	349	1680	129	5	2163	
Alvignano	149	1174	119	10	1452	
Arienzo	167	675	106	17	965	
Aversa	452	1426	702	954	3534	
Baia e Latina	147	579	45	2	773	
Bellona	205	811	147	10	1173	
Caianello	128	392	59	9	588	
Caiazzo	212	1218	228	37	1695	
Calvi Risorta	286	1112	152	19	1569	
Camigliano	95	438	20	3	556	
Cancello ed Arnone	662	1072	57	3	1794	
Capodrise	177	846	191	23	1237	
Capriati a Volturno	239	287	22	0	548	
Capua	558	1134	416	215	2323	
Carinaro	113	715	164	27	1019	
Carinola	775	1999	69	3	2846	
Casagiove	150	759	318	189	1416	
Casal di Principe	1055	3912	191	7	5165	
Casaluce	258	1105	111	15	1489	
Casapesenna	612	1111	70	1	1794	
Casapulla	163	574	227	93	1057	
Caserta	627	2991	986	1235	5839	
Castel Campagnano	111	470	80	10	671	
Castel di Sasso	86	301	5	0	392	
Castello del Matese	62	299	93	6	460	
Castel Morrone	89	888	98	4	1079	
Castel Volturno	6002	6672	577	106	13357	
Cellole	1039	1716	219	23	2997	
Cervino	208	696	48	1	953	
Cesa	127	650	121	53	951	
Ciorlano	126	97	8	0	231	
Conca della Campania	88	486	102	0	676	
Curti	89	750	132	69	1040	
Dragoni	119	587	73	4	783	
Falciano del Massico	202	872	54	1	1129	
Fontegreca	259	132	10	1	402	
Formicola	22	370	51	2	445	
Francolise	267	1092	40	3	1402	
Frignano	328	1039	101	9	1477	
Gallo Matese	107	230	106	8	451	
Galluccio	156	558	155	9	878	
Giano Vetusto	98	212	8	0	318	
Gioia Sannitica	448	971	66	2	1487	

arch. Giuseppe Peluso

Grazzanise	459	1038	55	5	1557
Gricignano di Aversa	343	713	209	19	1284
Letino	87	184	180	24	475
Liberi	43	465	53	0	561
Lusciano	572	1279	188	37	2076
Macerata Campania	247	1613	232	52	2144
Maddaloni	729	2738	622	410	4499
Marcianise	832	4009	991	174	6006
Marzano Appio	425	695	98	1	1219
Mignano Monte Lungo	250	569	79	12	910
Mondragone	2144	4114	748	163	7169
Orta di Atella	214	924	329	34	1501
Parete	331	1167	169	20	1687
Pastorano	158	556	18	2	734
Piana di Monte Verna	137	627	39	1	804
Piedimonte Matese	617	1005	306	86	2014
Pietramelara	166	999	194	14	1373
Pietravairano	219	919	54	3	1195
Pignataro Maggiore	262	1118	153	40	1573
Pontelatone	93	443	32	1	569
Portico di Caserta	113	835	186	37	1171
Prata Sannita	96	464	93	9	662
Pratella	74	459	71	2	606
Presenzano	104	455	58	11	628
Raviscanina	85	457	30	0	572
Recale	123	600	191	52	966
Riardo	301	526	19	0	846
Rocca d'Evandro	346	905	77	4	1332
Roccamonfina	358	931	132	11	1432
Roccaromana	37	300	52	2	391
Rocchetta e Croce	66	198	3	1	268
Ruviano	206	614	23	0	843
San Cipriano d'Aversa	549	2596	187	4	3336
San Felice a Cancello	877	1822	266	52	3017
San Gregorio Matese	149	399	20	0	568
San Marcellino	480	1436	169	28	2113
San Marco Evangelista	121	763	151	34	1069
San Nicola la Strada	123	797	308	314	1542
San Pietro Infine	59	225	33	1	318
San Potito Sannitico	83	486	81	7	657
San Prisco	198	1024	203	44	1469
Santa Maria a Vico	529	1451	337	91	2408
Santa Maria Capua Vetere	444	1487	456	411	2798
Santa Maria la Fossa	129	482	22	2	635
San Tammaro	242	468	36	41	787

arch. Giuseppe Peluso

Sant'Angelo d'Alife	219	731	46	0	996
Sant'Arpino	226	979	373	90	1668
Sessa Aurunca	3710	3730	729	158	8327
Sparanise	385	759	180	37	1361
Succivo	263	489	124	16	892
Teano	961	2126	347	52	3486
Teverola	299	935	170	81	1485
Tora e Piccilli	48	179	135	20	382
Trentola-Ducenta	533	1498	223	31	2285
Vairano Patenora	591	1109	183	26	1909
Valle Agricola	60	452	92	0	604
Valle di Maddaloni	77	467	65	11	620
Villa di Briano	226	1068	88	5	1387
Villa Literno	521	1836	145	16	2518
Vitulazio	102	810	184	37	1133
Totale	39866	107655	17761	6025	171307

TAVOLA 3.3.g

**Edifici ad uso abitativo per numero di interni
Caserta (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

COMUNI		Numero di interni						Totale
		1	2	3 o 4	da 5 a 8	da 9 a 15	16 e più	
Provincia di Caserta								
Ailano		248	180	39	10	1	0	478
Alife		1680	376	82	19	3	3	2163
Alvignano		1004	335	85	20	6	2	1452
Arienzo		531	268	132	24	8	2	965
Aversa		769	703	743	687	437	195	3534
Baia e Latina		702	62	7	0	2	0	773
Bellona		750	321	85	14	3	0	1173
Caianello		457	90	30	7	4	0	588
Caiazzo		1167	362	112	44	8	2	1695
Calvi Risorta		1055	378	94	32	9	1	1569
Camigliano		426	105	18	6	1	0	556
Cancellò ed Arnone		922	489	345	33	5	0	1794
Capodrise		520	409	236	55	15	2	1237
Capriati a Volturno		379	129	33	7	0	0	548
Capua		1043	454	302	267	185	72	2323
Carinaro		402	378	187	36	13	3	1019
Carinola		2162	570	78	26	7	3	2846

arch. Giuseppe Peluso

Casagiove	360	349	338	199	123	47	1416
Casal di Principe	3968	928	226	32	10	1	5165
Casaluze	498	526	334	107	20	4	1489
Casapesenna	1497	242	41	11	3	0	1794
Casapulla	366	267	258	114	41	11	1057
Caserta	1897	1247	962	644	500	589	5839
Castel Campagnano	501	140	27	2	1	0	671
Castel di Sasso	312	63	14	3	0	0	392
Castello del Matese	295	132	26	6	1	0	460
Castel Morrone	672	330	71	6	0	0	1079
Castel Volturno	8184	3427	1246	348	76	76	13357
Cellole	1761	822	256	73	43	42	2997
Cervino	562	229	123	38	1	0	953
Cesa	288	287	253	96	18	9	951
Ciorlano	197	22	9	3	0	0	231
Conca della Campania	516	131	25	3	1	0	676
Curti	388	317	223	72	29	11	1040
Dragoni	659	105	15	1	2	1	783
Falciano del Massico	784	287	48	8	2	0	1129
Fontegreca	75	72	178	74	3	0	402
Formicola	263	118	52	10	2	0	445
Francolise	995	301	84	12	9	1	1402
Frignano	769	440	207	50	10	1	1477
Gallo Matese	394	46	8	0	3	0	451
Galluccio	529	217	104	22	6	0	878
Giano Vetusto	203	89	20	5	1	0	318
Gioia Sannitica	1267	196	20	2	2	0	1487
Grazzanise	1073	325	132	18	8	1	1557
Gricignano di Aversa	389	378	389	106	21	1	1284
Letino	347	94	30	4	0	0	475
Liberi	449	83	28	1	0	0	561
Lusciano	772	649	528	109	15	3	2076
Macerata Campania	750	1004	313	56	13	8	2144
Maddaloni	1943	1206	737	377	145	91	4499
Marcianise	2149	2114	1346	294	74	29	6006
Marzano Appio	895	275	48	1	0	0	1219
Mignano Monte Lungo	493	313	57	38	7	2	910
Mondragone	4444	1648	691	240	103	43	7169
Orta di Atella	300	460	495	214	30	2	1501
Parete	727	661	249	35	6	9	1687
Pastorano	487	197	40	9	1	0	734
Piana di Monte Verna	656	122	21	3	2	0	804
Piedimonte Matese	1145	432	252	103	56	26	2014
Pietramelara	1093	221	35	17	6	1	1373
Pietravairano	1008	155	25	2	5	0	1195

arch. Giuseppe Peluso

Pignataro Maggiore	940	489	93	44	2	5	1573
Pontelatone	409	122	30	2	0	6	569
Portico di Caserta	517	422	178	36	11	7	1171
Prata Sannita	542	100	19	0	1	0	662
Pratella	484	111	10	1	0	0	606
Presenzano	396	189	39	3	1	0	628
Raviscanina	487	71	13	1	0	0	572
Recale	324	307	221	83	18	13	966
Riardo	698	125	17	3	2	1	846
Rocca d'Evandro	1055	183	66	20	8	0	1332
Roccamonfina	876	424	99	28	4	1	1432
Roccaromana	334	45	12	0	0	0	391
Rocchetta e Croce	230	31	5	2	0	0	268
Ruviano	748	75	19	1	0	0	843
San Cipriano d'Aversa	2442	702	165	18	7	2	3336
San Felice a Cancello	1366	1011	482	125	27	6	3017
San Gregorio Matese	540	19	5	2	0	2	568
San Marcellino	994	721	327	59	9	3	2113
San Marco Evangelista	492	370	155	38	9	5	1069
San Nicola la Strada	370	403	411	150	114	94	1542
San Pietro Infine	99	174	42	3	0	0	318
San Potito Sannitico	455	165	32	4	1	0	657
San Prisco	581	435	324	102	22	5	1469
Santa Maria a Vico	1353	544	332	110	49	20	2408
Santa Maria Capua Vetere	760	696	634	385	150	173	2798
Santa Maria la Fossa	410	136	75	11	3	0	635
San Tammaro	419	201	105	50	12	0	787
Sant'Angelo d'Alife	837	137	18	2	1	1	996
Sant'Arpino	383	583	502	148	41	11	1668
Sessa Aurunca	5541	1815	611	228	88	44	8327
Sparanise	800	337	142	46	19	17	1361
Succivo	309	245	231	77	25	5	892
Teano	2434	643	253	112	35	9	3486
Teverola	591	532	236	89	31	6	1485
Tora e Piccilli	245	77	43	15	2	0	382
Trentola-Ducenta	914	748	484	119	15	5	2285
Vairano Patenora	1350	415	113	17	11	3	1909
Valle Agricola	27	123	376	78	0	0	604
Valle di Maddaloni	326	214	55	21	3	1	620
Villa di Briano	931	340	94	14	7	1	1387
Villa Literno	1775	589	108	32	13	1	2518
Vitulazio	611	380	89	34	16	3	1133
Totale	96738	42531	20263	7168	2863	1744	171307

arch. Giuseppe Peluso

3.4 La dotazione di infrastrutture e di attrezzature collettive

L'attuale dotazione di spazi per attrezzature, come è emerso da un'indagine condotta sul territorio, risulta non essere sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno della popolazione, se ad essa si applicano gli standards urbanistici del D.M 1444/68. Attualmente tutte le attrezzature pubbliche esistenti, unitamente alle aree pertinenziali, impegnano una superficie complessiva pari a 28.118,00 mq, di cui 21.257,00 mq a Cancello e 6.861,00 mq ad Arnone. A queste superfici vanno aggiunte quelle delle chiese pari a 3.116,00 mq, per un totale di 31.234,00 mq. Si registra poi una assenza quasi totale di spazi per parcheggi e una grave carenza per altri tipi di attrezzature: esistono due edifici per le scuole elementari, uno per la scuola media e due per la scuola materna, di cui uno ad Arnone, oltre ad un asilo nido privato, a Cancello.

Tenuto conto della classificazione delle aree per standards urbanistici come dettata dal decreto, la situazione esistente è la seguente:

- per l'istruzione materna e dell'obbligo15.634,00 mq
- per le attrezzature di interesse comune7.850,00 mq
- per aree verdi ed impianti sportivi6.750,00 mq
- per parcheggi1.000,00 mq

che rapportata all'attuale popolazione di 5.475 abitanti costituisce una dotazione di 5,71 mq/ab. Risulta pertanto indispensabile riformulare la dotazione degli standards urbanistici, sia per colmare l'attuale carenza sia per fronteggiare il futuro fabbisogno.

Capitolo IV

Le scelte di piano

4.1 Principi, finalità e obbiettivi

In sintonia col PTCP il presente PUC persegue finalità di sviluppo culturale, sociale ed economico attraverso:

- il contenimento del consumo del suolo, assicurando contestualmente la tutela e la valorizzazione del territorio rurale e la riqualificazione delle aree urbane e rurali degradate;
- la difesa del suolo con particolare riferimento alla sicurezza idraulica;
- la tutela del paesaggio;
- il risparmio energetico e la promozione di energie alternative.

Tali principi e finalità verranno realizzate mediante le seguenti disposizioni strutturali:

- individuazione degli elementi costitutivi del patrimonio territoriale comunale, con riferimento ai caratteri ed ai valori naturali (geologici, floreali, faunistici), paesaggistici, rurali, storico-culturali, insediativi e infrastrutturali, definendone le modalità d'uso e di manutenzione tali da garantirne la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione sostenibile;
- individuazione di zone in cui è opportuno istituire la tutela di nuove aree naturali di interesse per la collettività;
- determinazione dei criteri e degli indirizzi per l'individuazione dei carichi insediativi ammissibili.

Quanto appena esposto viene meglio esplicitato nei paragrafi successivi e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

4.2 Le finalità del piano

Dall'analisi della situazione preesistente e del processo di evoluzione della realtà territoriale di Cancello ed Arnone emerge la necessità di definire alcune linee direttrici cui informare il processo di pianificazione urbanistica, affinché lo sviluppo possa procedere in sintonia con le reali vocazioni e potenzialità del territorio ed in continuità con la storia dei luoghi. In linea con quanto proposto nel PTCP, diversamente da una zonizzazione funzionale o morfologica, le scelte di piano metteranno in risalto le prestazioni qualitative, in essere o potenziali, del territorio comunale e saranno principalmente rivolte al mantenimento delle risorse o al raggiungimento delle qualità ambientali previste.

Pertanto gli obbiettivi fondamentali del Piano possono così riassumersi:

- valorizzazione del paesaggio attraverso la creazione del Parco Fluviale del Volturno;
- conservazione e sviluppo della produzione agricola e potenziamento dell'allevamento;
- limitazione del territorio da urbanizzare;
- razionalizzazione della rete stradale.

Valorizzazione del paesaggio attraverso la creazione del Parco Fluviale del Volturno

Nella Prefazione a "Progetto Volturno", Fulco Pratesi afferma: "Cos'è un fiume? Per un idraulico un qualcosa da regimare; per un appaltatore, una buona occasione di cementificazione; per un industriale un comodo recapito per i liquami dei propri stabilimenti; per un pescatore o un canoista il territorio ove esercitare le loro attività. Se poi il fiume in questione si chiama Volturno, l'interesse si estende anche allo storico che lo collega a uno dei fatti gloriosi della storia d'Italia. Ma per (...) appassionati ed esperti (...) il

arch. Giuseppe Peluso

fiume è un ambiente vivo". La natura è diventata per buona parte del mondo "civilizzato" un grande spettacolo da guardare in tv. La cultura della comodità, prodotto delle invenzioni tecnologiche degli ultimi anni, ha allontanato dalla persona comune la natura che spesso si trova a due passi da noi. Così ci ritroviamo a preoccuparci, giustamente, della foresta Amazzonica, distante da noi migliaia di chilometri, ma quasi materialmente presente nelle nostre case grazie alla tv, e invece poco ci preoccupiamo di quello che abbiamo distrutto o stiamo ancora distruggendo appena fuori casa. Così il Volturno, un tempo elemento fondamentale per la vita per la presenza dell'acqua, dei pesci e della selvaggina, ora si trova ad essere, per fortuna solo nel suo percorso finale, un fiume biologicamente morto, con le sue sponde considerate come discariche abusive, e con le acque considerate come una cloaca aperta. Ridare la natura agli uomini, ridare il Volturno alle sue genti, diventa così non soltanto un fatto di avvicinamento alla natura, ma di comprensione del meccanismo di funzionamento della città. E' ovvio che una città per crescere deve urbanizzare, costruire, scaricare rifiuti, approvvigionarsi di acqua, di gas, di elettricità ecc. ma è pur vero che una buona concezione di un piano urbanistico sia esso in piccola scala o grande scala, non può non tenere conto delle enormi potenzialità offerte dalla presenza di un elemento naturale quale può essere anche il Volturno. In pratica, bisogna trasformare la semplice presenza dell'elemento naturale, che oggi è completamente ignorato, in una realtà culturale. Far pesare in termini culturali la presenza del Volturno, significa far avvicinare la gente comune ai problemi del Volturno. Parlare del fiume, di cosa ha rappresentato per le popolazioni del passato, di cosa rappresenta storicamente, di cosa vi si può pescare o cacciare, e di quello che potrebbe rappresentare oggi, forse vale molto di più che parlare solo del suo stato di abbandono e degrado. In altre parole, bisogna rivalutare la presenza del Volturno proprio là dove anche se vi scorre fisicamente, non vi scorre mentalmente.

In questa ottica, creare il Parco Fluviale del Volturno a ridosso della zona B1 "Residenziale di completamento annessa al Parco Fluviale del Volturno" è una scelta quasi naturale e fortemente voluta per restituire il fiume alla comunità. Ricordiamo infine che, come detto al paragrafo 1.4, nel 2005 sono stati individuati e pubblicati i siti di interesse comunitario (SIC) della Regione Campania. Ne sono ben 132 e tra questi il fiume Volturno con il comune di Cancello ed Arnone, Capua ed altri quaranta comuni attraversati dal fiume, classificato con la sigla: SIC-IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano, a ribadire l'importanza di questo patrimonio naturale ed ambientale.

Per i motivi suddetti, gli interventi ammessi sull'edilizia esistente nell'area del Parco saranno solo quelli volti alla manutenzione, alla ristrutturazione ed al risanamento; mentre nelle aree utilizzate a fini agricoli si opererà per migliorare le caratteristiche naturali delle aree coltivate, per salvaguardare le zone umide, per migliorare la qualità ambientale del sistema fluviale, disciplinando il tipo di coltivazione nelle varie aree, l'uso di pesticidi e fertilizzanti, gli interventi di rinaturazione ecc.; infine nelle aree non utilizzate a fini agricoli, sarà consentita solo la realizzazione di attrezzature amovibili e/o precarie (per esempio chioschi, postazioni per l'osservazione degli uccelli, radure per attività di tempo libero) e di percorsi e spazi di sosta, realizzati in materiali locali.

Si è accennato alla zona B1 "Residenziale di completamento annessa al Parco Fluviale del Volturno": ebbene, il "centro storico" del Comune di Cancello ed Arnone è andato perso durante la seconda guerra mondiale. In pratica quasi la totalità delle case fu rasa al suolo, e quelle non completamente diroccate furono ricostruite e più recentemente sono state ampiamente rimaneggiate tanto che uno sguardo panoramico dei prospetti delle abitazioni del centro ci viene incontro facilmente nel riconoscere interventi recenti o recentissimi. Anche gli edifici architettonicamente più rilevanti, ampiamente descritti nei capitoli precedenti, sono frutto di ricostruzioni del dopoguerra o di profondi rimaneggiamenti. L'unica caratteristica rimasta quasi invariata (anche qui sono state effettuate modifiche nel dopoguerra e in tempi recenti, ma hanno inciso in modo minore rispetto alla profonda trasformazione delle architetture) è l'impianto

arch. Giuseppe Peluso

urbanistico. Visto quanto sopra, piuttosto che ostinarsi a cercare un “centro storico” che ormai è scomparso, si è operata la scelta di considerare tale zona come una zona B, condizionandola alla presenza preponderante del Volturno, elemento naturale che nel passato è stato fondamentale per la vita dei due centri di Cancello e di Arnone. Ovviamente tale scelta comporta una serie di considerazioni da farsi per la zona individuata:

- si tratta della zona più densamente costruita. Nel tempo la tipologia piuttosto frequente di case a corte è andata via via scomparendo a causa del frazionamento delle proprietà e della successiva occupazione delle corti per le nuove edificazioni. Gli spazi liberi tra le abitazioni hanno subito la stessa sorte, e in alcuni casi si è creata una cortina muraria senza soluzione di continuità là dove invece vi erano costruzioni sparse.
- la politica urbanistica del dopoguerra fino quasi ai nostri giorni, per questa zona è stata volta quasi esclusivamente al recupero, alla ricostruzione e allo sfruttamento degli spazi più serviti dal punto di vista delle infrastrutture pubbliche, per cui si è dato poco peso alla creazione degli standards urbanistici, che all’attualità mancano quasi del tutto. Ora, mentre in epoche passate la necessità di avere standards urbanistici era poco sentita in quanto le zone verdi erano garantite dalla presenza del Volturno e il traffico veicolare era piuttosto rado tanto che non vi era necessità di avere parcheggi, oggi invece si sente l’esigenza di avere spazi pubblici fruibili da tutti anche nel centro.

Da queste considerazioni, allo scopo di perseguire la ricomposizione ambientale, paesaggistica e urbanistica della zona in esame, si propone la riduzione graduale della densità urbanistica a favore di aree più periferiche, in modo da ripristinare, per quanto possibile, una situazione di equilibrio tra il costruito e gli standards urbanistici. Non essendo presenti immobili di pregio architettonico, ambientale o culturale, la riduzione è proposta con una serie di limitazioni che invogliano i residenti della zona a trasferirsi in altre parti del comune, predisponendo la demolizione dell’esistente e conseguentemente ricomponendo le aree di sedime.

Conservazione e sviluppo della produzione agricola e potenziamento dell’allevamento

Il territorio di Cancello ed Arnone è caratterizzato da una forte presenza di masserie, attrezzature ed impianti connessi al settore agricolo e zootecnico che deve essere salvaguardata nella sua interezza ed ulteriormente sviluppata, considerando che la superficie agricola utilizzata è di 3.153,22 ettari, pari al 64% dell’intero territorio comunale.

In questa ottica le zone agricole, denominate E – Agricola e V1 – Agricola a vincolo aeroportuale, devono essere quasi esclusivamente destinate all’attività di coltivazione dei fondi e all’allevamento del bestiame (bufalino in primis). Sarà per questo consentita, oltre agli interventi di manutenzione e ristrutturazione dell’esistente, la creazione di residenze rurali e di strutture produttive per la conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento. In tal modo si cercherà di favorire la valorizzazione di una produzione tipica ed unica contraddistinta da un particolare marchio di qualità (mozzarella casertana), di incentivare il radicamento delle nuove generazioni sul territorio e di garantire la continuità della tradizione agricola e zootecnica.

Il PUC persegue la finalità di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale e aperto, come è quello del Comune di Cancello ed Arnone, con riferimento soprattutto:

- all’attività allevatoria nel campo bufalino;
- all’attività agricola produttiva anche in funzione del settore bufalino;
- al mantenimento della biodiversità ed allo svolgimento dei processi ecologici legati alla riproduzione delle risorse di base;
- alla stabilizzazione del ciclo idrogeologico e alla difesa del suolo;

arch. Giuseppe Peluso

- ai valori paesaggistici e storico-culturali;
- alla funzione ricreativa.

L'edificabilità del territorio rurale e aperto (zone E e V1) sarà strettamente funzionale all'attività agricola e potrà comprendere:

- manufatti ad uso abitativo per gli addetti all'agricoltura o all'allevamento;
- annessi agricoli o zootecnici;
- annessi relativi alle attività agrituristiche e agricole multifunzionali;
- strutture produttive di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento.

Allo scopo di legare in maniera univoca la realizzazione di strutture edili all'attività produttiva, si è prevista l'obbligatorietà della redazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) all'interno del quale saranno definite tutte le esigenze, compreso quelle di carattere edilizio, dell'azienda stessa. L'approvazione del PSA da parte del Comune, costituirà condizione preliminare per il rilascio dei permessi di costruire.

Delimitazione del territorio da urbanizzare

Una delle linee guida che si è assunta alla base dell'elaborazione del Puc è la volontà di mantenere inalterata la forma urbana già definita, concentrando i nuovi interventi, sia residenziali che produttivi, all'interno del nucleo già urbanizzato, riempiendo i "vuoti" ancora esistenti, senza, quindi, andare ad espandersi verso l'esterno. In tal modo il centro del paese rimane ben definito rispetto alla periferia e non si rendono necessari quegli interventi di urbanizzazione che avrebbero dovuto collegare il "vecchio" al "nuovo".

Ragionando in termini numerici, le zone destinate a standards copriranno 575.238 mq, corrispondenti all'1.2% dell'intero territorio comunale, equivalente a 49.11 kmq; le zone residenziali occuperanno una superficie di 1.026.739 mq corrispondente al 2.10% del territorio comunale; infine le zone destinate ad insediamenti produttivi di 1.340.724 mq corrispondono al 2.7%. Sommando i metri quadri delle nuove zone, si ottiene che il totale delle zone urbanizzate comprensivo degli standards costituisce solo il 6% dell'intero territorio comunale.

Razionalizzazione della rete stradale

Il progetto della rete stradale parte dalla constatazione di quella che è la realtà locale e dall'esame di quelli che sono i punti dolenti e critici dell'attuale situazione della viabilità. In primis considerando la condizione di sofferenza e di ingorgo del Ponte sul Volturmo che unisce Cancello ad Arnone, si è cercato come prima cosa di non gravare ulteriormente su di esso con un incremento del traffico di transito. Per tale motivo, per deviare il traffico extraurbano dal ponte e di conseguenza dalla strada che attraversa i due centri, si è progettato un nuovo asse viario che, partendo da Via Regia Agnena, corre parallelo alla linea ferroviaria, supera il ponte e la stazione ferroviaria di Cancello ed Arnone ed arriva sulla SP 333 (ex SS 264).

L'altro asse viario di progetto parte dalla base del ponte, lato Arnone, costeggia e modifica l'argine del fiume ed arriva fino a Viale Cavour; in tal modo si è voluto decongestionare il centro di Arnone.

Questa scelta, unitamente a quella di spostare il traffico pesante su un asse esterno ai centri, garantirebbe anche la salvaguardia ambientale e paesistica e migliorerebbe la qualità della vita della popolazione locale. Sono inoltre previsti vari tratti stradali per la mobilità interna che servono a distribuire in maniera più equa il traffico veicolare locale.

4.3 Zone Territoriali Omogenee

Il PUC è stato concepito in maniera unitaria e compatta, prevedendo una serie di zone urbanistiche

arch. Giuseppe Peluso

omogenee, che di seguito si descrivono.

- ***Zona B1 – Residenziale di completamento annessa al Parco Fluviale del Volturno***

È il nucleo originario del centro abitato. Esso è stato quasi completamente ricostruito nel dopoguerra per cui non può essere definito centro storico. È stato mantenuto l'impianto urbanistico complessivo, che verrà preservato collegandolo alla creazione del Parco Fluviale del Volturno. Le norme relative a questa zona, saranno volte alla ricomposizione originaria del centro, almeno dal punto di vista della densità edilizia (più rada e meno proiettata verso i secondi livelli). Anche per i colori delle facciate si prevederanno tinte in sintonia con quelle ante guerra. Da una serie di testimonianze locali, infatti, si è assodato che i colori ricorrenti erano il bianco, il giallo ed il rosa, anche se molto spesso le facciate venivano lasciate in tufo grezzo, ed in alcuni casi veniva tinteggiato direttamente il tufo. Allo scopo di elevare anche la qualità architettonica degli interventi in questa zona, si attueranno disposizioni volte al ricorso di professionisti specializzati per la progettazione.

- ***Zona B2 – Residenziale di completamento***

È la zona del centro urbano che pur essendo molto compatta e addossata alla Zona B1, è sicuramente più recente di quest'ultima, essendo stata costruita in gran parte qualche decennio dopo la seconda guerra mondiale. La tipologia di costruzioni è molto simile a quella del centro, differenziandosene per una maggiore presenza di giardini o spazi privati a ridosso delle strade di accesso.

- ***Zona C – Residenziale di espansione soggetta a piani attuativi in corso***

Rientrano in questa zona una serie di PUA approvati, per i quali vigono le norme particolari di ogni singola Lottizzazione. I parametri urbanistici riportati nelle norme tecniche, si riferiscono a quelli generali ai quali si sono rifatti i PUA nella fase progettuale.

- ***Zona D1 – Commerciale e Artigianale in ambito di comparto***

Nella zona D1 sono ammesse: attività commerciali, attività direzionali (uffici, studi professionali, ecc.), attività artigianali, magazzini, depositi, edifici ed attrezzature di natura ricreativa e sociale a servizio degli addetti, alloggio del proprietario per una volumetria massima di 500,00 mc, alloggio del custode per una volumetria massima di 350,00 mc. È necessario il piano urbanistico attuativo preventivo, riferito all'intero comparto individuato. La posizione delle zone D1 è strategica rispetto alle zone da servire, funzionando da cerniere urbanistiche tra i vari comparti residenziali. Esse, inoltre, enfatizzano una vocazione già preesistente nel caso di zone addossate alla Provinciale per Cappella Reale, o a via Santa Maria a Cubito.

- ***Zona D2 – Attività produttive in ambito di comparto***

Nella zona D2 sono ammesse: attività produttive, attività commerciali legate alla filiera produttiva, attività direzionali (uffici, studi professionali, ecc.), magazzini, depositi, edifici ed attrezzature di natura ricreativa e sociale a servizio degli addetti, alloggio del proprietario per una volumetria massima di 500,00 mc, alloggio del custode per una volumetria massima di 350,00 mc. È necessario il piano urbanistico attuativo preventivo, riferito all'intero comparto individuato. La posizione delle zone D2 è strategicamente concentrata in una zona che consente un collegamento diretto con i maggiori assi stradali provinciali e regionali, e soprattutto al nodo ferroviario di Cancello ed Arnone ed a quello di Villa Literno.

- ***Zona D3 – Attività produttive soggette a piano attuativo, di cui alla Variante al P.d.F.***

Si tratta della Variante al P.d.F. approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta prot. n°68/Pres. del 01.08.2003 e con Decreto di controllo di conformità del Presidente della Giunta

arch. Giuseppe Peluso

Regionale Campania n°744 del 11.11.2003. In essa sono possibili attività speciali di natura produttiva ed ecologica, connesse con la trasformazione ed il riciclaggio dei rifiuti. Il posizionamento di tale zona fu concepito volutamente lontano dal centro, in una zona periferica dove attualmente già sono state effettuate delle opere di urbanizzazione.

- **Zona D4 – Turistica in ambito di comparto**

Nella zona D4 sono ammessi: alberghi, attività ricettive, attività direzionali (uffici, studi professionali, ecc.), edilizia turistico – residenziale, alloggio del proprietario per una volumetria massima di 500,00 mc, alloggio del custode per una volumetria massima di 350,00 mc. È necessario il piano urbanistico attuativo preventivo, riferito all'intero comparto individuato. La logica delle zone D4 trae origine dalla previsione di sfruttamento ai fini turistici del previsto Parco Fluviale del Volturno e della zona archeologica. Infatti, se da un lato la maggiore risorsa economica del paese, basandosi sulla filiera della mozzarella di bufala campana, è concentrata in pochi gruppi sociali, dall'altro lato pensare ad una economia basata sul turismo potrebbe essere una valida alternativa per allargare alla parte rimanente della popolazione un settore di economia altrimenti non considerata.

- **Zona E – Agricola**

Nella zona E sarà data priorità assoluta all'attività di coltivazione dei fondi e all'allevamento del bestiame. Per tale ragione, allo scopo di preservare il territorio rurale e aperto, si adotteranno misure per incentivare le attività elencate, ed allo stesso tempo per contenere le spinte edilizie a scopi puramente residenziali. Saranno perciò ammesse residenze rurali e per i lavoratori, pertinenze agricole, strutture allevatorie, strutture produttive di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento, strutture agrituristiche o similari. Gli interventi saranno condizionati all'approvazione di un Piano di Sviluppo Aziendale, che, oltre a descrivere il ciclo produttivo e definire l'entità aziendale, dovrà definire anche tutte le strutture necessarie allo svolgimento dell'attività, ivi comprese le residenze rurali e per i dipendenti strettamente necessari all'azienda stessa.

- **Zona SP – Parco Fluviale del Volturno**

La creazione del Parco Fluviale del Volturno è la chiave di lettura dell'intero progetto del PUC. In pratica l'assenza del detto Parco decreterebbe il fallimento dell'intero progetto, in quanto, al di là di ogni considerazione di tipo economico legato alle attività allevatorie, per le quali comunque si fonda anche buona parte del PUC, viene meno tutto ciò che è legato alla vera e propria parte urbana. Al Parco Fluviale sono infatti legate saldamente le zone B1 – *Residenziale di completamento annessa al Parco Fluviale del Volturno*, e D4 – *Turistica in ambito di comparto*, che trovano la loro ragione di esistere solo in virtù della creazione del Parco Fluviale del Volturno, ma in maniera indiretta anche le zone D1 – *Commerciale e Artigianale in ambito di comparto*, che in ogni caso graviterebbero anche sulle attività delle zone D4 e/o viceversa.

- **Zona V1 – Agricola a vincolo aeroportuale**

La zona V1 è in pratica una zona E a tutti gli effetti. Unica restrizione è data dal fatto di essere stata individuata dal PTCP come zona di influenza dell'aeroporto di Grazzanise. Per tale motivazione, applicando la normativa nazionale su dette aree, si è imposto un limite massimo di altezza riferito a qualsiasi manufatto da erigere, in quanto una maggiore altezza sarebbe di possibile ostacolo alla navigazione aerea.

- **Zona V2 – Area a vincolo cimiteriale**

La zona V2 è quella di rispetto per i cimiteri.

- **Zona V3 – Area a vincolo paesaggistico (art.142 D. Lgs 42/2004 e smi)**

arch. Giuseppe Peluso

La zona V3 è quella che ricade all'interno della fascia di rispetto dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. In pratica, oltre ai tre corsi d'acqua principali: il Volturno, l'Agnena e i Regi Lagni, vi sono anche corsi d'acqua minori come il canale Cardito, i Lagni Vecchi, ecc.. Per le fasce di rispetto a tutti i corsi d'acqua appena citati, gli eventuali interventi sono stati condizionati dall'approvazione di un Piano Paesaggistico.

- **Zona V4 – Area a vincolo elettrodotto**

La zona V4 è quella di rispetto per gli elettrodotti. L'ipotesi applicata deriva da indicazioni date dalla ditta TERNA. Per tale motivazione, ogni intervento che dovesse essere eseguito a distanze inferiori a quelle indicate dalle Norme di Attuazione, dovrà essere approvato preventivamente dalla società gestore della linea elettrica.

- **Zona V5 – Area a vincolo archeologico**

La zona V5 è quella che ricade all'interno delle zone di interesse archeologico previste dall'art.142 del D. Lgs n°42/2004 e s.m.i. Allo scopo di poter programmare un vero e proprio intervento di recupero archeologico, l'area effettivamente vincolata dalla Soprintendenza, è stata notevolmente allargata, tanto che il ritrovamento archeologico dell'impianto vinario di cui al paragrafo 2.2.4, costituisce una minima parte dell'area indicata dal PUC ricadendone pressappoco al centro.

Anche in questo caso qualsiasi intervento è condizionato dall'approvazione di un Piano di valorizzazione archeologica.

- **Zona V6 – Area a vincolo ferroviario**

La zona V6 è quella di rispetto per le ferrovie.

- **Zona V7 – Vincolo SNAM**

La zona V7 è quella di rispetto per la linea gas SNAM.

- **Zona S – Area per Standards urbanistici**

La zona S è quella destinata agli standards urbanistici. In essa troveranno posto le seguenti strutture, distinte per le varie tipologie di standards:

- Aree per Istruzione: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, scuole medie superiori, università, sedi di corsi professionali, biblioteche, mediateche, musei, altri edifici aventi scopi culturali e didattici;
- Aree per Attrezzature di interesse comune: edifici religiosi, edifici per la cultura, edifici sociali, edifici assistenziali, edilizia sanitaria, edilizia amministrativa, edilizia per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile, caserme carabinieri, ecc.), mercati, fiere, altri edifici aventi scopi legati agli interessi comuni;
- Aree per Spazi Pubblici attrezzati a parco: parchi pubblici, parchi per giochi e attività ludiche, edifici e attrezzature per lo sport, altri edifici aventi scopi attinenti agli spazi pubblici attrezzati a parco;
- Aree per parcheggi: parcheggi in superficie, parcheggi entro terra, parcheggi fuori terra su più livelli.

Nelle singole zone S sono indicate le aree e le destinazioni specifiche consigliate. Esse traggono origine da un'attenta analisi del territorio, per cui sono state dislocate nei punti ritenuti ottimali. Le Amministrazioni, in ogni caso, in base a mutate e/o diverse esigenze eventualmente sorte successivamente all'approvazione del PUC, possono decidere di variare le destinazioni consigliate, garantendo, in ogni caso, il mantenimento dei parametri minimi per ogni categoria di standards.

arch. Giuseppe Peluso

4.4 Il fabbisogno abitativo

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevede che il fabbisogno abitativo vada calcolato nella maniera seguente:

“Articolo 66 (Criteri per il dimensionamento e la localizzazione delle previsioni residenziali)

1. il carico insediativo massimo previsto nell’orizzonte temporale 2007-2018, inteso come numero di alloggi aggiuntivi a quelli esistenti e/o autorizzati alla data di adozione del PTCP, derivanti sia da attività di recupero e di trasformazione di volumetrie esistenti, sia da nuove costruzioni, e comprensivo di tutte le categorie residenziali ivi incluse le quote di housing sociale di cui alla D.G.R. n°572/2010, è distribuito tra i diversi ambiti insediativi nei termini:

<i>Ambito insediativo</i>	<i>Numero di alloggi</i>
<i>Aversa</i>	<i>15.500</i>
<i>Caserta</i>	<i>30.000</i>
<i>Aree interne</i>	<i>5.000</i>
<i>Litorale Domitio – sub ambito Nord</i>	<i>2.000</i>
<i>Litorale Domitio – sub ambito Sud</i>	<i>2.500</i>
<i>Totale</i>	<i>55.000</i>

[...]

2. Il dimensionamento residenziale di ciascun Puc è determinato, d’intesa con la Provincia, assumendo a base la quota parte (calcolata in proporzione agli abitanti residenti nel comune nel 2007) del numero di alloggi previsti nel relativo ambito insediativo di cui al comma precedente. Il dato può essere corretto nella misura di più o meno 15% in funzione:

- dell’andamento demografico;*
- del tasso di utilizzazione degli alloggi;*
- del numero medio di componenti familiari;*
- della distanza del centro abitato dalla più vicina stazione ferroviaria e del livello di servizio di quest’ultima;*
- dei criteri di cui al 2° e 3° QTR del PTR.*

[...]

4. Per il calcolo degli indici urbanistici si assume una grandezza media degli alloggi inclusi i relativi spazi di distribuzione e le pertinenze pari a 120 mq di superficie lorda di pavimento, pari a un volume vuoto per pieno di 400 mc.

5. Negli ambiti di Caserta, Aversa e del Litorale Domitio, almeno il 30% del dimensionamento complessivo deve essere riservato all’edilizia sociale e al sistema dei servizi, come definiti dalla DGR 572/2010. [...]

Partendo dal dato proposto dalla Provincia in sede di distribuzione del cosiddetto Vademecum, il numero di

arch. Giuseppe Peluso

alloggi massimo possibile per il Comune di Cancello ed Arnone è di 350 fino all'anno 2018.

Al fine di rispettare i dettami del PTCP, tenendo conto di quanto riportato nella delibera di G.C. n°39 del 27.04.2017, ed in particolare della possibilità di perequazione dell'indice di fabbricabilità delle lottizzazioni approvate, si è proceduto alla quantificazione delle aree libere eventualmente edificabili delle zone B1 e B2 per ottenere un parametro su cui fondare la detta perequazione.

Di seguito si riportano le superfici delle zone urbanistiche, di quelle libere in zona B1 e B2 e i calcoli relativi alla perequazione operata.

ZONA URBANISTICA B1: Cancello							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
1	5.048,00		14	4.223,00		27	5.400,00
2	660,00		15	3.688,00		28	5.560,00
3	5.671,00		16	2.045,00		29	5.935,00
4	6.142,00		17	5.074,00		30	5.117,00
5	42.638,00		18	6.288,00		31	2.435,00
6	7.855,00		19	4.478,00		32	3.880,00
7	4.644,00		20	8.417,00		33	12.687,00
8	3.770,00		21	8.588,00		34	2.088,00
9	3.009,00		22	6.295,00		35	20.538,00
10	2.387,00		23	6.151,00		36	2.302,00
11	2.735,00		24	6.348,00		37	2.202,00
12	6.725,00		25	18.075,00		38	10.166,00
13	4.515,00		26	20.387,00		39	2.268,00
				TOTALE ZONE B1 Cancello		276.434,00	

arch. Giuseppe Peluso

ZONA URBANISTICA B1: Arnone							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
1	19.173,00		14	4.112,00		27	2.359,00
2	2.369,00		15	5.062,00		28	1.445,00
3	14.924,00		16	2.156,00		29	
4	17.453,00		17	2.668,00		30	
5	423,00		18	4.458,00		31	
6	14.263,00		19	4.059,00		32	
7	12.346,00		20	6.978,00		33	
8	20.584,00		21	3.167,00		34	
9	16.811,00		22	5.957,00		35	
10	10.753,00		23	2.114,00		36	
11	4.313,00		24	5.225,00		37	
12	5.188,00		25	3.398,00		38	
13	1.303,00		26	6.812,00		39	
				TOTALE ZONE B1 Arnone			199.873,00

ZONA URBANISTICA B2: Cancello							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
1	38.877,00		9	4.224,00		17	12.934,00
2	21.811,00		10	7.423,00		18	2.864,00
3	14.039,00		11	24.502,00		19	5.198,00
4	5.613,00		12	5.763,00		20	10.270,00
5	3.097,00		13	10.191,00		21	6.085,00
6	3.278,00		14	14.498,00		22	
7	3.888,00		15	6.159,00		23	
8	6.117,00		16	9.195,00		24	
				TOTALE ZONE B2 Cancello			216.026,00

ZONA URBANISTICA B2: Arnone							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
1	3.970,00		9			17	
2	5.040,00		10			18	
3	12.963,00		11			19	
4	2.234,00		12			20	
5	19.321,00		13			21	
6	11.150,00		14			22	
7			15			23	
8			16			24	
				TOTALE ZONE B2 Arnone			54.678,00

arch. Giuseppe Peluso

ZONA URBANISTICA C	
PUA	superficie
Lottizzazione Gallo	4.674,00
Lottizzazione Pagliarone Primo	24.861,00
Lottizzazione Prato Verde	6.458,00
Lottizzazione Pagliarone Secondo	2.945,00
Lottizzazione Parco dei Pini	3.717,00
Lottizzazione La Fenice	9.646,00
Lottizzazione Parco del Sole	14.536,00
Lottizzazione Don Peppino Diana	19.836,00
Lottizzazione Giardini Fioriti	3.312,00
Lottizzazione di via dei Salici	19.158,00
Lottizzazione Il Parco	8.249,00
Lottizzazione Parco Azzurro	4.999,00
TOTALE ZONE C	122.391,00

ZONA URBANISTICA D1							
comparto	superficie		comparto	superficie		comparto	superficie
1	33.003,00			20.677,00		6	6.726,00
	5.983,00		2	61.578,00			3.658,00
	6.417,00		3	38.725,00			2.894,00
	2.506,00		4	13.277,00			2.484,00
	3.509,00		5	4.185,00			
			TOTALE ZONE D1				205.622,00

ZONA URBANISTICA D2							
comparto	superficie		comparto	superficie		comparto	superficie
1	182.522,00		4	135.727,00		7	101.820,00
2	185.318,00		5	122.141,00			
3	139.436,00		6	90.495,00			
			TOTALE ZONE D2				957.459,00

ZONA URBANISTICA D3							
comparto	superficie		comparto	superficie		comparto	superficie
1	300.587,00						
			TOTALE ZONE D3				300.587,00

arch. Giuseppe Peluso

ZONA URBANISTICA D4							
comparto	superficie		comparto	superficie		comparto	superficie
1	7.753,00			772,00		5	30.796,00
	45.533,00		3	32.292,00		6	14.860,00
2	11.231,00		4	11.243,00			
			TOTALE ZONE D4				154.480,00

Per poter applicare la perequazione degli indici di cui alla citata delibera di G.C. n°39 del 27.04.2017, è necessario conoscere le aree libere ancora disponibili per la costruzione di nuovi alloggi, che nel nostro caso sono le intere zone C e le superfici libere delle zone B1 e B2.

Di seguito sono riportati le tabelle relative alle superfici sopra dette:

SUPERFICI LIBERE ZONE B1: Cancello							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
a	9.249,24		d	1.033,90		g	513,52
b	7.080,50		e	2.435,30		h	9.989,14
c	11.352,32		f	1.009,40			
			TOTALE ZONE LIBERE B1 Cancello				42.663,32

SUPERFICI LIBERE ZONE B1: Arnone							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
i	2.101,12		m	8.856,26			
l	3.594,64		n	3.060,54			
			TOTALE ZONE LIBERE B1 Arnone				17.612,56

SUPERFICI LIBERE ZONE B2: Cancello							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
o	3.313,38		r	2.932,16		u	1.883,56
p	98,00		s	497,84		v	3.535,84
q	1.909,04		t	2.877,28		w	1.820,84
			TOTALE ZONE LIBERE B2 Cancello				18.867,94

SUPERFICI LIBERE ZONE B2: Arnone							
isolato	superficie		isolato	superficie		isolato	superficie
x	3.395,70		z	3.174,22		ac	2.573,48
y	4.658,92		ab	4.003,30			
			TOTALE ZONE LIBERE B2 Arnone				17.805,62

arch. Giuseppe Peluso

Piani Urbanistici Attuativi	volumetria prevista (mc)	superficie interessata (mq)	indice medio complessivo (mc/mq)	volumetria solo parte residenziale (mc)	indice medio solo residenziale (mc/mq)	volumetria solo parte non residenziale (mc)	indice medio solo non residenziale (mc/mq)
Lottizzazione Gallo (solo lotti liberi)	9.348,00	4.674,00	2,00	7.478,40	1,60	1.869,60	0,40
Lottizzazione via Pagliarone Primo	49.722,00	24.861,00	2,00	39.777,60	1,60	9.944,40	0,40
Lottizzazione Prato Verde	9.364,10	6.458,00	1,45	7.491,28	1,16	1.872,82	0,29
Lottizzazione via Pagliarone Secondo	5.890,00	2.945,00	2,00	4.712,00	1,60	1.178,00	0,40
Lottizzazione Parco dei Pini	7.434,00	3.717,00	2,00	5.947,20	1,60	1.486,80	0,40
Lottizzazione La Fenice	18.423,86	9.646,00	1,91	14.758,38	1,53	3.684,77	0,38
Lottizzazione Parco del Sole	25.583,36	14.536,00	1,76	20.495,76	1,41	5.116,67	0,35
Lottizzazione Don Peppino Diana	33.324,48	19.836,00	1,68	26.778,60	1,35	6.664,90	0,34
Lottizzazione Giardini Fioriti	6.624,00	3.312,00	2,00	5.299,20	1,60	1.324,80	0,40
Lottizzazione via dei Salici	41.956,02	19.158,00	2,19	33.526,50	1,75	8.391,20	0,44
Lottizzazione Il Parco	24.747,00	8.249,00	3,00	19.797,60	2,40	4.949,40	0,60
Lottizzazione Parco Azzurro	9.998,00	4.999,00	2,00	7.998,40	1,60	1.999,60	0,40
TOTALI	242.414,82	122.391,00	1,98	194.060,92	1,58	48.482,96	0,40

Superfici libere in zona B1 e B2	superficie (mq)
zone B1 Cancello	42.663,00
zone B1 Arnone	17.612,00
zone B2 Cancello	18.867,00
zone B2 Arnone	17.805,00
TOTALE zone libere B1+B2	96.947,00

Nella tabella che segue, si è ipotizzata l'applicazione di un indice medio complessivo per le Lottizzazioni approvate pari a 1,30 mc/mq, mentre per le zone B1 e B2 un indice medio complessivo di 0,50 mc/mq. I due indici sono stati poi separati per considerare la sola parte residenziale e la sola parte non residenziale. La volumetria sviluppata dal solo indice residenziale proposto, pari a 139.236,00 mc, corrisponde a 348,09 alloggi, e pertanto è verificato il dettato del PTCP che prevede 350,00 nuovi alloggi per il Comune di Cancello ed Arnone.

arch. Giuseppe Peluso

	superficie interessata (mq)	indice medio complessivo proposto (mc/mq)	Nuova volumetria prevista (mc)	indice medio solo parte residenziale proposto (mc/mq)	Volumetria solo parte residenziale (mc)	indice medio solo parte non residenziale proposto (mc/mq)	volumetria solo parte non residenziale (mc)
Omogeneizzazione indice PUA	122.391,00	1,30	159.108,30	0,90	110.151,90	0,40	48.956,40
zone B1 + B2	96.947,00	0,50	48.473,50	0,30	29.084,10	0,20	19.389,40
totali	219.338,00		207.581,80		139.236,00		68.345,80
	volumetria totale solo parte residenziale	volumetria alloggio	numero alloggi				
Alloggi corrispondenti (da 400 mc)	139.236,00	400,00	348,09				
Alloggi ammessi dal PTCP (da 400 mc)	350,00						

Per una migliore specificazione delle variazioni degli indici all'interno dei singoli PUA, si è redatta anche la tabella che segue dalla quale si evincono, per ogni PUA, le variazioni della volumetria possibile prima e dopo la "correzione", e nella quale sono anche indicati i rispettivi indici sia residenziali che non residenziali che saranno poi riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione.

arch. Giuseppe Peluso

Piani Urbanistici Attuativi	volumetria prevista (mc)	superficie interessata (mq)	indice medio complessivo (mc/mq)	volumetria solo parte residenziale (mc)	indice medio solo residenziale (mc/mq)	volumetria possibile con la "correzione" (mq)	indice medio residenziale "corretto" (mc/mq)	volumetria solo parte non residenziale (mc)	indice medio solo non residenziale (mc/mq)	indice medio totale proposto (mc/mq)
Lottizzazione Gallo (solo lotti liberi)	9.348,00	4.674,00	2,00	7.478,40	1,60	4.244,85	0,91	1.869,60	0,40	1,31
Lottizzazione via Pagliarone Primo	49.722,00	24.861,00	2,00	39.777,60	1,60	22.578,36	0,91	9.944,40	0,40	1,31
Lottizzazione Prato Verde	9.364,10	6.458,00	1,45	7.491,28	1,16	4.252,16	0,66	1.872,82	0,29	0,95
Lottizzazione via Pagliarone Secondo	5.890,00	2.945,00	2,00	4.712,00	1,60	2.674,60	0,91	1.178,00	0,40	1,31
Lottizzazione Parco dei Pini	7.434,00	3.717,00	2,00	5.947,20	1,60	3.375,72	0,91	1.486,80	0,40	1,31
Lottizzazione La Fenice	18.423,86	9.646,00	1,91	14.758,38	1,53	8.377,08	0,87	3.684,77	0,38	1,25
Lottizzazione Parco del Sole	25.583,36	14.536,00	1,76	20.495,76	1,41	11.633,70	0,80	5.116,67	0,35	1,15
Lottizzazione Don Peppino Diana	33.324,48	19.836,00	1,68	26.778,60	1,35	15.199,94	0,77	6.664,90	0,34	1,10
Lottizzazione Giardini Fioriti	6.624,00	3.312,00	2,00	5.299,20	1,60	3.007,91	0,91	1.324,80	0,40	1,31
Lottizzazione via dei Salici	41.956,02	19.158,00	2,19	33.526,50	1,75	19.030,15	0,99	8.391,20	0,44	1,43
Lottizzazione Il Parco	24.747,00	8.249,00	3,00	19.797,60	2,40	11.237,42	1,36	4.949,40	0,60	1,96
Lottizzazione Parco Azzurro	9.998,00	4.999,00	2,00	7.998,40	1,60	4.540,01	0,91	1.999,60	0,40	1,31
TOTALI	242.414,82	122.391,00	1,98	194.060,92	1,58	110.151,90	0,90	48.482,96	0,40	1,30

arch. Giuseppe Peluso

4.5 Gli standards urbanistici

Per il calcolo degli standards urbanistici, si terrà conto delle direttive della legge regionale n°14 del 20.03.1982 e s.m.i., che prevedono un totale di 18 mq per ogni abitante insediato.

Si procede quindi preliminarmente al calcolo degli abitanti insediabili con la previsione del fabbisogno abitativo, per cui alla popolazione al 2007, pari a 5.387 abitanti, si sommerà quella insediabile con un numero di alloggi previsionali pari a 350, ed in pratica si avrà:

$$\begin{aligned} & \text{numero di abitanti previsti} = \\ & = (\text{abitanti al 2007}) + (\text{numero alloggi previsti} \times \text{volume ad alloggio}) : (\text{indice di riferimento}) = \\ & = 5.387 + (350 \times 400) : 80 = 7.137 \text{ abitanti} \end{aligned}$$

Il totale degli standards sarà quindi pari a:

$$\begin{aligned} & \text{totale standards} = \\ & = (\text{numero abitanti da insediare}) \times 18 \text{ mq/ab} = \\ & = 7.137 \times 18 = 128.466,00 \text{ mq} \end{aligned}$$

Nel calcolo degli standards, non sono stati considerati quelli già previsti dai PUA approvati.

Dalla tabellina che segue, si può facilmente osservare che la superficie destinata a standards dal piano urbanistico comunale è di gran lunga superiore a quella prevista per legge.

arch. Giuseppe Peluso

STANDARDS URBANISTICI DI PROGETTO				
numero identificativo	Istruzione	Attrezzature di interesse comune	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport	Parcheggio pubblico
1	55.227,00			
2			38.706,00	
3			13.505,00	
4		24.352,00		
5				25.803,00
6			20.482,00	
7			26.418,00	
8		35.821,00		
9		9.874,00		
10		2.763,00		
11		5.129,00		
12			3.233,00	
13				6.536,00
14			6.130,00	
15			14.876,00	
16			15.218,00	
17			8.362,00	
18		1.607,00		
19	20.778,00	20.778,00		
20		25.491,00		
21				3.750,00
22		8.332,00		21.314,00
23			21.167,00	
24				2.644,00
25		1.504,00		
TOTALI	76.005,00	135.651,00	168.097,00	60.047,00

arch. Giuseppe Peluso

Di seguito si riporta anche il calcolo di verifica per ogni singola destinazione d'uso degli standards, rapportati a 18 mq/ab:

VERIFICA STANDARDS URBANISTICI				
Destinazione d'uso	Abitanti insediabili	Fattore moltiplicativo	Totale di previsione	Totale di progetto
Istruzione	7.137,00	4,50	32.116,50	76.005,00
Attrezzature di interesse comune	7.137,00	2,25	16.058,25	135.651,00
Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport	7.137,00	9,00	64.233,00	168.097,00
Parcheggio pubblico	7.137,00	2,25	16.058,25	60.047,00
TOTALI		18,00	128.466,00	439.800,00

Cancello ed Arnone, 15.11.2017

arch. Giuseppe Peluso